Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 **ROMA — Mercoledì, 17 maggio** **Numero 116**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

AVVISO DI CORTE.

Sua Maestà il Re ha ricevuto oggi, alle ore 11, in udienza solenne, la Missione speciale spagnuola presieduta da S. E. il capitano generale Primo De Rivera marchese d'Estella, incaricata da S. M. il Re Don Alfonso XIII di presentare alla Maestà Sua le insegne di colonnello onorario del reggimento « Savoia ».

Roma, 17 maggio 1911.

LEGGI E DECRETI

Il numero 414 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Commissione amministratice del Monte frumentario di Centuripe nelle adunanze dei giorni 25 dicembre 1910 e 25 marzo 1911 in ordine allo statuto organico del Monte stesso;

Veduta la legge 29 marzo 1906, n. 100, e il regolamento per la esecuzione di essa, approvato con R. decreto 23 dicembre 1906, n. 731, e modificato con R. decreto 10 giugno 1909, n. 500;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato lo statuto organico del Monte frumentario di Centuripe, composto di trentadue articoli, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1911.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 418 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 10 novembre 1910, con la quale

il Consiglio comunale di Pesaro, ratificando la deliberazione d'urgenza presa dalla Giunta municipale nella tornata dell'8 detto mese ed anno, stabilì di introdurre alcune modificazioni nella cinta daziaria, rese necessarie pei bisogni della riscossione e della vigilanza;

Visto il decreto ministeriale 25 febbraio 1910, n. 1773, che ha approvato tale provvedimento;

Ritenuto che la deliberata modificazione della cinta è andata in vigore dal giorno 11 novembre 1910;

Visti i Nostri decreti 30 novembre 1905, n. 641, e 30 ottobre 1910, n. 782, che approvarono e resero esecutivi i canoni di dazio consumo assegnati ai Comuni della provincia di Pesaro, pei quinquenni 1906-910 e 1911-915;

Vista la decisione 29 marzo 1911 della Commissione centrale, che ha determinato in annue L. 1192, l'aumento di canone da corrispondersi dal comune di Pesaro;

Visti gli articoli 87 e 110, lettera *d)* del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248 e 397 del regolamento generale 17 giugno 1909, n. 455;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il canone daziario dovuto allo Stato dal comune di Pesaro è elevato da lire ottantunmila settecento venticinque e centesimi quarantasei (L. 81,725.46) a lire ottantaduemila novecento diciassette e centesimi quarantasei (L. 82,917.46) con decorrenza dall'11 novembre 1910.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1911.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 421 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 28 novembre 1909, n. 810, con il quale fu approvato il regolamento per l'inserzione e la pubblicazione delle leggi e dei decreti nella raccolta ufficiale;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A' sensi ed agli effetti dell'art. 11 del citato regolamento sono approvati gli annessi due elenchi firmati, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

ELENCO dei decreti Reali che devono essere pubblicati in sunto o per estratto nella Raccolta ufficiale.

Decreti Reali che erigono in ente morale Fondazioni od Associazioni o ne approvano o ne modificano i relativi statuti.

Decreti Reali che autorizzano l'accettazione di lasciti o di doni.

Decreti Reali che approvano statuti, regolamenti, ruoli, e loro modificazioni, di Accademie, Scuole, Istituti e Società diverse sottoposte alla tutela o alla vigilanza del Ministero della pubblica istruzione.

Decreti Reali che istituiscono scuole medie.

Decreti Reali che convertono scuole medie non governative in governative.

Decreti Reali che riuniscono insieme Istituti scolastici.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
CREDARO.

ELENCO dei decreti Reali che non devono essere inseriti nella Raccolta ufficiale.

Decreti Reali che autorizzano la presentazione di disegni di legge al Parlamento nazionale od il ritiro di disegni di legge già presentati.

Decreti Reali che sciolgono Consigli o Commissioni amministrative o direttive di Istituti dipendenti.

Decreti Reali che decidono sui ricorsi al Re in via gerarchica o in via straordinaria.

Decreti Reali che annullano o riformano deliberazioni comunali relative alla concessione di posti di studio.

Decreti Reali che conferiscono assegni, diplomi di benemerenza e pensioni Mauriziane.

Decreti Reali che danno un nome a scuole o ad Istituti dipendenti.

Decreti Reali che istituiscono Commissioni Reali di carattere temporaneo per lo studio di determinati argomenti.

Visto, d'ordine di S. M. il Re:
Il ministro della pubblica istruzione
CREDARO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. DXIX (Dato a Roma, il 7 aprile 1910), col quale la R. scuola « Pietro Selvatico », in Padova, è autorizzata ad accettare il legato disposto dell'architetto Gabriele Benvenisti.

Il numero 424 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con Nostro decreto del 9 agosto 1910, n. 795;

Vedute le leggi 13 novembre 1859, n. 3725, e 17 febbraio 1881, n. 51;

Visti i Nostri decreti 19 ottobre 1865, n. 2578; 12 maggio 1881, n. 238; 9 giugno 1881, n. 259, e 5 febbraio 1911, n. 129;

Visti i regolamenti del Consiglio superiore di pubblica istruzione, approvati con i Nostri decreti 31 dicembre 1905, n. 653, e 20 agosto 1909, n. 686;

Sentito il Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il regolamento per il Consiglio superiore della pubblica istruzione, annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione.

Art. 2.

Sono abrogate tutte le disposizioni non conformi a quelle contenute nel regolamento approvato col presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

REGOLAMENTO
per il Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Art. 1.

Il Consiglio superiore si compone di 36 membri, oltre il ministro che lo presiede, nominati nei modi prescritti dalla legge.

I membri del Consiglio superiore, che debbono essere designati al ministro, mediante votazione, dai professori ordinari e straordinari delle RR. Università e degli Istituti superiori universitari, sono dodici. Per la designazione di essi i Corpi scientifici sono costituiti in cinque categorie:

a) Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, sezioni di scienze naturali dell'Istituto di studi superiori di Firenze e scuole superiori di agraria annesse alle RR. Università;

b) Facoltà di filosofia e lettere, Accademia scientifico-letteraria di Milano e sezione corrispondente dell'Istituto di studi superiori di Firenze;

c) Facoltà di giurisprudenza;

d) Facoltà di medicina, sezione di medicina dell'Istituto di studi superiori di Firenze, professori ordinari degli Istituti clinici di perfezionamento di Milano, contemplati nella tabella *B* annessa al testo unico e scuole superiori di medicina veterinaria;

e) scuole di applicazione per gli ingegneri, politecnici e scuola navale superiore di Genova.

Alla categoria di medicina e veterinaria sono assegnati quattro consiglieri; a ciascuna delle altre soltanto due.

I professori di chimica farmaceutica e quelli di fisica e di scienze naturali, che sono aggregati alle facoltà di medicina, voteranno sempre come membri delle facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

I professori che appartengono simultaneamente al personale di una facoltà e a quello di una scuola autonoma separata votano dove hanno maggior grado e, in caso di parità di grado, dove hanno maggior anzianità.

Art. 2.

L'adunanza dei professori per la votazione è indetta in ogni biennio, con apposita circolare, dal ministro ed ha luogo presso ciascuna Facoltà o scuola ad invito dei rispettivi presidi o direttori.

Art. 3.

Aperta l'adunanza, e data lettura della circolare di convocazione e delle presenti norme, ciascun professore scrive sulla scheda consegnatagli dal presidente uno o due nomi, secondo sarà indicato nella circolare ministeriale, per quel che riguarda il corpo scientifico cui appartiene la Facoltà o scuola, ove avviene la votazione.

Art. 4.

Il presidente, assistito da due professori più anziani, raccoglie le schede suggellate, vi scrive il proprio nome e le chiude in un piego insieme col processo verbale dell'adunanza, sottoscritto da lui e dal segretario della Facoltà o scuola.

Il piego suggellato dal presidente che vi scrive il proprio nome e quello della propria Facoltà o scuola, viene subito spedito dal rettore dell'Università o dal direttore dell'Istituto al Ministero.

Una copia del verbale predetto deve essere conservata nell'archivio della Università o dell'Istituto.

Art. 5.

Lo spoglio delle schede e il computo dei voti è fatto dal Consiglio superiore in seduta ordinaria ed i risultati sono subito comunicati al Ministero con apposito verbale.

Nel fare lo spoglio sono da considerarsi come nulle le schede non conformi alle prescrizioni di cui all'art. 3.

Un nome ripetuto in una scheda è contato una sola volta.

Art. 6.

Ricevuto il verbale del Consiglio superiore, il ministro comunica i risultati delle votazioni alle Università e agli Istituti e scuole superiori universitarie, indicando il giorno nel quale, occorrendo, si dovrà fare una seconda votazione.

Art. 7.

La seconda votazione ha luogo, quando uno o più insegnanti non abbiano riportato almeno un terzo dei voti. In tal caso sarà formata una lista con tre nomi per ciascuno dei posti da conferirsi, comprendendovi quelli che avranno riportato maggior numero di voti; e il voto non potrà essere dato se non a chi sia compreso in detta lista.

A parità di voti sarà preferito l'insegnante di grado più elevato e, nello stesso grado, l'anziano di nomina; a parità di nomina l'anziano di età.

Art. 8.

Il Consiglio si aduna due volte all'anno, in primavera ed in autunno; può essere straordinariamente convocato dal ministro.

Art. 9.

Una Giunta di 15 membri, nominati dal ministro fra i consiglieri, si riunisce ordinariamente una volta al mese.

Il ministro, o per esso il vice presidente, può convocarla straordinariamente quando occorra.

Art. 10.

Il Consiglio è presieduto dal ministro o dal vice presidente che è nominato dal Re, fra i consiglieri e sta in ufficio un biennio.

Il vice presidente dietro invito del ministro, convoca il Consiglio plenario, determina l'ordine del giorno da inviarsi preventivamente ad ogni consigliere, e cura la regolare distribuzione degli affari con le norme e nel modo prescritto dal presente regolamento. Può delegare un consigliere che lo rappresenti, ogni qual volta sia impedito di intervenire, o anche intervenendo non voglia tenere la presidenza.

Per lo studio degli affari, il Consiglio sarà diviso ogni anno, prima della sessione autunnale, dal vice presidente in quattro Commissioni permanenti, corrispondenti alle quattro Facoltà universitarie.

Il vice presidente, di regola, affida lo studio di ciascun affare a uno o più consiglieri, perchè ne riferiscano alla rispettiva Commissione permanente. Questa nomina il proprio relatore incaricato di presentare una relazione scritta al Consiglio.

Il vice presidente può, ove la natura dell'affare lo richieda, incaricare uno o più consiglieri di presentare direttamente la relazione al Consiglio.

Non possono essere nominati relatori:

a) i consiglieri che siano professori nell'Università cui l'atto si riferisce;

b) i consiglieri intervenuti in qualche modo nell'atto medesimo.

Art. 11.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio plenario si richiede la presenza di almeno 19 consiglieri, salvo le disposizioni dell'art. 38 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 795, riguardanti i provvedimenti disciplinari.

Per la validità delle deliberazioni della Giunta si richiede la presenza di otto consiglieri.

Art. 12.

Le deliberazioni si prenderanno per alzata e seduta.

Nei procedimenti disciplinari, ovvero negli affari concernenti questioni di persone, la votazione è segreta.

Art. 13.

Il segretario risponde della custodia degli atti del Consiglio e della Giunta.

Nelle riunioni delle Commissioni permanenti l'ufficio di segretario è esercitato dal più giovane dei consiglieri che ne formano parte.

Art. 14.

Per giudicare sulle colpe dei professori universitari che importino la sospensione o la rimozione, il Consiglio plenario dovrà essere composto con le norme prescritte dall'art. 38 del testo unico.

Art. 15.

Il Consiglio plenario, a richiesta del ministro:

a) prepara ed esamina le proposte di legge, regolamenti ed altri provvedimenti generali sull'ordinamento degli studi, sullo stato degli insegnanti e sulle norme da seguirsi per la loro nomina (art. 5 del testo unico);

b) stabilisce criteri generali pel conferimento dei posti di perfezionamento, sì all'interno sì all'estero, e indica la più conveniente distribuzione dei medesimi.

Art. 16.

Sarà sempre domandato il parere del Consiglio plenario:

a) quando si tratti di esaminare gli atti dei concorsi a cattedre universitarie. In tal caso il Consiglio dovrà esaminare in primo luogo se tutte le norme prescritte dai regolamenti sono state osservate; se i titoli valutati dalle Commissioni esaminatrici siano esclusivamente quelli trasmessi dall'aspirante con la propria domanda; se le Commissioni abbiano categoricamente espresso il giudizio richiesto e questo corrisponda ai criteri adottati, e rassegnerà la relazione e i verbali al Ministero con le osservazioni che crederà opportune;

b) quando si voglia accordare l'autorizzazione a libero insegnamento a coloro che abbiano dato prove non dubbie di capacità nelle discipline che professano, a' sensi dell'art. 59 del testo unico;

c) quando si presenti la necessità di collocare a riposo un professore ordinario di Università, che, a cagione di malattia, o di età, non trovasi in istato di riprendere o continuare utilmente le sue funzioni (art. 40 del testo unico) oppure quando si tratti di applicare la disposizione dell'art. 124 del testo unico;

d) quando occorra di sopprimere quelle scuole universitarie di secondo ordine che fossero riconosciute poco vantaggiose. Per questa soppressione si chiede il voto conforme del Consiglio (articolo 174 della legge 13 novembre 1859, n. 3725);

e) quando si tratti di applicare l'art. 10 della legge 13 novembre 1859, n. 3725, nel qual caso per altro il Ministero, in conformità dell'art. 10 del testo unico e dei regolamenti relativi alla materia, potrà per la preparazione del lavoro e per dare il proprio avviso, chiamare persona di speciale competenza.

Art. 17.

I relatori per i concorsi alle cattedre universitarie, nel riferire, devono dare anzitutto lettura al Consiglio plenario della intera relazione della Commissione giudicatrice.

Questa lettura non potrà mai essere omessa per alcuna ragione.

La stessa procedura si seguirà per gli atti relativi al conferimento di libere docenze per esame.

Quando su proposta di alcuno dei suoi membri, il Consiglio ritenga contestabile l'operato della Commissione giudicatrice di un concorso per cattedre universitarie, la discussione e la deliberazione definitiva in proposito deve essere rimessa ad una determinata seduta successiva.

In tal caso gli atti tutti del concorso, durante l'intervallo che corre da una seduta all'altra, sono depositati presso la segreteria del Consiglio, affinchè tutti i consiglieri possano prenderne liberamente visione. L'ordine del giorno della seduta in cui avrà luogo la discussione dei concorsi contestati deve essere trasmesso a ciascun consigliere almeno 24 ore prima di quella seduta.

La stessa procedura si seguirà per gli atti relativi al conferimento di libere docenze per esame.

Art. 18.

Oltre le attribuzioni determinate da speciali leggi e regolamenti, la Giunta ha attribuzioni di sua competenza che riguardano gli Istituti scolastici e gli esami:

a) essa dà il suo parere sulle domande di pareggiamento fatte dagli Istituti comunali e provinciali d'insegnamento secondario;

b) può proporre al Ministero ispezioni agli Istituti d'insegnamento sì pubblici che privati; suggerirne le norme e chiedere la comunicazione delle relazioni di ispezioni già fatte;

c) giudicare delle cause che possono determinare la chiusura di un Istituto d'istruzione secondaria, secondo l'art. 248 della legge 13 novembre 1859, n. 3725;

d) è sentito il suo parere, a termini dell'art. 93 del testo unico, ogni qualvolta si domandi il riconoscimento dei gradi ottenuti fuori del Regno, con dispensa dai relativi esami di laurea.

Art. 19.

Le attribuzioni della Giunta in ordine al personale insegnante sono le seguenti:

a) giudica dei ricorsi che gli aspiranti ad una aggregazione presentassero contro il voto della Facoltà circa la estimazione dei loro titoli (art. 45 del testo unico);

b) dà il suo parere per i collocamenti a riposo degli insegnanti delle scuole secondarie, a norma degli articoli 109, 218, 292 della legge 13 novembre 1859, n. 3725.

Art. 20.

La Giunta ha inoltre le seguenti attribuzioni:

a) interviene quando si tratti di conflitti di competenza fra le varie autorità scolastiche (art. 11 della legge 13 novembre 1859, n. 3725);

b) dà il suo parere sui reclami che potessero elevarsi contro gli insegnanti, che a termini dell'art. 18 del testo unico non fanno parte del corpo accademico, o contro gli insegnanti a titolo privato a termini dell'art. 43 del testo unico;

c) conosce in via d'appello dell'esclusione e dell'interdizione temporanea dal corso degli studi, pronunciata contro gli studenti dell'Università (art. 8 del testo unico).

Art. 21.

La Giunta, in generale, dà il parere sull'applicazione delle leggi e dei regolamenti a casi particolari non riservati al Consiglio plenario.

Art. 22.

Al vice presidente del Consiglio superiore è assegnata la retribuzione annua di L. 1000, ed a ciascuno degli altri membri del Consiglio medesimo L. 500.

Art. 23.

È stabilito inoltre un gettone di presenza di L. 20 per ogni tornata della Giunta o del Consiglio plenario, oltre un'indennità di L. 18 al giorno, per il tempo durante il quale funziona la Giunta e il Consiglio, ai membri non residenti in Roma, computando nella indennità il giorno di arrivo e quello di partenza.

Art. 24.

I membri del Consiglio e della Giunta avranno anche diritto per il viaggio al rimborso del prezzo del biglietto di prima classe sulle ferrovie, alla tariffa indicata dalle norme regolatrici della concessione *C* di cui nella legge 29 dicembre 1901, n. 562, aumentato di un decimo.

I membri della Giunta e del Consiglio predetto estranei all'Amministrazione e che non godono della concessione *C* summentovata avranno diritto al rimborso del prezzo del biglietto di prima classe.

Art. 25.

La prima rinnovazione della metà del Consiglio superiore dovrà essere effettuata a partire dal 1° luglio 1911, e le susseguenti ad ogni biennio da questa data.

A tale scopo tre fra i membri del Consiglio superiore eletti dal Senato e tre fra i membri eletti dalla Camera nella prima applicazione della legge 19 luglio 1909, n. 496, decadranno dall'ufficio per sorteggio il 30 giugno 1911; e gli altri rimarranno in carica fino al 30 giugno 1913.

I consiglieri nominati sotto l'impero della precedente legge, dureranno nell'ufficio come segue:

gli otto consiglieri che compiono il quadriennio il 30 giugno 1910, scadranno invece il 30 giugno 1911;

gli otto consiglieri che compiono il quadriennio il 30 giugno 1911, saranno sottoposti a sorteggio separatamente, per ciascuna delle due categorie a cui appartengono, e due di essi per ciascuna categoria cesseranno dall'ufficio alla scadenza del mandato, gli altri invece continueranno fino al 30 giugno 1913;

gli otto consiglieri che compiono il quadriennio il 30 giugno 1912, proseguiranno fino al 30 giugno 1913.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
CREDARO.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 13 del testo unico delle leggi per la risoluzione delle controversie doganali, approvato con R. decreto del 9 aprile 1911, n. 330, il quale stabilisce che debbono stare a carico del contribuente, quando la risoluzione della controversia abbia confermato il giudizio della dogana, le spese di perizia occorse oltre quelle di cui agli articoli 2 e 4 di detto testo unico ed all'infuori dell'opera del Collegio consultivo dei periti doganali;

Visto l'art. 38 del regolamento approvato con decreto Ministeriale n. 1270 del 19 aprile 1911, per l'esecuzione del testo unico predetto;

Determina:

È approvata per il triennio 1911-913 la seguente « Tariffa delle spese di perizia ».

Categoria I.

1. Acque minerali e acque gassose, L. 15.
2. Vini, L. 25.
3. Birre, L. 10.
4. Spiriti e liquori, L. 10.
5. Oli grassi animali e vegetali, e grassi vegetali, di qualsiasi specie, L. 10.
6. Oli minerali, di resina, di catrame, essenza di trementina, oli di pino, L. 5.
7. Oli volatili, essenze, profumerie, L. 5.
8. Lieviti, L. 3.

Categoria II.

9. Caffè e suoi surrogati, L. 5.
10. Zuccheri e melazzi, L. 5.
11. Prodotti zuccherini (confetti, conserve, marmellate, tamarindi, frutta candite o conservate in qualsiasi modo, paste dolci, sciroppi, biscotti, farina lattea, latti condensati o altrimenti preparati, citrati di magnesia, cioccolata, ecc.), L. 10.
12. Farine preparate per uso dietetico, ecc., L. 10.
13. Spezie varie, L. 8.

Categoria III.

14. Prodotti chimici (corpi semplici, acidi, basi, sali e composti vari inorganici ed organici) e concimi chimici, L. 10.
15. Legni, radiche, cortecce, licheni, fiori, erbe, frutti, semi sughi, ecc. medicinali, L. 3.
16. Specialità medicinali, L. 5.
17. Paraffina, ceresina, vasellina, L. 5.
18. Gomme, resine e gommeresine, ceralacca, L. 5.
19. Saponi, candele, L. 5.
20. Unti da carro, lubrificanti complessi, L. 10.
21. Polveri piriche, fuochi artificiali, prodotti esplodenti, cartucce, capsule, micce e simili, L. 8.

Categoria IV.

22. Legni, radiche, cortecce, foglie, fiori, frutti per tinta e concia, L. 3.
23. Estratti concianti e coloranti, L. 6.
24. Terre colorate, colori di qualsiasi specie, pastelli e lapis L. 10.
25. Vernici, inchiostri, lucidi da scarpe, L. 8.
26. Nero animale e altri neri, L. 5.

Categorie V a VIII.

27. Fibre tessili, filati, crini e peli, L. 3.
28. Tessuti (esclusi quelli gommati), passamani, pizzi, ecc., L. 5.

Categoria IX.

29. Legni, canne, giunchi, L. 5.
30. Paglia, trucioli e loro lavori, L. 5.

Categoria X.

31. Pasta di legno, L. 3.
32. Carta e cartone e loro lavori, L. 5.

Categoria XI.

33. Pelli, L. 5.

Categoria XII e XIII.

34. Minerali metallici, scorie, L. 8.
35. Metalli, leghe metalliche e loro lavori; analisi completa, L. 10.
36. Metalli, ed altri oggetti vari: Saggio sulla placcatura, doratura, argentatura, nichelatura, ossidatura, verniciatura, ramatura, stagnatura, piombatura, ecc., L. 3.

Categoria XIV.

37. Pietre proziose, L. 3.
38. Marmi, alabastri, pietre, terre, grafite, minerali non metallici, calci, cementi e loro lavori, L. 10.
39. Carboni, bitumi, catrami, peci, L. 5.
40. Laterizi, terre cotte, grès, maioliche, terraglie, porcellane, L. 10.
41. Vetri e smalti e loro lavori, L. 6.

Categoria XV.

42. Gomma elastica, guttaperca, loro lavori vari e surrogati, L. 8.
43. Tessuti gommati, L. 7.

Categoria XVI.

44. Granaglie, mondiglie, lolle, crusche e cruschelli, L. 3.
45. Farine, semolini, farinette, fecole, amidi, destrine, bozzine, L. 8.
46. Pane e paste alimentari, L. 5.
47. Frutta, legumi e ortaggi (escluse quelle conservate: V. prodotti zuccherini) e semi, L. 3.

Categoria XVII.

48. Estratti di carne o di brodo, minestre condensate, condimenti per vivande e altri simili prodotti alimentari, carni e pesci conservati, L. 8.
49. Latte e miele (V. prodotti zuccherini).
50. Burro, formaggio, grasso di maiale e altri grassi animali di qualsiasi specie, budella e ventricini, cere, L. 10.
51. Colle e concimi non nominati, L. 5.
52. Piume, capelli, spugne, corallo, avorio, madreperla, tartaruga, corna, ossa, ambra e loro lavori, L. 5.

Categoria XVIII.

53. Mercerie, L. 3.
54. Celluloide e prodotti simili e loro lavori, L. 3.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1911.

Il ministro
FACTA.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 13 maggio corr., in Cavazuccherina, provincia di Venezia, in Grisolera e in Revedali, stessa provincia, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici, di 2ª e 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, li 13 maggio 1911.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreti ministeriali del 9 ottobre 1910:

Aceto Ambrogio, cancelliere del tribunale di Novara, è nominato vice cancelliere della Corte di appello di Milano.

Aliprandi Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Pavia, in aspettativa per motivi di famiglia, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri quattro mesi.

Lardera Egidio, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Napoli, mantenuto nelle precedenti funzioni alla regia procura presso il tribunale di Como, è, destinato al tribunale di Casale con l'obbligo di prestare servizio al tribunale di Acqui in luogo di Pugno Armando, mantenuto nelle precedenti funzioni al tribunale di Casale.

Acquaroli Stefano, alunno di 2ª classe del tribunale di Saluzzo in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio nello stesso tribunale di Saluzzo.

Di Stefano Antonio, alunno gratuito della pretura di Cerignola, applicato alla Corte d'appello di Messina, è, a sua domanda, tramutato alla Corte di cassazione di Roma.

Notari.

Con Regio decreto del 12 agosto 1910
registrato alla Corte dei conti il 3 ottobre 1910:

Ripa Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cersosimo, distretto notarile di Lagonegro.

Lonigro Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Terranova di Pollino, distretto notarile di Lagonegro.

Valle Rolando Vitale, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Napoli.

Mastronardi Eugenio è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Pescopennataro, distretto notarile di Isernia, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con Regio decreto del 7 settembre 1910,
registrato alla Corte dei conti il 1° ottobre 1910:

Giuffrida Sebastiano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Biancavilla, distretto notarile di Catania

Longo Antonino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di S. Pietro Clarenza, distretto notarile di Catania.

Rossi Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Acireale, distretto notarile di Catania.

Butera Giovanni Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Motta S. Lucia, distretto notarile di Catania.

Talarigo Angelo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Terranova Sappo Minulio, distretto notarile di Palmi.

Con Regio decreto dell'11 settembre 1910,
registrato alla Corte dei conti il 5 ottobre 1910:

Riontino Adamo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di S. Marco in Lamis, distretto notarile di Lucera.

De Pretis Nicola, candidato notaro è nominato notaro colla residenza nel comune di Vico del Gargano, distretto notarile di Lucera.

D'Alò Ernesto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cerignola, distretto notarile di Lucera.

Fano Pasquale, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Giovinazzo, distretto notarile di Bari.

Magrone Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Fasano, distretto notarile di Bari.

Tessari Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Auronzo, distretto notarile di Belluno.

Dettori Proto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Orotelli, distretto notarile di Sassari.

Mucchia Giov. Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Perfugas, distretto notarile di Sassari.

Policheddu Muzio Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Oliena, distretto notarile di Sassari.

Culto.

Con Sovrana determinazione del 2 ottobre 1910.

E' stata autorizzata la concessione dei R. Placet:

Alla Bolla vescovile, con la quale al sac. Feliciano Massini è stato conferito il canonicato XI nel capitolo cattedrale di Foligno.

Con Regi decreti del 6 ottobre 1910:

E' stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali sono stati nominati:

Campa sac. Silvio al canonicato di S. Simmaco nel capitolo cattedrale di Cagliari;

Zaccaria sac. Ercole al canonicato di S. Andrea Apostolo nel capitolo cattedrale di Faenza;

Torti sac. Alfredo al benificio parrocchiale di S. Ambrogio in Monleale, con riserva dell'annua pensione vitalizia di L. 300 a favore del precedente investito sac. Domenico Bertora.

Bodellini sac. Luigi, coadiutore con diritto di futura successione del sacerdote Ottavio Martignoni, parroco di Santa Maria Assunta in Mulazzano, comune di Coriano, e con la retribuzione di annue lire 200 sulle rendite della parrocchia.

L'opera parrocchiale S. Maria Assunta in Orturano, comune di Bagnone, è stata sciolta.

In virtù del R. patronato il sacerdote Francesco Pieralli è stato nominato alla parrocchia di S. Michele Arcangelo nel comune di Carmignano.

Franchi Guido, giudice di 2ª categoria, già titolare del mandamento di Lucca, in aspettativa per causa d'infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa, medesima per un altro mese.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1910-1912.

Zanelli Curzio, nel mandamento di Casalmaggiore;

Petrizzi Amerigo, idem di Altavilla Irpina.

Con Regi decreti del 16 ottobre 1910:

Rizzoni cav. Cesare, presidente del tribunale civile e penale di Spoleto, è nominato, col suo consenso, consigliere della Corte d'appello di Brescia.

Schiavi cav. Ulisse, presidente del tribunale civile e penale di Massa, è tramutato a Spoleto, a sua domanda.

Pasquali cav. Ernesto, consigliere della Corte d'appello di Brescia, è nominato presidende del tribunale civile e penale di Massa, a sua domanda.

Altobelli Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Perugia, nominato, col suo consenso, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Messina, ed è applicato alla procura generale presso quella Corte di appello, con funzioni di sostituto procuratore generale.

Andreoli nob. Giorgio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Girgenti, incaricato di reggere la regia procura presso il tribunale civile e penale di Sulmona, è, tramutato a Palmi, continuando nell'anzidetto incarico.

Berni Silio, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la regia procura del tribunale civile e penale di Roma, è destinato con le funzioni di pretore, al mandamento di Codigoro.

Camillo Francesco, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la regia procura del tribunale civile e penale di Melfi, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Caramanico.

Pansini Giovanni, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Trani, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Cagnano Varano.

Singlitico Francesco, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Nicastro, è destinato con le funzioni di pretore, al mandamento di Taverna.

Manzella Gesualdo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Troina.

Vecchi Silvia, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Milano, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Ampezzo.

Assandri Vicino, giudice aggiunto di 2ª categoria, presso il tribunale civile e penale di Milano, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è, destinato. con le funzioni di pretore, al mandamento di Comacchio.

Tisci Baldassare, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Napoli, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, e, destinato, con le funzioni di pretore, al mandamento di San Chirico Raparo.

Patti Umberto, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato, con le funzioni di pretore, al mandamento di Seui.

Suglia Francesco, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la regia procura del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato, con le funzioni di pretore, al mandamento di Tortolì.

Giannuzzi Alfonso, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Cosenza, è destinato, con le funzioni di pretore, al mandamento di Cetraro.

Fornari Arturo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato, con le funzioni di pretore a mandamento di Serrastretta.

Brunini Francesco Antonio, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la regia procura del tribunale civile e penale di Cosenza, è destinato, con le funzioni di pretore, al mandamento di Cerchiara di Calabria.

Abati Donato, giudice di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Monteroni di Lecce, è collocato, a sua domanda in aspettativa per motivi di famiglia per due mesi.

Chiarini Oreste, giudice aggiunto di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Cabras, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa d'infermità per 3 mesi.

Cancellerie e segreterie.

Con Regi decreti del 9 ottobre 1910.

Acquaviva cav. uff. Erminio, cancelliere della Corte di cassazione di Firenze, è, a sua domanda, collocato a riposo per raggiunto limite di età.

Camardella Angelo Antonio, vice cancelliere della Corte d'appello di Trani, è nominato cancelliere del tribunale di Ferrara.

Calbo Angelo cancelliere della pretura di Aidone, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio ed è tramutato alla pretura di Valguarnera Caropepe.

Infante Silverio, cancelliere della pretura di Pescopagano. in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per due mesi.

De Vivo Raffaele, cancelliere della pretura di Ruffano, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese.

Zarabini Angelo, vice cancelliere del tribunale di Modena, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Correggio.

Sono accettate le volontarie dimissioni presentate da D'Adamo Antonio dalla carica di alunno di 1ª classe della 9ª pretura di Napoli.

Con Regi decreti del 13 ottobre 1910:

Lo Bello Salvatore, vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo, è, a sua domanda, collocato a riposo per raggiunto limite di età.

Capobianco Luigi, cancelliere della Pretura di Portici, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per quattro mesi.

Jeni Placido, cancelliere della pretura di S. Fratello, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri 6 mesi.

Lorenzoni Enrico, cancelliere della pretura di Rieti, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per un mese.

Con decreti ministeriali del 16 ottobre 1910:

Raimondi Giuseppe, vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per tre mesi.

Caracciolo Antonino, vice cancelliere della Corte d'appello di Messina, applicato al tribunale di Palermo, cessa dalla detta applicazione, ed è richiamato al precedente suo posto di vice cancelliere della Corte d'appello di Messina.

D'Onofrio Clemente, vice cancelliere del tribunale di Napoli, è, a sua domanda, collocato, in aspettativa per infermità per due mesi.

Campana Carlo, aggiunto di cancelleria della Corte d'appello di Torino, in servizio alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è, destinato alla 9ª pretura di Napoli.

Siena Carmelo, aggiunto di cancelleria della pretura di Trivento, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Trivento.

Cutelli Gustavo, aggiunto di cancelleria della pretura di Molfetta, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese.

E' assegnato l'annuo aumento di lire 150 per compiuto sessennio sullo stipendio di lire 1500, a decorrere dal 1° luglio 1909, a

Visconti Carlo, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura urbana di Napoli, nominato cancelliere di pretura, e poscia, a sua domanda, richiamato al precedente posto di aggiunto di cancelleria.

Pel pagamento della somma di cui sopra, e cioè dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1910, sarà provveduto con apposito disegno di legge.

Rosso Vittorio, aggiunto di cancelleria della pretura di Gallarate, mantenuto nelle precedenti funzioni nel tribunale di Torino, è, destinato al tribunale di Torino.

Pasculli Cino Ettore, alunno di 1ª classe del tribunale di Torino, in servizio alla pretura di Gallarate, è, tramutato al tribunale di Venezia.

Busacca Giovanni, alunno di 1ª classe destinato alla pretura di Centuripe in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Alaimo Salvatore, alunno di 2ª classe destinato alla pretura di Aragona di Sicilia, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per tre mesi, per infermità.

Fucile Sebastiano, alunno di 2ª classe, destinato, alla pretura di Agira, è d'ufficio, collocato in aspettativa per infermità per 3 mesi.

Botta Carlo, alunno gratuito della pretura di Maglie, applicato per 6 mesi al tribunale di Grosseto, cessa, a sua domanda, da tale applicazione ed è richiamato al precedente posto di alunno gratuito presso la suindicata pretura di Maglie.

L'applicazione dell'alunno gratuito del tribunale di Catanzaro Ausani Alfredo alla pretura di Serra S. Bruno, è prorogata di sei mesi.

Con decreto ministeriale del 21 ottobre 1910:

Prandi Francesco, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Roma, è destinato alla pretura di Lugo.

Ginese Gaetano, alunno 1ª classe della pretura di Lugo in servizio alla pretura di Cerignola, è, destinato alla pretura di Cerignola.

Notari.

Con decreto ministeriale del 31 agosto 1910, registrato alla Corte dei conti il 14 ottobre 1910:

Cianchetti Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sonnino, distretto notarile di Frosinone.

Lavagna Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Ostra Vetere, distretto notarile di Ancona.

Perna Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Groppello Cairoli, distretto notarile di Vigevano.

Con R. decreto del 7 settembre 1910, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 1910:

Aggazzotti Marco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castelnuovo Rangone, distretto notarile di Modena.

De Francisco Gioacchino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Militello di Rosmarino, distretto notarile di Patti.

Bisconti Giuliano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Galati Mamertino, distretto notarile di Patti.

Natanni Gaetano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Fano Adriano, distretto notarile di Teramo.

Martino Canio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Rosciano, distretto notarile di Teramo.

De Robertis Vito, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cepagatti, distretto notarile di Teramo.

De Flammineis Giovanni, candidato notaro colla residenza nel comune di Pietranico, distretto notarile di Teramo.

Con decreto ministeriale del 7 settembre 1910, registrato alla Corte dei conti il l'11 ottobre 1910:

Mascheroni Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Locate Triulzi, distretto notarile di Milano.

Mauri Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Gongorzola, distretto notarile di Milano.

Benzoni Paolo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Lodi Vecchio, distretto notarile di Lodi.

Bonazzola Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cuasso al Monte, distretto notarile di Varese.

Mazzucchi Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Dongo, distretto notarile di Como.

Splatta Giacomo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castiglione d'Intelvi, distretto notarile di Como.

Penna Filippo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bosconero, distretto notarile di Torino.

Del Rio Raffaele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Tertenia, distretto notarile di Cagliari.

Dessi Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Teulada, distretto notarile di Cagliari.

Bonfiglio Pellegrino, notaro residente nel comune di Marradi, distretto notarile di Firenze, è dispensato dall'ufficio, in seguito a sua domanda.

Con Regio decreto del 18 settembre 1910
registrato alla Corte dei conti il 14 ottobre 1910:

Ruggeri Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Gervasio d'Adda, distretto notarile di Bergamo.

Romero Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di S. Cono distretto notarile di Caltagirone.

Pasqualini Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Montefiorito, distretto notarile di Forlì.

Poloni Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Longiano, distretto notarile di Forlì.

Cortesi Egisto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cesena, distretto notarile di Forlì.

Archivi notarili.

A Vitale Francesco, archivista nell'archivio notarile distrettuale di Nicastro, con l'annuo stipendio di L. 800, è assegnato l'annuo stipendio di L. 1000, con decorrenza dal 1° ottobre 1910.

Economato dei benefizî vacanti.

Con Regio decreto del 31 agosto 1910,
registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1910:

Sono accettate le dimissioni di Rescigno Michele, dall'ufficio di vice segretario di 2° classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefici vacanti di Bologna, con decorrenza dal 1° agosto 1910.

Vicidomini Raffaele, segretario di 3ª classe nella carriera amministrativa nell'economato generale dei benefici vacanti di Torino, è nominato segretario di 2ª classe della carriera medesima nell'Economato generale dei benefici vacanti di Milano, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Uberti Gaddo, vice segretario di 1ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefici vacanti di Venezia, è nominato segretario di 3ª classe della carriera medesima dell'Economato generale dei benefici vacanti di Torino, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Giglio Francesco Paolo, vice segretario di 2ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefici vacanti di Napoli, è nominato vice segretario di 1ª classe della carriera medesima nell'Economato generale dei benefici vacanti di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Con Regio decreto del 7 settembre 1910,
registrati alla Corte dei conti l'11 ottobre, 1910:

Chigo Enrico, ufficiale di scrittura nell'Economato generale dei benefici vacanti di Torino, è nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Economato generale predetto, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Candelo Antonio, ufficiale di scrittura nell'Economato generale dei benefici vacanti di Torino, è nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Economato generale predetto, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Lodispoto Giovanni, ufficiale di scrittura nell'Economato generale dei benefici vacanti di Bologna, è nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Economato generale predetto, con l'annuo stipendio di L. 1500.

I suindicati funzionari sono nominati con riserva della anzianità agli effetti delle leggi dell'8 luglio 1883 n. 1470, 14 luglio 1887, n. 4710, 2 giugno 1904, n. 217, e 19 luglio 1906, n. 373.

Con regio decreto del 7 settembre 1910,
registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 1910:

De Lay Silvio, ufficiale di scrittura nell'Economato generale dei benefici vacanti di Torino, è nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Economato generale predetto, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Rocca Carlo, Ufficiale d'ordine di 4ª classe nelle amministrazioni militari dipendente dal Ministero della Guerra, è nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'economato generale dei benefici vacanti di Firenze, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Miraglia Nicola, ufficiale di scrittura nell'Economato generale dei benefici vacanti di Napoli, è nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Economato generale predetto con l'annuo stipendio L. 1500.

Ayra Orazio, ufficiale d'ordine di 5ª classe nelle Amministrazioni militari dipendenti dal Ministero della Guerra, è nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Venezia, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Borbonese Gustavo, ufficiale di scrittura nell'Economato generale dei benefici vacanti di Torino, è nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Napoli, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Culto.

Con Regi decreti del 29 settembre 1910,
registrati alla Corte dei conti il 12 ottobre 1910:

E' stato concesso il R. *Assenso* al trasferimento della sede della parrocchia di S. Andrea in Ascoli Piceno dalla chiesa omonima nell'altra della B. Vergine del Buon Consiglio.

E' stato concesso il R. *Assenso* all'erezione in parrocchia autonoma di Regio Patronato della Chiesa di S. Maria di Carpignano, con la dotazione di annue lire 1200, da stralciarsi dalle rendite di detta parrocchia di S. Maria Maggiore in Grottaminarda.

Sono stati autorizzati ad accettare:

La fabbriceria parrocchiale di Gaudino, il legato di lire 1000, disposto dal fu Giuseppe Nodari;

La fabbriceria parrocchiale di Chiari, il legato di lire 1500, disposto dalla fu Lorenza Dentella;

La fabbriceria parrocchiale di Rancio di Lecco, il legato di L. 600, disposto dalla fu Lucia Mojoli;

Il parroco della SS. Annunziata in Firenze, il legato di lire 5000, disposto dalla fu Povilla Pocceschi vedova Moro;

Il Sub Economo di Pisa, in rappresentanza del vacante beneficio parrocchiale di S. Pietro in Vinculis della stessa città, il legato di D. 15000, disposto dalla fu Adele d'Abramo;

Il sub Economo di Cuneo, in rappresentanza di quel beneficio parrocchiale di S. Pietro del Gallo, la donazione di un appezzamento di terreno del valore di L. 500, offerta dall'attuale titolare del detto beneficio sacerdote Costanzo Morre;

Con Regio decreto del 2 ottobre 1910,
registrato alla Corte dei conti 14 ottobre 1910:

Sono stati autorizzati ad accettare:

Il presidente dell'università israelitica di Torino la donazione di L. 10.50 di rendita italiana 3,50 %, offerta, con godimento dal 1° gennaio 1911, dal sig. Samuele Valabrega;

Il presidente dell'università israelitica di Soragna la donazione di L. 5000, offerta dall'ingegniere Giacomo Bassani;

L'arcivescovo di Napoli, l'eredità disposta in suo favore, dalla fu Giuseppina Gaudiosi ed il legato di due appartamenti, disposto dalla fu Florinda Daniele;

Il parroco di S. Giorgio Maggiore in Napoli i legati disposti dalla fu Vincenza di Sangro, consistenti in tre certificati di rendità pubblica, uno del consolidato 5 % di L. 210; uno del consolidato 3,75 % di L. 157,50; ed il terzo del consolidato 3,75 % di L. 93,75;

Il parroco di Budino in Folignano tre legati per celebrazioni di messe, disposti dai furono Feliciano Cirocchi e Maria Mattoni in Cirocchi;

Il parroco di Burgio il legato dell'annua rendita pubblica di lire 582,22, disposto dal fu sacerdote Antonio Ferrantelli;

L'amministrazione della Chiesa parrocchiale di Caresana, il legato disposto dal fu Giovanni Fresia, ed a ricevere a tal fine dall'erede del testatore la rendita pubblica di annue lire 41,25 consolidato

3,75 %, consentendo la cancellazione della iscrizione ipotecaria accesa a garenzia del detto legato;

La sagrestia della chiesa parrocchiale di S. Maria in Cave, il legato di una casa, disposto dalla fu Angela Petroccoli vedova Castellani;

Il parroco e la fabbriceria di Cordovado, le seguenti disposizioni fatte da Rosa Diamante vedova Martin:

a) legato di lire 2000 a favore della parrocchia stessa;

b) legato degli oggetti preziosi della defunta;

c) tutta la sostanza ereditaria da erogarsi in messe;

La fabbriceria porrocchiale di Quarti di Pontestura, il legato di lire 1500, disposto dal fu sacerdote Giovanni Piccaluga;

La fabbriceria parrocchiale di S. Maurizio in Riva Ligure i legati disposti dal fu sacerdote Guglielmo De Filippi e dalla fu Bianca De Filippi;

Il parroco di S. Antimo Martire in Sant'Antimo i legati disposti dalla fu Teresa Flagiello, dalla fu Rachele Flagiello e dalla fu Clementina Fiorillo;

Il parroco di S. Attanasio in Figarazzi il legato di una messa quotidiana perpetua istituito a favore della chiesa predetta dalla signora Maria Felice Sambino e la donazione di L. 500 fatta al medesimo beneficio dal sacerdote Rosario Fiumefreddo.

Sono stati autorizzati a rinunciare:

La fabbriceria parrocchiale di S. Maria Maddalena in Macello il legato di L. 125 disposto dal fu Giacinto Bertone;

La fabbriceria parrocchiale di SS. Michele e Salvatore in Strambino il legato di L. 5000, disposto dal fu sacerdote Giovanni Battista Pistono;

I quattro parroci della città vecchia di Taranto, volgarmente detti Pittaggeri, la eredità loro lasciata dal fu sacerdote Paolo Carrieri.

Con Regi decreti del 13 ottobre 1910:

Il sacerdote Nicola di Fine è stato nominato coadiutore, con diritto di futura successione, del sacerdote Antonio Puntillo, attuale investito della parrocchia dei SS. Apostoli Pietro e Paolo in Vico del Gargano, di Regio Patronato.

Sono stati nominati in virtù del R. Patronato:

Filiti sac. Enrico, ad uno dei canonicati detti « del Porto » vacanti nel capitolo cattedrale di Palermo;

Lagumina sac. Giuseppe, id.;

Catani sac. Domenico alla parrocchia di S. Frediano in Pavana, frazione del comune di Sambuca Pistoiese;

Bonvini sac. Francesco alla parrocchia di S. Bernardo nei sobborghi di Lodi.

Direzione generale del fondo culto.

Nel personale della direzione generale suddetta è stata fatta la seguente disposizione:

Con Regio decreto del 6 ottobre 1910,
registrato alla Corte dei conti il 19 ottobre 1910:

E' revocato il regio decreto 31 agosto 1910 nella parte che riguarda la nomina a ragioniere di 4ª classe nella direzione generale del Fondo per il Culto di Valenti ragioniere Ernesto, il quale riacquista così la precedente sua qualità di ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza.

Magistratura.

Con Regio decreto del 16 ottobre 1910:

Ceschin Luigi, giudice di Tribunale civile e penale, in aspettativa per infermità continua nell'aspettativa stessa sino a tutto ottobre 1910.

Con Regi decreti del 24 ottobre 1910:

Collu Sanna cav. Giovanni Agostino, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Gessa Diana cav. Ferdinando, consigliere della Corte di appello di Cagliari, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di Corte di cassazione.

Mastrostefano cav. Domenico, consigliere della Corte d'appello di Aquila, è incaricato per il corrente anno 1910 delle funzioni di presidente del circolo di Corte d'Assise in Aquila.

Messa cav. Gian Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Massa, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Casale, con funzioni di sostituto procuratore generale, è nominato, col suo consenso consigliere di Corte d'appello, assegnato al ruolo della Corte d'appello di Milano e destinato in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Milano.

Mosca cav. Carlo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Casale, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Massa, ed è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, con funzioni di sostituto procuratore generale.

Ceschin Luigi, giudice di tribunale civile e penale, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio, dal 1° novembre 1910, ed è, col suo consenso, nominato sostituto procuratore del Re, con l'incarico di reggere la regia procura presso il tribunale civile e penale di Oristano.

Tola Ignazio, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Omegna, è collocato a sua domanda, in aspettativa per causa d'infermità, per quattro mesi.

Barresi Giacomo, uditore presso l'8° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso tribunale civile e penale di Melfi, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Di Blasi Ferdinando Umberto, uditore presso il 5° mandamento di Palermo, avente i requisiti di legge, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la regia procura del tribunale civile e penale di Girgente, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Pintor Antonio, uditore presso il 1° mandamento di Cagliari, avente i requisiti di legge, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Filingeri Giacomo, uditore presso il 1° mandamento di Palermo avente i requisiti di legge, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Trapani, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Delfin Pier Leonardo, uditore in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Brescia, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Ferrini Raffaele, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Caserta, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la regia procura del tribunale civile e penale di Potenza, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Casaccio Spartaco, uditore presso la procura generale della Corte di appello di Catania, avente i requisiti di legge, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la regia procura del tribunale civile e penale di Gerace, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Capuano Aniello, uditore in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Parma, con la mensile indennita di lire 100 avente i requisiti di legge, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la regia procura del tribunale civile e penale di Lucca, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Pascarelli Vincenzo, uditore presso la 1ª pretura urbana di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato giudice aggiunto di 2ª

categoria presso il tribunale civile e penale di Cosenza, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Di Stefano Nicolina Giovanni, uditore in aspettativa per servizio militare, dal 1° febbraio 1909, posto fuori del ruolo organico, avente i requisiti di legge, è richiamato in servizio, a sua domanda, dalla data del presente decreto, ed è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 2000, prendendo posto in graduatoria tra i giudici aggiunti Alicino Sebastiano e Manfredini Andrea.

Covatta Michelangelo, uditore presso il 1° mandamento di Alessandria, con la mensile indennità di lire 100, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore, continuando a percepire la detta indennità.

Broccardi Jacopo, vice pretore del mandamento di Portoferraio, è confermato nell'ufficio pel triennio 1910-1912.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1910-1912:

Cruciani Rovato, nel mandamento di Valentano;

Anchisi Reginaldo, id. di Terralba;

Masenti Giuseppe, id. di Ceva;

Vola Enrico, id. di Torre Pellice.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Storace Nicolò, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di San Pier d'Arena;

da Marinari Tommaso, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Montella;

da Cizzi Tullio Odoardo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Valentano.

Con Regi decreti del 24 ottobre 1910:

Santasilia cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Roma, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per un anno.

Terragni cav. Manfredo, consigliere di Corte di appello in spettativa per infermità temporaneamente posto fuori ruolo organico della margistratura, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi.

Rocca cav. Alessandro, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per imfermità, per 6 mesi.

Prestinari Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per 4 mesi.

Crespi Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Breno, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, cofermato nell'apettativa medesima per 4 mesi.

Gasti Valentino, giudice del tribunale civile e penale di S. Remo, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per 3 mesi.

Lobina Decio, giudice del tribunale civile e penale di Tempio, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Alabiso Filippo, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è esonerato a sua domanda, dalla detta applicazione, cessando dal percepire la relativa indennità.

Paladini Francesco, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandmento di Settimo Vittone, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per causa d'infermità per tre mesi.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto ministeriale del 6 ottobre 1910:

De Vito Raffaele, alunno di 2ª classe della pretura di Gubbio, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi.

Con Regi decreti del 16 ottobre 1910:

..uno Francesco, vice cancelliere della Corte di appello di Napoli, è, a sua domanda, collocato a riposo per raggiunto limite di età, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte di appello.

Gatti Carlo, vice cancelliere della Corte di appello di Torino, è, a sua domanda, collocato a riposo per raggiunto limite di età e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Gaudio Antonio, segretario della regia procura presso il tribunale di Larino, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi.

D'Agostino Giuseppe Damaso, aggiunto di cancelleria della pretura di Montorio al Vomano, è collocato a riposo per raggiunto limite di età.

Sono accettate le volontarie dimissioni presentate da Benincasa Donato, dalla carica di alunno gratuito del tribunale di Salerno.

Con Regi decreti del 23 ottobre 1910:

Cannella Isidoro, vice cancelliere del tribunale di Termini Imerese, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, collocato a riposo per infermità.

Rossi Angelo, vice cancelliere del tribunale di Genova, è nominato cancelliere della pretura di Torriglia.

Con decreti ministeriali del 23 ottobre 1910:

Olivieri Anacreonte, vice cancelliere del tribunale di Ascoli Piceno, in servizio da oltre 10 anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi.

Rosati Luigi, vice cancelliere del tribunale di Cassino, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per un mese.

Li Causi Salvatore, cancelliere della pretura di Ciminna, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale di Termini Imerese.

Bersi Giacomo, cancelliere della pretura di Ovada, è, nominato vice cancelliere del tribunale di Genova.

Pedullà Giuseppe, cancelliere della pretura di Putignano è nominato vice cancelliere del tribunale di Orvieto.

Sergio Salvatore, aggiunto di cancelleria dell'8ª pretura di Napoli, è destinato alla Corte d'appello di Napoli.

Sabbatini Nicola aggiunto di cancelleria destinato alla Corte d'appello di Napoli, è tramutato all'8ª pretura di Napoli.

Sorrentino Alfonso Maria, aggiunto di cancelleria della pretura di Gragnano, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Napoli, lasciando vacante per l'aspettativa dell'aggiunto di cancelleria Martinelli Ferdinando, il posto nella pretura di Gragnano.

De Angelis Ettore, aggiunto di cancelleria della pretura di Castelnuovo della Daunia, in aspettativa per infermità è, a sua domanda, richiamato in servizio, ed è tramutato alla regia procura presso il tribunale di Venezia.

Brunati Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Pescópagano, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio ed è tramutato alla detta pretura di Acri.

Iasille Pietro Ambrogio, aggiunto di segreteria della regia procura presso il tribunale di S. Maria Capua Vetere, è a sua domanda, nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Piedimonte d'Alife.

Paolino Pasquale, aggiunto di cancelleria della pretura di Venairo è destinato alla regia procura presso il tribunale di Genova.

Russo Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Soriano nel Cimino, è nominato aggiunto di segreteria della regia procura presso il tribunale di S. Maria Capua Vetere.

I decreti ministeriali 23 giugno e 4 settembre 1910, sono rettificati come segue:

Florio Gaetano, aggiunto di cancelleria della pretura di Savona, in servizio da meno di 10 anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per un mese.

Florio Gaetano, aggiunto di cancelleria della pretura di Savona, in

aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi.

Ummarino Pasquale, aggiunto di cancelleria, della pretura di Ruvo di Puglia, in aspettativa per infermità, è a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per un'altro mese.

Campana Cesare, aggiunto di cancelleria del tribunale di Brescia, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri 40 giorni.

Panati Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Guardiagrele, è, ai sensi del regio decreto 27 dicembre 1908, destinato al tribunale di Teramo.

D'Angelo Girolamo, aggiunto di cancelleria della pretura di Castrogiovanni, è destinato alla 3ª pretura di Palermo ai sensi del suddetto regio decreto.

Amoroso Angelo, alunno di 1ª classe della regia procura presso il tribunale di Chieti, nominato aggiunto di cancelleria in soprannumero nella stessa regia procura, è tramutato alla pretura di Guardiagrele.

Scurto Vittorio, alunno di 1ª classe del tribunale di Palermo, è destinato alla pretura di Castrogiovanni.

Vetrano Benedetto alunno di 1ª classe destinato alla 1ª pretura di Messina in aspettativa per infermità, é, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi.

Turbocco Pasquale, alunno di 2ª classe del tribunale di Mantova, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi tre.

De Vivo Raffaele, alunno di 2ª classe della pretura di Gubbio, in aspettativa per infermità è, a sua domanda, richiamato in servizio, ed è destinato alla pretura di Montalto Marche.

Pinchera Pietro, alunno gratuito del tribunale di Cassino, è applicato per sei mesi al tribunale di Grosseto.

MINISTERO DELLA MARINA - Direzione generale della marina mercantile

Navi a vapore dichiarate agli effetti dei compensi daziario e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901, n. 176

Esercizio finanziario 1910-911

I. - Navi a vapore in corso di costruzione o da costruirsi (*al 30 aprile 1911*).

N. d'ordine	DATA della dichiarazione		DENOMINAZIONE o designazione provvisoria	STAZZA lorda presunta (tonnellate)	CANTIERE O COSTRUTTORE
			Navi a vapore in ferro o in acciaio.		
1	18 agosto	1908	provv. n. 206 . .	2.800	Genova-Foce (Ditta N. Odero e C.).
2	2 luglio	1909	provv. n. 33 . . .	42	Venezia (Federico Layet).
3	15 febbraio	1910	P. n. 60	24	Venezia (Viancllo Moro Sartori e C.).
4	15 id.	»	N. 66	26	Id. (Id. id.).
5	15 id.	»	N. 67	160	Id. (Id. id.).
6	25 id.	»	Tommaso	20	Id. (id. id.).
7	30 luglio	»	N. 260	2.300	Sestri Ponente (N. Odero fu Alessandro e C.).
8	29 novembre	»	provv. n. 69 . . .	5.500	Muggiano (Società cantieri navali riuniti)
9	22 febbraio	1911	Beppe	500	Livorno (Ditta F.lli Orlando e C.).
10	4 marzo	»	N. 21	190	Venezia (Soc. An. Ven. Ind. Nav. e Mecc.)
11	14 id.	»	provv. n. 43 . . .	3.800	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
12	18 id.	»	provv. n. 70 . . .	4.000	Muggiano (Cantieri navali riuniti)
13	22 id.	»	provv. n. 47 . . .	1.650	Palermo (id.).
14	22 id.	»	provv. n. 48 . . .	1.650	Id. (id.).
15	22 id.	»	provv. n. 49 . . .	1.650	Id. (id.).
16	25 aprile	»	provv. C 1 . . .	500	Livorno (Fratelli Orlando e C.).
17	26 id.	»	provv. C 2 . . .	500	Id. (id.).
18	26 id.	»	provv. A	324	Id. (id.).
				25.636	
	Navi a vapore in legno di piccolo tonnellaggio.				
	N. 18 navi			776	
			Totale tonn.	26.412	

II. - Navi a vapore già costruite o in corso di allestimento.

Navi a vapore per le quali sono stati concessi i compensi daziario e di costruzione dal 1° luglio 1910 al 30 aprile 1911	N.	25	Tonn.	38,399
Navi a vapore, già varate, per le quali non sono stati ancora concessi i compensi	»	7	»	828
	N.	32	Tonn.	39,227

Il direttore generale: BRUNO.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 13, dal 27 marzo al 2 aprile 1911.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Castagnole	bovina	1	—	2	—	2	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Flero.	»	1	—	1	—	1	—
	Como	Varese	Varese.	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Cerignola	»	1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Capannari	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Ozzero.	»	2	—	2	—	2	—
	Modena	Modena	Carpi	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Formigine	»	2	—	2	—	2	—
	»	»	Modena	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Spilamberto	»	1	—	1	—	1	—
	Novara	Novara	Casalino	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Riva presso Ch. . .	»	1	—	1	—	1	—
					16	—	17	—	17	—
Carbonchio sintomatico	*Reggio Em.*	Reggio Em.	Bibbiano.	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Reggio Emilia . .	»	1	—	1	—	1	—
					2	—	2	—	2	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Nizza Monferr. . .	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	Alessandria	Alluvioni Cam. . .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Boscomarengo . . .	»	—	20	—	12	—	8
	»	»	Oviglio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Valenza	»	—	12	—	12	—	—
	»	Asti	Asti	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castagnole L. . . .	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Calosso	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Monale	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Revigliasco	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Solbrito	»	1	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Asti	Valfenera	bovina	—	6	—	4	—	2
	»	»	Vinchio	»	1	—	3	—	—	3
	»	Casale	Monbello	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Ticineto	»	—	82	—	—	—	82
	»	»	Villanova Ma. . . .	»	—	27	—	27	—	—
	»	Novi	Capriata	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Novi	»	1	6	10	6	—	10
	»	»	Pozzolo	»	2	—	7	—	—	7
	»	Tortona	Avolasca	»	3	—	8	—	—	8
	»	»	Costa Vescovado. .	»	1	6	10	—	—	16
	»	»	Viguzzolo	»	2	—	11	—	—	11
	Ancona	Ancona	Ancona	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Genga	»	—	7	—	5	—	2
	»	»	Sassoferrato	»	—	3	—	3	—	—
	Aquila	Aquila	Aquila.	»	1	2	9	8	—	3
	»	»	Collepietro	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Navelli.	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Rocca di Mezzo . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Villa Sant'Angelo .	»	1	—	1	—	—	1
	»	Avezzano	Avezzano	»	—	16	—	7	6	3
	»	»	Carsoli.	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Celano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cerchio	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Civita d' Antino . .	»	3	31	12	32	—	11
	»	»	Collelongo.	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Luco de' Marsi . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Magliano	»	—	136	—	—	—	136
	»	»	Massa d'Albe. . . .	»	—	180	—	—	—	180
	»	»	Morino	»	—	212	—	79	6	127
	»	»	Oricola.	»	—	42	—	—	—	42
	»	»	Ovindoli	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	S. Vincenzo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Tagliacozzo	»	—	40	—	37	—	3
	»	Cittaducale	Lugnano	»	—	35	—	—	—	35
	»	Sulmona	Bugnara.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Introdacqua	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pacentro.	»	—	23	—	7	—	16
	»	»	Popoli	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Pratola Peligna . .	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Sulmona.	»	—	17	—	17	—	—

MALATTIA	COMUNE	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Sulmona	Villalago	bovina	—	18	—	18	—	—
	»	»	Vittorito	»	1	22	1	21	—	2
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	—	151	—	—	—	151
	»	»	Id.	ovina	—	64	—	—	—	64
	»	»	Id.	suina	—	90	—	—	—	90
	»	»	Capolona	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	40	—	—	—	40
	»	»	Id.	suina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Castelfranco	bovina		12	—	—	—	12
	»	»	Id.	ovina	-	14	—	—	—	14
	»	»	Id.	suina	—	14	—	—	—	14
	»	»	Cavriglia.	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	30	—	30	—	—
	»	»	Id.	suina	—	19	—	—	—	19
	»	»	Civitella Chiana . .	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	19	—	19	—	—
	»	»	Cortona	»	—	84	—	—	—	84
	»	»	Id.	suina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Monte San Savino.	bovina	—	23	—	23	—	—
	»	»	Montevarchi. . . .	»	1	2	1	—	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	suina	—	21	—	—	—	21
	»	»	Talla	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	13	—	—	—	13
	Ascoli Pic.	Fermo	Monte San Giorgio.	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	M. S. Pietrangelo .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	suina	—	—	2	2	—	—
	Bari	Bari	Castellana	bovina	—	2	—	1	—	1
	»	»	Polignana a Mare .	ovina	1	—	15	—	—	15
	»	Barletta	Andria.	bovina	—	49	—	20	—	29
	»	»	Barletta	ovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Canosa	bovina	—	53	—	53	—	—
	Belluno	Belluno	Belluno	»	—	20	—	12	—	8
	»	»	Sedico	»	—	29	—	15	—	14
	Benevento	Benevento	Arpaise	»	1	—	1	—	—	1
	»	Cerreto San.	S. Salvatore Tel. . .	»	1	17	4	11	—	10
	Bergamo	Bergamo	Adrara S. Rocco. .	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Albano S. Aless. . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Almè	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Alzano Mag. . . .	»	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Alzano Sopra . . .	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Azzano San Paolo .	»	4	17	24	17	—	24
	»	»	Bergamo	»	2	4	12	—	—	16
	»	»	Bruntino.	»	1	2	8	—	—	10
	»	»	Camerata Corn. . .	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Caprino Bergamasco	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Costa di Mezzate .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	—	40	—	—	40
	»	»	Frerola	bovina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Fuipiano B.	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Gorle	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mologno	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Nese	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Pontida	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	S. Pellegrino . . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	S. Pietro d'Orzio .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	San Stefano Aug. .	»	4	1	22	—	—	23
	»	»	Sedrina	»	—	8	10	—	—	18
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Terno d'Isola . . .	bovina	—	14	—	14	—	—
	»	»	Torre Boldone . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Viadanica	»	1	1	1	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	—	1	—	—	1
	»	Clusone	Ardesio	bovina	3	97	26	26	3	94
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	suina	—	9	2	—	—	11
	»	»	Castione Presol. . .	bovina	3	39	16	8	—	47
	»	»	Clusone	»	2	41	8	36	—	13
	»	»	Esmate	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Fino del Monte . .	»	—	6	8	6	—	8
	»	»	Gandino	»	1	21	2	21	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Id.	suina	—	61	—	61	—	—
	»	»	Onore	bovina	—	3	5	3	—	5
	»	»	Piangaiano	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Vertova	»	—	5	—	5	—	—
	»	Treviglio	Arsago d'Adda. . .	»	4	26	6	25	1	6
	»	»	Id.	suina	—	14	—	14	—	—
	»	»	Barbata	bovina	—	93	—	93	—	—
	»	»	Id.	suina	—	19	—	19	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Cavernago	bovina	1	15	1	15	—	1
	»	»	Cologno al Serio . .	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Comun Nuovo . . .	»	—	—	7	—	—	7
	»	»	Covo	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Fontanella	»	—	287	—	—	—	287
	»	»	Grassobbio	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Isso	»	—	46	—	46	—	—
	»	»	Lurano	»	—	44	—	—	—	44
	»	»	Martinengo	»	1	12	8	12	—	8
	»	»	Misano d'Adda . .	»	9	67	33	—	—	100
	»	»	Pumenengo	»	3	—	42	—	—	42
	»	»	Romano di Lomb. .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Spirano	»	8	—	34	—	—	34
	»	»	Torre Pallavicini .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Urgnano	»	1	7	3	7	—	3
	»	»	Zanica.	»	—	41	—	11	—	30
	Bologna	Bologna	Anzola	»	2	9	12	—	1	20
	»	»	Bazzano	»	5	—	7	—	—	7
	»	»	Bentivoglio	»	—	21	17	21	—	17
	»	»	Id.	ovina	—	—	100	—	—	100
	»	»	Bologna	bovina	—	59	—	—	—	59
	»	»	Id.	ovina	5	—	57	—	4	53
	»	»	Budrio.	bovina	3	117	48	—	—	165
	»	»	Castel d'Argile . . .	»	1	78	2	11	—	69
	»	»	Id.	suina	—	—	16	3	—	13
	»	»	Castelfranco	bovina	—	5	10	—	—	15
	»	»	Castelmaggiore . .	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Castello Serravalle.	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Castenaso	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Id.	suina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Crevalcore	bovina	2	63	12	2	—	73
	»	»	Galliera	»	1	94	12	94	—	12
	»	»	Id.	ovina	—	367	—	367	—	—
	»	»	Granarolo	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Loiano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Molinella	»	1	36	16	20	—	32
	»	»	Minerbio	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Monghidoro	»	—	16	8	2	1	21
	»	»	Id	ovina	1	—	5	2	—	3
	»	»	Monte San Pietro .	bovina	—	6	—	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Monteveglio	bovina	—	11	5	—	—	16
	»	»	Pianuro	»	—	22	3	11	—	14
	»	»	Praduro e Sasso . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Sala Bolognese. . .	»	—	29	6	15	—	20
	»	»	San Giovanni . . .	»	5	67	47	67	1	46
	»	»	San Pietro in Casale	»	—	64	—	28	—	36
	»	»	Sant'Agata	»	1	4	8	—	—	12
	»	Imola	Castelguelfo	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Castel S. Pietro . .	»	2	6	13	6	1	12
	»	»	Medicina	»	—	10	—	10	—	—
	»	Vergato	Camugnano	»	—	5	—	—	—	5
	Brescia	Breno	Angolo	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Borno	»	1	41	2	12	—	31
	»	»	Ceto	»	2	12	15	12	—	15
	»	»	Esine	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Losine	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Malonno	»	—	81	39	22	—	98
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sellero.	bovina	—	29	—	29	—	—
	»	Brescia	Acquafredda . . .	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Azzano Mella . . .	»	2	116	47	116	—	47
	»	»	Bagnolo Mella . .	»	—	120	123	120	—	123
	»	»	Id.	suina	—	40	—	40	—	—
	»	»	Barbarigo	bovina	—	26	—	—	—	26
	»	»	Berlingo	»	4	26	12	26	—	12
	»	»	Bovezzo	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Brandico	»	—	50	—	25	—	25
	»	»	Calcinato	»	—	86	9	86	—	9
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Calvisano	bovina	—	2	6	—	—	8
	»	»	Carpenedolo	»	3	—	26	—	—	26
	»	»	Castelmella	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Castenedolo	»	—	61	2	61	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	120	—	120	—	—
	»	»	Cellatica	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Ciliverghe	»	—	77	—	—	—	77
	»	»	Cizz[illegible]	»	—	53	182	—	—	235
	»	»	Id.	suina	—	—	2	—	—	2
	»	»	Comezzano	bovina	—	91	—	—	—	91

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Corticelle Pieve . .	bovina	1	47	2	47	—	2
	»	»	Corzano	»	8	87	46	65	—	63
	»	»	Cossirano	»	—	108	5	70	—	43
	»	»	Id.	suina	—	11	—	8	3	—
	»	»	Desenzano Lago . .	bovina	1	20	8	20	—	8
	»	»	Frontignano . . .	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Ghedi	»	—	243	29	55	—	217
	»	»	Gussago	»	1	2	9	2	—	9
	»	»	Isorella	»	1	4	41	—	—	45
	»	»	Lograto	»	—	15	—	12	—	3
	»	»	Lonato	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Longhena	»	3	17	16	17	—	16
	»	»	Lumezzane S. A. .	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Maclodio	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Mairano	»	5	20	28	30	—	18
	»	»	Marone	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Mazzano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Montichiari	»	—	212	33	172	—	73
	»	»	Id.	ovina	—	3	8	8	—	3
	»	»	Id.	suina	—	9	2	8	—	3
	»	»	Nave	bovina	4	2	28	—	—	30
	»	»	Paderno F. C: . . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Poncarale	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Remedello Sopra . .	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Rezzato	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Rodengo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Saiano.	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Travagliato	»	2	62	4	62	—	4
	»	»	Tronzano	»	2	310	178	121	—	367
	»	»	Id.	ovina	—	118	—	118	—	—
	»	»	Id.	suina	—	27	—	21	6	—
	»	»	Virle Tre Ponti . .	bovina	3	7	24	7	—	24
	»	Chiari	Acqualunga	»	—	117	—	45	—	72
	»	»	Adro	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Borgo S. Giacomo .	»	2	105	30	105	—	30
	»	»	Bornato	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castel Covati . . .	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Castrezzato	»	3	57	4	38	—	23
	»	»	Id.	suina	—	—	15	—	6	9
	»	»	Cazzago S. Martino	bovina	—	53	—	4	—	49

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Chiari	Chiari	bovina	1	9	10	—	—	10
	»	»	Coccaglio	»	2	—	16	—	—	16
	»	»	Cologne	»	—	—	11	—	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	—	16	—	—	16
	»	»	Colombaro	bovina	2	—	7	—	—	7
	»	»	Erbusco	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Gerola Nuova . . .	»	1	79	18	45	—	52
	»	»	Ludriano	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Nigoline	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Oriano.	»	1	93	2	58	—	37
	»	»	Orzinuovi	»	—	360	47	255	1	151
	»	»	Orzivecchi	»	—	132	—	132	—	—
	»	»	Padernello.	»	—	147	—	2	—	145
	»	»	Paratico	»	—	8	2	4	—	6
	»	»	Passirano	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Pedergnaga	»	1	145	13	101	—	57
	»	»	Pompiano	»	2	—	14	—	—	14
	»	»	Roccafranca	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Rovato	»	—	—	92	—	—	92
	»	»	Id.	ovina	—	—	12	—	—	12
	»	»	Scarpizzolo.	bovina	—	24	—	—	—	24
	»	»	Timoline	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Torbiato.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Urago d'Oglio . . .	»	—	25	—	—	—	25
	»	Salò	Sabbio Chiese . . .	»	2	4	6	—	—	10
	»	»	Treviso Bresciano .	»	2	15	8	9	—	14
	»	Verolanuova	Alfianello	»	1	20	8	20	—	8
	»	»	Bassano Bresciano .	»	1	152	10	67	—	95
	»	»	Cadignano	»	3	122	67	122	—	67
	»	»	Cignano	»	1	88	57	71	—	74
	»	»	Cigole	»	3	65	26	25	—	66
	»	»	Faverzano	»	1	50	4	21	—	33
	»	»	Gottolengo.	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Leno	»	10	138	298	—	—	436
	»	»	Manerbio.	»	16	381	247	133	—	495
	»	»	Milzanello	»	—	114	—	—	—	114
	»	»	Milzano	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Offlaga	»	5	40	56	31	—	65
	»	»	Pontevico	»	5	135	68	76	—	127

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
	Brescia	Verolanuova	Porzano	bovina	—	45	—	45	—	—
	»	»	Pralboino	»	3	45	150	45	—	150
	»	»	Quinzano d'Oglio	»	4	199	66	30	—	235
	»	»	S. Gervasio B.	»	—	29	—	19	—	10
	»	»	Seniga	»	—	89	—	15	1	73
	»	»	Verolanuova	»	—	64	—	—	—	64
	»	»	Verolavecchia	»	3	106	14	80	—	40
	»	»	Id.	suina	—	100	—	100	—	—
	Caltanissetta	Caltanissetta	Acquaviva	bovina	5	26	9	—	—	35
	»	»	Id.	ovina	1	—	141	—	—	141
	»	Piazza Ar.	Valguarnera	»	—	4	—	4	—	—
	»	Terranova	Terranova	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	ovina	1	4	1	—	—	5
	Campobasso	Isernia	Montenero Valc.	bovina	—	21	—	—	—	21
	Caserta	Caserta	Castelvolturno	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Frignano Piccolo	»	—	3	—	3	—	—
	»	Sora	San Vittore	»	—	12	—	12	—	—
	Catania	Caltagirone	Palagonia	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	42	—	42	—	—
	»	Catania	Maletto	bovina	—	1	—	1	—	—
Segue **Afta epizootica**	*Catanzaro*	Catanzaro	Andali	»	—	—	30	—	—	30
	»	»	Gasperina	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	S. Caterina	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sellia	bovina	—	47	2	11	—	38
	»	Cotrone	Cotrone	»	—	98	—	91	—	7
	»	Monteleone	Drapia	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Filandari	»	—	8	—	4	—	4
	»	»	Francica	»	—	22	—	12	—	10
	»	»	Gerocarne	»	—	5	9	1	—	13
	»	»	Limbadi	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Maierato	bovina	—	13	—	—	—	13
	»	»	Id.	ovina	—	220	—	—	—	220
	»	»	Mileto	bovina	—	88	—	65	—	23
	»	»	Nicotera	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Parghelia	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Ricadi	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	50	—	50	—	—
	»	»	Id.	suina	—	18	—	18	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Catanzaro*	Monteleone	Rombiolo	bovina	—	153	—	35	1	117
	»	»	Serra San Bruno. .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	San Calogero . . .	»	—	12	41	10	—	43
	»	»	Id.	ovina	—	88	—	88	—	—
	»	»	Id.	suina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Sant'Onofrio . . .	bovina	—	10	8	7	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	53	32	24	—	61
	»	»	San Costantino . .	bovina	—	37	14	11	—	40
	»	»	Tropea.	ovina	—	15	8	7	—	16
	»	Nicastro	Vallelonga.	»	—	2	—	2	—	—
	Como	Como	Nicastro	»	—	—	3	—	—	3
	»	»	Anzano del Parco .	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Bellagio	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Cantù	»	1	9	7	6	—	10
	»	»	Casasco	»	2	14	18	8	—	24
	»	»	Cerano Int.	»	7	—	27	—	—	27
	»	»	Civello	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Como	»	3	—	28	—	20	8
	»	»	Domaso	»	3	5	10	—	—	15
	»	»	Drezzo	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Fino Mornasco . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Gironico	»	5	—	23	—	—	23
	»	»	Grandola	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Introzzo	»	7	—	33	—	—	33
	»	»	Luisano	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Lipomo	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Montorfano	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Nesso	»	3	—	13	—	—	13
	»	»	Olgiate C.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Piano Porlezza . .	»	3	7	12	—	—	19
	»	»	Ponzate	»	—	73	—	30	—	43
	»	»	Plesio	»	2	13	7	—	—	20
	»	»	Romano Brianza. .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Ronago	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Sala Comacina . .	»	5	—	22	—	—	22
	»	»	Schignano	»	11	—	75	—	—	75
	»	»	Solzago	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Tavernerio	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Vergosa	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Vestreno	»	—	38	—	—	—	38

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Lecco	Acquate	bovina	3	—	12	—	—	12
	»	»	Barzago	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Cassina Mariaga . .	»	4	—	21	—	—	21
	»	»	Garlate	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Lecco	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Maggianico	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Oggionno	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Proserpio	»	1	5	7	—	—	12
	»	»	Taceno	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Valmadrera	»	3	—	12	—	—	12
	»	»	Viganò	»	4	15	7	13	—	9
	»	Varese	Arcisate	»	—	12	—	8	—	4
	»	»	Azzate	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Buguggiate.	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Cantello	»	3	13	7	—	—	20
	»	»	Carnate	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cassano V.	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Ispra	»	2	12	8	—	—	20
	»	»	Morosolo	»	2	18	22	8	—	32
	»	»	Vedano Olona . . .	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Venegono S.	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Voltorre.	»	—	4	3	—		7
	Cosenza	Castrovillari	Cassano all'Ionio .	»	—	106	—	76	—	30
	»	Cosenza	Rende.	»	—	9	—	9	—	—
	»	Paola	Serra d'Aiello . . .	»	—	1	—	1	—	—
	Cremona	Casalmaggiore	Calvatorre.	»	1	340	15	100	—	255
	»	»	Casalmaggiore . . .	»	4	15	80	—	—	95
	»	»	Gussola	»	—	110	—	80	—	30
	»	»	Piadena	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	San Giovanni in C.	»	2	115	60	—	—	175
	»	»	Solarolo R.	»	1	65	15	—	—	80
	»	»	Tornata	»	1	85	12	—	—	97
	»	»	Vho	»	2	395	85	—	—	480
	»	Crema	Agnadello	»	3	330	75	—	—	405
	»	»	Casaletto Cered. . .	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Capralba	»	—	65	—	—	—	65
	»	»	Camisano	»	1	—	60	—	—	60
	»	»	Capergnanica . . .	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Cascine Gandini . .	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Castel Gabbiano . .	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Chieve.	»	—	15	—	—	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Campagnola	bovina	1	287	15	100	—	202
	»	»	Credera	»	—	350	—	200	—	150
	»	»	Cremosano	»	2	270	45	—	—	315
	»	»	Cumignano	»	1	—	60	—	—	60
	»	»	Dovera	»	3	203	95	—	—	298
	»	»	Fiesco	»	3	320	45	—	5	360
	»	»	Monte C.	»	—	290	—	290	—	—
	»	»	Montodine	»	—	45	—	25	—	20
	»	»	Offanengo	»	2	65	60	40	—	85
	»	»	Palazzo P.	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Pandino	»	4	389	120	80	—	429
	»	»	Pianengo	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Pieranica	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Ripalta Arpina . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Ripalta Nuova . .	»	—	330	—	—	—	330
	»	»	Rivolta d'Adda . .	»	8	580	200	150	—	630
	»	»	Romanengo	»	—	210	—	—	—	210
	»	»	Salvirola	»	—	70	—	60	—	10
	»	»	S. Bernardino . . .	»	1	70	15	—	—	85
	»	»	S. Maria della C. .	»	2	135	45	—	—	180
	»	»	Scannabue	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Sergnano	»	—	175	—	75	—	100
	»	»	Soncino	»	3	505	150	200	—	455
	»	»	Spino d'Adda . . .	»	4	575	150	100	—	625
	»	»	Trescorre	»	—	148	—	—	—	148
	»	»	Trigolo	»	1	—	60	—	—	60
	»	»	Torlino	»	—	65	—	—	—	65
	»	»	Vailate	»	1	—	80	—	—	80
	»	»	Zappello	»	—	325	—	100	—	225
	»	Cremona	Acquanegra Cr . .	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Annicco	»	2	145	55	—	—	200
	»	»	Azzanello.	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Binanuova	»	4	105	45	—	—	150
	»	»	Cà di Stefani. . . .	»	5	175	120	—	—	295
	»	»	Cappella Cant. . .	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Carpaneta d'Osimo .	»	2	60	80	—	—	140
	»	»	Casal Morano . . .	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Casal Buttano . . .	»	1	—	75	—	—	75
	»	»	Castelleone	»	4	294	180	150	—	324
	»	»	Castelverde.	»	—	25	—	—	—	25

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico-nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Castelvisconti . . .	bovina	1	60	80	—	—	140
	»	»	Corte dei Cortesi. .	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Corte dei Frati . .	»	—	90	—	70	—	20
	»	»	Cremona	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Crotta d'Adda . . .	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Duemiglia	»	4	210	80	—	—	290
	»	»	Gadesco	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Genivolta	»	1	—	60	—	—	60
	»	»	Gombito	»	1	160	15	—	—	175
	»	»	Grumello C. . . .	»	—	105	—	—	—	105
	»	»	Motta Bal.	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Olmeneta	»	—	55	—	—	—	55
	»	»	Ossolaro	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pescarolo.	»	3	125	45	—	—	170
	»	»	Pessina C.	»	1	—	45	—	—	45
	»	»	Pieve d'Elmona . .	»	5	175	120	—	—	295
	»	»	Pieve d'Olmi . . .	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Pieve San Giacomo.	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Pizzighettone . . .	»	3	275	80	—	—	355
	»	»	Pozzaglio	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Robecco	»	3	110	75	—	—	185
	»	»	San Daniele . . .	»	—	51	—	—	—	51
	»	»	Scandolara R. d'O .	»	—	75	—	—	12	63
	»	»	Sesto	»	2	355	120	—	—	475
	»	»	Soresina.	»	—	86	—	—	—	86
	»	»	Spinadesco	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Stagno	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Torre de' Picenardi.	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Vescovado . . .	»	2	70	35	—	—	105
	Cuneo	Alba	Alba	»	1	5	4	5	—	4
	»	»	Ceresole d'Alba . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cornegliano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Govone	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Neive.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Neviglie	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Novello	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Montà d'Alba . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Piobesi d'Alba . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Priocca	»	—	4	—	4	—	—
	»	Cuneo	Centallo	suina	—	102	—	—	—	102

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Cuneo	Fossano	bovina	5	75	39	24	—	90
	»	»	Vottignasco	»	1	—	1	—	—	1
	»	Mondovì	Bagnasco	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Bene Vagienna	»	—	47	—	—	—	47
	»	»	Ceva	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Cherasco	»	3	26	64	29	—	61
	»	»	Lesegno	»	2	6	7	—	—	13
	»	»	Marsaglia	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mondovì	»	1	22	8	12	—	18
	»	»	Monesiglio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mombarcaro	»	1	2	7	3	—	6
	»	»	Roccacigliè	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Trinità	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Vicoforte	»	—	3	—	—	—	3
	»	Saluzzo	Bagnolo Po	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Barge	»	2	23	55	18	—	60
	»	»	Caramagna P.	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Cervere	»	—	76	—	—	—	76
	»	»	Monasterolo S.	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Revello	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Racconigi	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Savigliano	»	—	213	—	—	—	213
	Ferrara	Cento	Cento	»	1	50	6	14	—	42
	»	»	Id.	ovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Pieve di Cento	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Poggio Renatico	»	1	17	2	7	—	12
	»	»	Sant'Agostino	»	3	18	14	2	—	30
	»	»	Id.	ovina	2	—	98	—	—	98
	»	Comacchio	Migliarino	bovina	—	52	—	52	—	—
	»	Ferrara	Argenta	»	1	167	59	27	—	199
	»	»	Bondeno	»	3	83	20	15	1	87
	»	»	Ferrara	»	—	70	3	27	—	46
	»	»	Id	suina	1	—	10	—	5	5
	»	»	Portomaggiore	»	—	—	2	2	—	—
	»	»	Vigarano	bovina	1	93	4	—	—	97
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	—	10	3	8	—	5
	»	»	Barberino	»	—	11	8	11	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	70	—	70	—	—
	»	»	Borgo S. Lorenzo	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Campi Bisenzio	»	—	13	—	4	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Firenze	Carmignano	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Casellina e Torri .	»	—	—	10	—	—	10
	»	»	Firenze	»	—	5	1	5	1	—
	»	»	Fiorenzuola	»	—	38	3	38	—	3
	»	»	Galluzzo	»	—	2	7	2	—	7
	»	»	Marradi	»	—	6	2	6	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Montemurlo	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Pelago	»	—	—	10	—	1	9
	»	»	Pontassievo	»	—	4	9	4	1	8
	»	»	S. Casciano V. . .	»	—	—	12	6	—	6
	»	»	San Piero a Sieve.	»	—	13	22	13	—	22
	»	»	Id.	suina	—	—	17	—	1	16
	»	»	Scarperia	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Vaglia.	»	—	13	1	13	—	1
	»	»	Vernio.	»	—	6	—	—	—	6
	»	Pistoia	Cutigliano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Lamporecchio . . .	»	—	—	6	—	—	6
	»	»	Pistoia	»	—	16	57	28	—	45
	»	»	San Marcello B. . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	»	—	1	—	1	—	—
	»	San Miniato	Capraia e Limite .	bovina	—	—	2	—	—	2
	»	»	Castel Fiorentino .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Cerreto Guidi . . .	»	—	25	10	9	—	26
	»	»	Id.	ovina	—	—	48	—	—	48
	»	»	Empoli.	bovina	—	16	4	—	—	20
	»	»	Fucecchio	»	—	—	7	2	—	5
	»	»	Montaione	»	—	57	—	32	—	25
	»	»	Montopoli in Val. A.	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	San Miniato	»	—	58	38	—	—	96
	»	»	S. Croce sull'Arno .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Vinci	»	—	8	10	—	—	18
	Foggia	Foggia	Trinitapoli	ovina	—	1	—	1	—	—
	Forlì	Cesena	Borghi	bovina	1	5	2	—	5	2
	»	»	Cesena	»	2	9	5	9	—	5
	»	»	Cesenatico	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Gatteo	»	—	2	—	2	—	—
	»	Forlì	Forlì.	»	1	4	2	4	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	14	—	14	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Genova*	Genova	Camogli	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Genova	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	Rivarolo	»	1	3	14	3	14	—
	»	»	San Quirico	»	—	5	—	—	—	5
	»	Savona	Carcare	»	1	—	20	—	—	20
	»	Spezia	Levanto	»	—	2	—	—	—	2
	Girgenti	Bivona	Cammarata	»	—	34	—	4	—	30
	»	»	Id.	ovina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Casteltermini	bovina	—	6	—	3	—	3
	»	»	Id.	ovina	4	80	140	90	—	130
	»	»	Cianciana	bovina	—	15	—	10	3	2
	»	»	Id.	ovina	—	35	—	35	—	—
	»	»	San Biagio Plat.	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	S. Stefano Q.	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	S. Angelo M.	»	1	—	15	—	—	15
	»	Girgenti	Favara	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Girgenti	ovina	—	8	—	7	—	1
	»	»	Licata	bovina	—	32	—	—	—	32
	»	»	Naro	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Racalmuto	»	1	1	4	1	—	4
	Grosseto	Grosseto	Castiglione	bovina	—	44	—	—	—	44
	»	»	Id.	ovina	—	150	—	—	—	150
	»	»	Id.	suina	—	205	—	—	—	205
	»	»	Gavorrano	bovina	—	—	2	2	—	—
	»	»	Grosseto	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Manciano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Monte Argentario	ovina	—	29	—	—	—	29
	»	»	Orbetello	bovina	—	40	—	26	—	14
	»	»	Rocca Strada	»	1	—	11	—	—	11
	Lecce	Brindisi	Mesagne	ovina	—	8	—	8	—	—
	»	Gallipoli	Nardò	bovina	—	7	6	—	—	13
	»	Lecce	Corigliano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Lecce	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Otranto	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Sogliano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Soleto	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Vernole	»	3	—	71	—	—	71
	»	Taranto	Martina Franca	»	—	17	—	9	—	8
	Livorno	Livorno	Livorno	»	—	10	—	—	—	10
	»	Porto Ferraio	Campo Elba	»	—	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Livorno*	Portoferraio	Capoliveri	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Portoferraio . . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Portolongone. . . .	»	—	4	—	—	—	4
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	1	6	2	—	—	8
	»	»	Bagni Montecatini .	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Buggiano.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Capannori	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Lucca	»	2	30	2	10	—	22
	»	»	Montecarlo.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Montecatini Val di M.	»	3	—	4	—	—	4
	»	»	Pietrasanta	»	—	99	16	59	—	56
	»	»	Pieve a Nievole . .	»	—	10	—	5	—	5
	»	»	P. Buggianese . . .	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Serravezza.	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Uzzano.	bovina	—	2	—	—	—	2
	Macerata	Macerata	Montecassiano . . .	»	—	4	—	4	—	—
	Mantova	Asola	Asola	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Casalmoro	»	—	19	—	9	—	10
	»	»	Casaloldo	»	—	32	—	10	—	22
	»	»	Castelgoffredo . . .	»	—	55	—	23	—	32
	»	»	Piubega	»	—	19	—	—	—	19
	»	Bozzolo	Bozzolo	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Gazoldo	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Marcaria	»	—	99	—	20	—	79
	»	»	Rivarolo.	»	—	52	8	—	—	60
	»	»	Rodigo	»	—	84	—	24	—	60
	»	»	San Martino . . .	»	—	12	—	2	—	10
	»	Canneto	Acquanegra	»	—	28	—	7	—	21
	»	»	Canneto Oglio . . .	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Casalromano . . .	»	—	22	—	13	—	9
	»	Castiglione	Castiglione	»	—	13	—	5	—	8
	»	»	Guidizzolo	»	—	8	—	8	—	—
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	S. Benedetto Po . .	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Suzzara	»	—	9	12	—	—	21
	»	*Mantova*	Bagnolo	»	—	26	—	6	—	20
	»	»	Borgoforte.	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Castelbelforte . . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Castellucchio . . .	»	—	23	12	—	—	35

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	ANIMALI: caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	ANIMALI: guariti	ANIMALI: morti o abbattuti	ANIMALI: che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Mantova	Curtatone	bovina	—	25	60	—	—	85
	»	»	Marmirolo	»	—	42	—	21	—	21
	»	»	Porto Mantovano	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Roverbella	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Virgilio	»	—	5	—	5	—	—
	»	Ostiglia	Serravalle Po	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Sustinente	»	—	14	—	14	—	—
	»	Revere	Quistello	»	—	—	11	11	—	—
	»	Sermide	Sermide	»	—	—	18	—	—	18
	»	Viadana	Viadana	»	—	—	25	—	—	52
	Massa e Carr.	Massa	Carrara	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Massa	»	—	10	—	10	—	—
	Messina	Castroreale	Moio Alcantara	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mongiuffi Melia	»	—	100	—	100	—	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	2	70	33	35	—	68
	»	»	Albairate	»	4	210	62	156	—	116
	»	»	Bareggio	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Besate	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Cisliano	»	—	42	—	42	—	—
	»	»	Gaggiano	»	1	291	53	120	—	224
	»	»	Lacchiarella	»	3	121	86	40	—	167
	»	»	Inveruno	»	1	—	10	10	—	—
	»	»	Ossona	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Robecchetto con Ind.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Robecco Sul Naviglio	»	1	—	78	—	—	78
	»	»	Rosate	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Sedr iano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Vermezzo	»	1	—	80	—	—	80
	»	»	Zibido S. G.	»	6	175	250	75	—	350
	»	Gallarate	Castellanza	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cornaredo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Gallarate	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Rho	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vergiate	»	—	2	—	2	—	—
	»	Lodi	Borghetto Lodigiano	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Casalmajocco	»	1	55	10	45	—	20
	»	»	Casalpusterlengo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Caselle	»	1	34	79	34	—	79
	»	»	Cavenago	»	2	6	27	6	—	27
	»	»	Corte Pal.	»	—	17	13	—	—	30

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Crespiatica	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Graffignana	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Livraga	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Lodi	»	5	298	159	200	—	257
	»	»	Lodi Vecchio . . .	»	1	185	107	85	—	207
	»	»	Massalengo	»	1	41	15	20	—	36
	»	»	Merlino	»	3	19	24	16	2	25
	»	»	Montanoso Lomb. .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Paullo	»	3	41	23	37	2	25
	»	»	Sant'Angelo . . .	»	2	129	50	100	—	79
	»	»	S. Martino in Strada.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	San Zenone al L. .	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Turano	»	—	47	—	47	—	—
	»	»	Villavesco	»	1	101	32	101	—	62
	»	»	Zelobuompersico . .	»	2	98	54	90	—	62
	»	Milano	Assago.	»	1	—	45	—	—	45
	»	»	Basilio	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Bucinasco	»	—	85	—	60	—	25
	»	»	Busnago	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Carpiano	»	—	45	50	45	—	50
	»	»	Cassano d'Adda . .	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Cernusco sul Navigl	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Chiaravalle	»	1	40	22	—	—	62
	»	»	Colturano	»	—	3	12	—	—	15
	»	»	Corsico	»	—	44	18	—	—	62
	»	»	Cusago	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Lambrate	»	—	90	—	60	—	30
	»	»	Liscate	»	—	140	—	80	—	60
	»	»	Locate Triulzi . . .	»	3	—	210	—	—	210
	»	»	Mediglia	»	1	169	110	190	—	89
	»	»	Melegnano	»	—	40	—	25	—	15
	»	»	Milano	»	2	52	13	10	2	53
	»	»	Peschiera	»	—	254	—	—	2	252
	»	»	Pieve E.	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Pozzo	»	1	4	1	—	—	5
	»	»	Rodano	»	1	200	93	150	—	143
	»	»	Rozzano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	San Donato	»	2	76	135	40	2	169
	»	»	S. Giuliano	»	7	53	60	52	1	60
	»	»	Segrate	»	2	63	9	35	1	36

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Settala	bovina	2	20	54	—	—	74
	»	»	Trezzano Nav. . . .	»	—	65	—	65	—	—
	»	»	Trezzo sull'Adda .	»	1	2	1	2	—	1
	»	»	Truccazzano . . .	»	4	30	48	—	—	78
	»	»	Vigentino	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Vignate	»	1	45	10	35	—	20
	»	»	Vizzolo	»	1	98	25	91	2	30
	»	Monza	Bellusco	»	1	—	4	—	1	3
	»	»	Briosco	»	—	3	10	—	—	13
	»	»	Carate B.	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Velate	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vimodrone	»	—	11	—	11	—	—
	Modena	Mirandola	Concordia	»	1	9	4	9	—	4
	»	»	Finale	»	1	19	2	15	—	6
	»	»	Mirandola	»	—	4	—	—	—	4
	»	Modena	Bastiglia	»	1	13	9	10	—	12
	»	»	Bomporto	»	—	24	—	12	—	12
	»	»	Campogalliano . .	»	1	4	13	—	—	17
	»	»	Carpi	»	4	59	34	—	2	91
	»	»	Castelnuovo . . .	»	5	11	23	—	—	34
	»	»	Id.	suina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Castelvetro. . . .	bovina	8	53	56	33	—	76
	»	»	Fiorano	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Formigine	»	2	4	10	4	—	10
	»	»	Maranello	»	3	4	8	—	—	12
	»	»	Modena	»	22	230	241	107	—	364
	»	»	Id.	suina	—	—	37	—	—	37
	»	»	Nonantola	bovina	3	106	22	83	6	37
	»	»	Prignano	»	3	8	23	12	—	19
	»	»	Ravarino	»	2	106	15	80	6	35
	»	»	S. Cesario	»	—	20	—	4	—	16
	»	»	Sassuolo	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Savignano	»	1	12	9	—	—	21
	»	»	Soliera	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Spilamberto . . .	»	2	5	5	6	—	4
	»	»	Vignola	»	2	8	39	—	9	38
	»	Pavullo	Fanano	»	—	13	—	7	—	6
	»	»	Pavullo	»	—	18	—	8	—	10
	»	»	Sestola.	»	—	9	—	9	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Napoli*	Castellammare	Agerola	bovina	7	9	15	8	2	14
	»	»	Castellammare . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Torre Annunziata .	»	9	4	21	6	—	19
	Novara	Biella	Biella	»	1	—	4	—	—	4
	»	Domodossola	Finero	»	2	2	8	2	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	—	10	—	—	10
	»	Novara	Bellinzago	bovina	3	8	15	8	—	15
	»	»	Borgolavezzaro . .	»	—	18	—	16	—	2
	»	»	Borgomanero. . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Caltignaga.	»	—	23	—	17	—	6
	»	»	Cameri.	»	3	—	7	—	—	7
	»	»	Casalbeltrame . . .	»	—	—	3	3	—	—
	»	»	Casalino.	»	—	136	70	50	—	156
	»	»	Casalvolone	»	—	127	—	—	—	127
	»	»	Cressa.	»	2	3	2	2	—	3
	»	»	Momo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Nibbiola	»	—	30	—	2	—	28
	»	»	Novara	»	3	276	67	127	3	223
	»	»	Id.	suina	1	16	22	16	—	22
	»	»	Oleggio	bovina	2	2	2	2	—	2
	»	»	San Pietro M. . . .	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Soriso	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Suno	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Tornaco	»	3	—	18	—	—	18
	»	»	Trecate	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Vinzaglio	»	—	79	25	—	—	104
	»	Vercelli	Caresana	»	2	117	8	53	—	72
	»	»	Livorno P.	»	2	103	25	28	1	99
	»	»	Pertengo	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Tronzano	»	—	5	—	5	—	—
	Padova	Camposamp.	Borgoricco	»	1	19	4	—	—	23
	»	»	Campodarsego . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Campo San Piero .	»	—	25	—	20	—	5
	»	»	Campo S. Martino .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Loreggia	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Massanzago	»	1	35	8	—	—	43
	»	»	Piombino	»	1	55	4	—	—	59
	»	»	Trebaseleghe . . .	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Villanova	»	—	17	—	—	—	17
	»	Cittadella	Carmignano	»	2	621	22	—	—	643

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Padova*	Cittadella	Cittadella	bovina	2	79	17	24	—	72
	»	»	Fontaniva	»	—	25	—	20	—	5
	»	»	Gazzo	»	15	239	230	—	—	469
	»	»	Grantorto	»	3	34	36	—	—	70
	»	»	S. Giorgio in Bosco	»	1	34	23	—	—	57
	»	»	San Martino di L. .	»	—	44	—	10	—	34
	»	»	S. Pietro in Gu . .	»	5	536	70	—	—	606
	»	»	Tombolo	»	2	28	18	28	—	18
	»	Conselve	Anguillara	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Bagnoli	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Candiana	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Tribano	»	—	6	—	—	—	6
	»	Monselice	Monselice	»	—	89	—	—	—	89
	»	Padova	Albignasego	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Carrara S. Gio. . .	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Casalserugo	»	1	26	6	10	—	22
	»	»	Limena	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Maserà.	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Mestrino . . .	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Noventa	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Padova	»	—	62	—	1	—	61
	»	»	Piazzola	»	2	110	28	—	—	138
	»	»	Ponte S. Nicolò . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Rubano	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Saonara	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Teolo	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Torreglia	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Veggiano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vigonza	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Villafranca.	»	—	13	—	—	—	13
	»	Piove di Sacco	Arzergrande . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Bovolenta	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Brugine	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Legnaro	»	1	30	15	—	—	45
	»	»	Piove di Sacco. . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Polverara	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	S. Angelo di P. . .	»	—	11	—	—	—	11
	Palermo	Corleone	Bisacquino	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Chiusa Scl.	»	5	6	9	8	—	7
	»	»	Id.	ovina	6	26	41	39	—	28

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Palermo*	Corleone	Contessa Entellina .	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Giuliana	»	—	21	8	20	—	9
	»	»	Palazzo Adriano . .	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Prizzi	»	—	15	—	—	—	15
	»	Palermo	Carini	»	—	10	15	15	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	13	12	11	—	14
	»	»	Cinisi	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Monreale.	bovina	—	14	12	—	—	26
	»	»	Id.	ovina	—	28	—	—	—	28
	»	»	Parco	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Palermo	bovina	—	131	—	57	—	74
	»	»	Id.	suina	—	67	109	160	—	16
	»	»	Santa Flavia . . .	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	Termini	Caccamo	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Caltavuturo	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Id.	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Cerda	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Id.	suina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Lercara	bovina	—	36	—	—	—	36
	»	»	Id.	ovina	—	—	3	—	—	3
	»	»	Montemaggiore . .	bovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	Parma	Borgo S. Don	Borgo San Donnino.	bovina	—	7	—	6	1	—
	»	»	Id.	suina	4	—	29	—	2	27
	»	»	Busseto	bovina	—	56	—	20	—	36
	»	»	Medesano	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Polesine Bam. . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Salsomaggiore . . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Roccabianca	»	—	26	6	—	—	32
	»	»	Trecasali.	»	—	3	2	—	—	5
	»	»	Zibello.	»	—	22	—	22	—	—
	»	Parma	Collecchio	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Colorno	»	—	19	17	—	—	36
	»	»	Id.	suina	—	214	—	176	—	38
	»	»	Cortile	bovina	—	—	65	17	—	48
	»	»	Golese	»	—	5	22	—	—	27
	»	»	Lisignano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Montechiarugolo . .	»	—	79	—	45	—	34
	»	»	Id.	suina	—	—	35	35	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Parma*	Parma	Parma.	bovina	1	—	7	—	—	7
	»	»	San Lazzaro . . .	»	—	21	65	—	—	86
	»	»	San Pancrazio . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	suina	—	—	1	1	—	—
	»	»	Torrile.	bovina	—	59	—	59	—	—
	»	»	Id.	suina	1	—	40	—	—	40
	»	»	Traversetolo . . .	bovina	—	5	5	—	—	10
	»	»	Vigatto	»	—	54	—	36	—	18
	Pavia	Bobbio	Cella di Bobbio . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	Mortara	Castelnovetto . . .	»	3	111	50	111	—	50
	»	»	Id.	ovina	1	—	80	—	—	80
	»	»	Cassolnovo.	bovina	1	—	55	—	—	55
	»	»	Ceretto	»	2	84	56	84	—	56
	»	»	Cozzo	»	—	35	30	—	—	65
	»	»	Garbasco.	»	5	76	55	76	—	55
	»	»	Gropello Cairoli . .	»	—	81	—	81	—	—
	»	»	Ottobiano	»	1	25	17	25	—	17
	»	»	Parona	»	1	55	4	—	—	59
	»	»	Robbio	»	—	92	—	—	—	92
	»	»	Sartirana	»	1	—	15	2	—	13
	»	»	Vigevano	»	2	337	8	43		300
	»	»	Zerbolò	»	—	320	—	—	—	320
	»	Pavia	Albuzzano	suina	—	3	35	2	—	36
	»	»	Baselica	bovina	—	40	—	40	—	—
	»	»	Belgioioso	»	3	36	14	29	—	21
	»	»	Bereguardo	»	—	84	—	84	-	—
	»	»	Carbonara al T. . .	»	1	—	60	—	-	60
	»	»	Cesanova.	»	1	—	1	—	-	1
	»	»	Costa de' Nobili . .	»	—	21	—	21	-	—
	»	»	Id.	suina	—	—	16	16	.	—
	»	»	Fossarmato . . .	bovina	—	36	—	—		36
	»	»	Giussago.	»	1	—	50	—		50
	»	»	Landriano	»	3	10	60	10	1	59
	»	»	Lardirago	»	1	42	30	—		72
	»	»	Id.	suina	—	—	37	—		37
	»	»	Marcignago	bovina	1	—	102	—		102
	»	»	Id.	suina	1	—	52	—		52
	»	»	Marzano	bovina	1	42	28	42		28
	»	»	Mirabello U. di Pavia	»	—	89	11	45		55
	»	»	Pavia	»	—	23	—	—		23

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Pavia	Pieve Albiola . . .	bovina	—	48	—	48	—	—
	»	»	Rognano	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Roncaro	»	1	239	6	—	—	245
	»	»	S. Alessio	»	3	—	150	—	—	150
	»	»	S. Cristina	»	—	50	—	20	—	30
	»	»	S. Genesio	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	San Martino Sicc. .	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Siziano.	»	—	15	10	9	—	16
	»	»	Torre del Mang. .	»	1	—	80	—	—	80
	»	»	Torre d'Isola . . .	»	2	—	183	—	—	183
	»	»	Toviano	»	1	—	30	—	—	30
	»	Voghera	Arena Pò.	»	5	—	40	8	—	32
	»	»	Branduzzo	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Castana	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Mezzanino	»	1	—	31	—	—	31
	»	»	Pancarana	»	3	35	14	35	—	14
	»	»	Pizzale.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	S. Giulietta.	»	3	—	14	—	—	14
	»	»	Stradella	»	—	40	92	—	—	132
	Perugia	Perugia	Gubbio.	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Marsciano	»	—	3	—	3	—	—
	»	Rieti	Fara Sabina	»	—	35	—	25	—	10
	»	»	Rieti	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Rivodutri	»	—	15	—	11	—	4
	»	Spoleto	Cascia	»	1	8	3	2	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	165	—	60	—	105
	»	»	Id.	suina	—	79	24	11	—	92
	»	Terni	Arrone	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Polino	bovina	—	44	—	44	—	—
	Pesaro-Urb.	Urbino	Borgo Pace . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Carpegna.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Frontone.	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Macerata Fel. . . .	»	—	11	—	6	—	5
	»	»	Mercatello	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Urbino	»	—	6	—	—	—	6
	Piacenza	Fiorenzola	Cadeo	»	—	12	—	6	—	6
	»	»	Carpaneto	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cas tell'Arquato. . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cortemaggiore . . .	»	—	13	—	—	—	13

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Fioren. d'Arda	Fiorenzuola d'Arda.	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Villanova	»	—	33	—	11	1	21
	»	»	Id.	suina	—	25	—	10	—	15
	»	Piacenza	Calendasco.	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Caorso	»	1	—	10	—	—	20
	»	»	Castel San Giovanni	»	2	25	89	25	3	86
	»	»	Gazzola	»	3	—	19	—	—	19
	»	»	Gossolengo	»	—	46	—	40	—	6
	»	»	Monticelli	»	—	26	—	12	—	14
	»	»	Podenzano	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	Pontenure	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Rivergaro	»	—	47	—	9	—	38
	»	»	Sant'Antonio . . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	S. Giorgio Piacentino	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	San Lazzaro . . .	»	—	71	—	20	—	51
	»	»	Vigolzone	»	—	6	—	—	—	6
	Pisa	Pisa	B. S. Giuliano . . .	»	2	62	18	10	—	70
	»	»	Bientina	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Calcinaia.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cascina	»	5	41	30	11	—	60
	»	»	Castellina . . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Fauglia	»	1	1	3	1	—	3
	»	»	Palaia	»	—	8	—	4	—	4
	»	»	Peccioli	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Pisa	»	2	250	20	10	—	260
	»	»	Vecchiano	»	—	17	—	7	—	10
	»	Volterra	Castagneto.	»	—	10	—	5	—	5
	»	»	Campiglia Marittima	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Cecina	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Montecatini V. C. .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Montescudaio . . .	»	3	—	12	—	—	12
	»	»	Volterra	»	—	33	—	23	—	10
	Potenza	Lagonegro	Senise	»	—	12	—	11	—	1
	»	Matera	Accettura	»	4	—	12	6	—	6
	»	»	Garaguso	»	—	150	—	—	—	150
	Ravenna	Faenza	Faenza.	»	—	1	—	—	—	1
	»	Lugo	Conselice	»	1	29	7	—	—	36
	»	Ravenna	Cervia	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Russi	»	—	10	—	—	—	1[illegible]
	Reggio Cal.	Gerace	Bovalino	»	—	3	—	—	—	[illegible]

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Reggio Cal.*	Gerace Mar.	Casignana	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Caraffa del B. . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Mammola	ovina	—	46	—	30	—	16
	»	»	Monasterace	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Plati	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Id.	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	San Luca	»	—	55	—	20	—	35
	»	»	Id.	ovina	2	1119	65	182	10	992
	»	»	Id.	suina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Stignano	ovina	1	—	20	—	—	20
	»	Reggio Calab.	Condofuri	»	—	15	—	2	—	13
	»	»	Id.	»	1	23	29	—	—	52
	»	»	Id.	suina	2	13	7	—	1	19
	Reggio Em.	Guastalla	Guastalla	bovina	1	—	38	—	—	38
	»	»	Luzzara	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Rio Saliceto	»	1	—	21	—	—	21
	»	Reggio Em.	Bibbiano	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Casalgrande	»	7	16	108	10	6	108
	»	»	Cavriago	»	—	12	—	13	—	—
	»	»	Correggio	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Montecchio	»	3	6	32	3	3	32
	»	»	Quattro Castella . .	»	—	8	4	—	—	12
	»	»	Reggio Emilia . . .	»	4	34	14	27	1	20
	»	»	Scandiano	»	3	6	24	—	—	30
	»	»	San Martino in R. .	»	—	38	—	—	—	38
	Roma	Civitavecchia	Corneto Tarquinia .	»	—	2	—	2	—	—
	»	Roma	Roma	»	—	15	—	15	—	—
	»	Velletri	Cisterna	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Sezze	»	—	2	—	2	—	—
	»	Viterbo	Graffignano	»	—	1	—	1	—	—
	Rovigo	Adria	Adria	»	—	21	—	—	—	21
	»	Badia Polesine	Trecenta	»	1	—	9	—	—	9
	»	Polesella	Villanova Marches. .	»	1	—	50	—	—	50
	Salerno	Campagna	Eboli	»	—	162	—	30	—	132
	»	Salerno	Amalfi	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Angri	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cava dei Tirreni .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Conca M.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fisciano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Giffoni V.	»	—	10	—	—	—	10

MALATTIA	COMUNE	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalat
Segue **Afta epizootica**	*Salerno*	Salerno	Ravello	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Tramonti	»	—	10	—	—	—	10
	Siena	Montepulciano	Montepulciano . .	»	1	6	6	6	—	6
	»	»	Id.	suina	—	10	—	—	—	10
	»	Siena	Asciano	bovina	—	24	3	23	—	4
	»	»	Colle Val d'Elsa . .	»	1	9	6	8	—	7
	»	»	Gaiole	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Monteroni	»	—	71	—	45	—	26
	»	»	Monticiano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Poggibonsi	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Siena	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Sovicille	»	1	28	39	23	2	42
	Siracusa	Noto	Avola	»	—	10	—	4	—	6
	Sondrio	Sondrio	Castione	»	6	22	40	—	—	62
	»	»	Fusine	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Morbegno	»	2	25	23	—	—	48
	»	»	Teglio	»	—	6	—	2	—	4
	Torino	Ivrea	Agliè	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Castellamonte . . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Cuceglio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Parella	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	S. Giorgio Canavese.	»	8	4	8	—	—	12
	»	»	Vische	»	—	8	—	—	—	8
	»	Pinerolo	Bibiana	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cavour	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cumiana	»	1	41	9	—	—	50
	»	»	Cercenasco	»	3	—	50	—	—	50
	»	»	Pancalieri	»	2	10	6	10	—	6
	»	»	Pinerolo	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Scalenghe	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Vigone	»	14	139	186	139	6	180
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	suina	2	—	120	120	—	—
	»	»	Villafranca P. . . .	bovina	2	24	12	36	—	—
	»	»	Villar Perosa. . . .	»	1	—	20	—	—	20
	»	Susa	Buttigliera	»	6	13	15	16	4	8
	»	»	Coazze	»	5	33	16	32	2	15
	»	?	Id.	ovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Giaveno	bovina	3	50	20	30	2	38
	»	»	Trana	»	—	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Torino	Baldissero	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Carmagnola	»	1	47	9	21	1	34
	»	»	Caselle	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Chivasso	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Ciriè	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Chieri	»	1	4	4	—	—	8
	»	»	Feletto	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	La Loggia	»	—	9	—	5	—	4
	»	»	Montaldo Torinese.	»	1	12	6	12	—	6
	»	»	Mathi	»	1	5	4	5	—	4
	»	»	Moncalieri	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Nichelino	»	1	18	9	3	—	24
	»	»	Nole	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Orbassano	»	1	6	10	—	—	16
	»	»	Piobesi Torinese	»	5	7	77	—	—	84
	»	»	Piossasco	»	2	2	13	3	4	8
	»	»	Poirino	»	1	4	15	—	—	19
	»	»	Pralormo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Rivarolo Canavese.	»	1	6	2	4	—	4
	»	»	Riva p. Chieri	»	1	3	1	—	1	3
	»	»	Rivoli	»	1	10	5	—	—	15
	»	»	Settimo Torinese.	»	1	4	23	—	—	27
	»	»	Torino	»	1	3	8	3	—	8
	»	»	Vanda di Front.	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Villarbasse	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Vinovo	»	1	50	30	47	1	32
	»	»	S. Maurizio Can.	»	—	5	—	5	—	—
	Trapani	Alcamo	Calatafimi	»	1	7	3	6	—	4
	»	»	Id.	ovina	4	21	30	19	—	32
	»	»	Vita	»	—	—	4	—	—	4
	»	Mazzara del V.	Partanna	»	—	224	—	—	—	224
	»	Trapani	Monte S. Giuliano	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	ovina	1	—	75	—	—	75
	»	»	Paceco	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	18	—	—	—	18
	»	»	Trapani	»	—	6	9	2	—	13
	»	»	Id.	bovina	—	11	—	11	—	—
	Treviso	Asolo	Altivole	»	1	20	10	20	—	10
	»	»	S. Zenone	»	—	35	—	20	—	15
	»	Castelfranco	Castelfranco	»	2	100	12	50	—	62

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Treviso*	Castelfranco	Castello di Godego	bovina	2	12	15	12	—	15
	»	»	Loria	»	—	59	—	20	—	39
	»	»	Riese	»	1	11	15	11	—	15
	»	Conegliano	Conegliano	»	—	81	—	20	—	61
	»	»	Godega	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Mareno	»	—	20	—	10	—	10
	»	»	Orsago	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Refrontolo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	S. Fiore	»	1	15	7	15	—	7
	»	»	S. Lucia	»	1	36	10	10	—	36
	»	»	Susegana	»	—	8	—	8	—	—
	»	Montebelluna	Arcade	»	5	90	50	50	—	90
	»	»	Caerano	»	—	20	—	10	—	10
	»	»	Cornuda	»	—	10	—	5	—	5
	»	»	Crocetta T.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Montebelluna . . .	»	3	100	20	40	—	80
	»	»	Nervera	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Pederobba	»	—	28	—	10	—	18
	»	»	Trevignano	»	1	14	10	10	—	14
	»	»	Valpago	»	—	130	—	50	—	80
	»	Oderzo	Chiarano	»	—	15	—	10	—	5
	»	»	Fontanelle	»	1	7	20	—	7	20
	»	»	Mansuè	»	1	—	15	—	—	15
	»	Treviso	Breda di P.	»	—	45	—	20	—	25
	»	»	Carbonera	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Maserada	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Monastier	»	1	11	14	11	—	14
	»	»	Paese	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Ponzano	»	—	56	—	30	—	26
	»	»	Povegliano	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Preganzio	»	—	14	—	4	—	10
	»	»	San Biagio	»	—	62	—	30	—	32
	»	»	Treviso	»	—	35	—	10	—	25
	»	»	Vedelago	»	—	30	—	10	—	20
	»	»	Villorba	»	—	19	—	10	—	9
	»	»	Lenson di P. . . .	»	1	—	8	8	—	—
	»	Valdobbiadene	Segusino	»	—	81	—	20	—	61
	»	»	Sernaglia	»	—	11	—	11	—	—
	»	Vittorio	Cison	»	—	68	—	45	—	18

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Udine*	Pordenone	Aviano	bovina	5	41	17	24	—	34
	»	»	Cardenons	»	7	—	27	—	—	27
	»	»	Fiume	»	2	15	7	—	1	21
	»	»	Fontana Fredda . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pasiano P S. . . .	»	1	—	3	—	1	2
	»	Gemona	Gemona	»	7	44	20	10	—	54
	»	Sacile	Brugnera	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Polcevigo	»	2	—	3	—	—	3
	»	S.Daniele del F.	Fagagna	»	2	43	10	5	—	48
	»	S. Vito al T.	Morsano Tag. . . .	»	—	52	—	—	—	52
	»	Tarcento	Nimis	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Tricesimo	»	2	20	32	—	—	52
	»	Tolmezzo	Amaro.	»	11	28	22	10	1	39
	»	»	Tolmezzo	»	5	—	30	—	—	30
	»	Udine	Lestizza	»	4	49	19	18	—	50
	»	»	Martignacco	»	4	29	15	18	—	26
	»	»	Meretto di Tomba.	»	2	31	4	25	—	10
	»	»	Pasian S.	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Reana di Rojale . .	»	1	8	4	—	—	12
	Venezia	Dolo	Campolongo . . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Camponogaro . . .	»	1	23	4	—	—	27
	»	»	Dolo	»	1	60	6	11	—	55
	»	»	Fiesso d'Artico . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Fossò	»	—	15	—	2	—	13
	»	»	Mira	»	1	282	24	—	3	303
	»	»	Id.	ovina	1	3	16	—	—	19
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Stra	bovina	—	10	—	2	—	8
	»	»	Vigonovo	»	3	7	12	7	—	12
	»	Mestre	Chirignano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Favaro Veneto. . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Martellago	»	2	33	7	—	—	40
	»	»	Spinea	»	—	6	—	—	—	6
		»	Zelarino	»	—	3	—	—	1	2
	»	Mirano	Mirano	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Noale	»	—	11	—	6	—	5
	»	»	Pianiga	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	S. Maria Sal. . . .	»	2	12	8	12	—	8
	»	»	Scorzè.	»	1	18	4	1	—	21
	»	S. Donà	Fossalta Piave . . .	»	—	34	—	20	—	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Venezia*	S. Donà	Grisolera	bovina	1	4	2	—	—	6
	»	»	Meolo	»	1	7	4	—	—	11
	»	»	Musile	»	—	—	4	—	—	4
	»	»	Noventa	»	—	1	—	—	—	1
	»	Chioggia	Chioggia	»	3	—	32	—	—	32
	Verona	Caprino Ver.	Ferrara M. B. . . .	»	—	12	—	—	—	12
	»	Cologna	Cologna Veneta . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Zimella	»	—	3	—	3	—	—
	»	Verona	S. Massimo all'A. .	»	1	—	12	—	—	12
	Vicenza	Asiago	Asiago	»	1	—	25	—	—	25
	»	Barbarano	Nanto	»	—	7	—	—	—	7
	»	Bassano	Cartigliano	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Cassola	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Mussolente	»	1	38	10	—	—	48
	»	»	Rosà.	»	1	24	15	24	—	15
	»	Marostica	Breganze	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Fara	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Marostica	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Pozzoleone	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Sandrigo.	»	—	55	—	55	—	—
	»	»	Schiavon	»	5	—	85	—	—	85
	»	»	Vallonara	»	10	—	38	—	2	36
	»	Schio	Malo.	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	S. Orso	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Schio	»	—	45	—	45	—	—
	»	Thiene	Carrè	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Sarcedo	»	1	—	6	—	—	6
	»	Vicenza	Bolzano	»	1	—	127	—	—	127
	»	»	Bressanvido	»	2	6	50	—	—	56
	»	»	Caldogno	»	2	—	26	—	—	26
	»	»	Camisano	»	—	112	—	—	—	112
	»	»	Grisignano.	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Grumolo	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Quinto	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Vicenza	»	—	61	—	—	—	61
					1068	**45142**	**16408**	**16380**	**227**	**44943**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Aquila*	Avezzano	Gioia	—	—	11	—	—	1	10
	Ancona	Ancona	Barbara	—	1	—	5	—	1	4
	»	»	Montecarotto	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Offagna	—	2	—	2	—	2	—
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	14	—	—	—	14
	»	»	Cortona	—	2	17	18	—	13	22
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Venarotta	—	1	2	4	2	—	4
	Avellino	S. Ang. Lomb.	Bisaccia	—	—	2	—	—	2	—
	Cagliari	Oristano	Mureci	—	1	—	3	—	3	—
	»	»	Samugheo	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Suidio	—	—	3	—	—	2	1
	Campobasso	Isernia	Castel del Giudice	—	—	3	—	—	3	—
	»	Larino	Rotello	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. Croce di Mag.	—	1	8	1	—	7	2
	Catanzaro	Catanzaro	Chiaravalle	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Isca	—	1	—	3	—	3	—
	»	»	Montepaone	—	—	25	—	7	—	18
	»	»	Sellia	—	2	—	95	—	—	95
	»	Cotrone	Roccabernarda	—	—	1	1	—	—	2
	»	»	Scandale	—	1	—	4	—	—	4
	»	»	Strongoli	—	—	30	—	15	10	5
	»	Monteleone	Maierato	—	—	7	—	3	4	—
	»	Nicastro	Nicastro	—	1	—	2	—	—	2
	Como	Lecco	Contra	—	1	—	17	—	3	14
	Cosenza	Castrovillari	Albidona	—	1	4	2	1	2	3
	»	»	Villapiana	—	1	—	4	3	1	—
	»	Cosenza	Lattarico	—	1	2	2	1	1	2
	»	»	Torano Castello	—	—	6	—	6	—	—
	»	Paola	Orsomarso	—	2	1	13	—	14	—
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	—	—	20	—	—	20	—
	Ferrara	Ferrara	Portomaggiore	—	—	2	—	2	—	—
	Firenze	Pistoia	Pistoia	—	1	—	6	—	6	—
	»	Firenze	S. Piero a Sieve	—	—	2	—	2	—	—
	Foggia	Foggia	M. Sant'Angelo	—	—	255	—	—	61	194
	»	»	Vieste	—	—	25	—	—	—	25
	»	San Severo	S. Marco	—	—	13	—	—	—	13
	»	»	San Paolo Civit.	—	—	3	—	—	2	1
	»	»	Torremaggiore	—	—	28	—	—	5	23
	Lecce	Lucca	Capannori	—	—	10	—	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Macerata*	Camerino	Sefro	—	1	2	2	—	—	4
	»	Macerata	Esanatoglia	—	4	—	4	—	—	4
	»	»	Portorecanati . . .	—	—	5	—	—	2	3
	»	»	Treia	—	—	4	—	—	3	1
	Napoli	Casoria	Afragola.	—	2	—	3	—	3	—
	Perugia	Perugia	Castiglione del Lago	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Panicale.	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Perugia	—	—	2	—	—	2	—
	»	Spoleto	Cassia	—	1	4	5	—	9	—
	Potenza	Lagonegro	S. Chirico Raparo .	—	—	4	—	2	—	2
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	—	1	—	3	—	1	2
	Roma	Roma	Mandela	—	—	83	—	40	43	—
	Sassari	Alghero	Bonorva	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Pozzomaggiore. . .	—	1	—	10	—	10	—
	Teramo	Penne	Castel Castagna . .	—	—	12	—	6	2	4
	»	»	Collecorvino	—	1	3	2	3	2	—
	»	»	Loreto Aprutino . .	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Moscufo	—	—	3	—	3	—	—
	»	Teramo	Teramo	—	—	2	—	—	—	2
	Torino	Torino	Carmagnola	—	1	—	4	—	1	3
	»	»	Piossasco	—	1	—	1	—	—	1
					37	**633**	**221**	**96**	**255**	**503**
Morva e farcino	*Ancona*	Ancona	Senigallia	equina	—	2	6	—	8	—
	Belluno	Feltre	Feltre	»	1	—	2	—	2	—
	Milano	Abbiategrasso	Noviglio	»	—	1	—	—	—	1
	»	Milano	San Giuliano . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Padova	Monselice	Solesino	»	—	1	—	—	1	—
	Piacenza	Piacenza	Piacenza	»	—	1	—	—	—	1
	Reggio Em.	Guastalla	Guastalla	»	1	—	1	—	—	1
	Salerno	Salerno	Angri	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Minori	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Marzano . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Scafati	»	—	1	—	—	—	1
	Vicenza	Lonigo	Lonigo	»	1	—	1	—	1	—
					4	**10**	**11**	**—**	**12**	**9**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	Aquila	ovina	—	45	—	—	—	45
	»	»	Bussi	»	—	183	—	—	—	183
	»	»	Camarda	»	—	78	—	—	—	78
	»	»	Capistrano	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Collepietro	»	1	100	30	—	—	130
	»	»	Prato d'A.	»	16	100	200	—	—	300
	»	»	Navelli	»	—	2300	—	—	—	2300
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	223	—	223	—	—
	»	»	Carsoli	»	—	260	—	—	—	260
	»	»	Tagliacozzo	»	10	400	58	—	—	458
	»	Cittaducale	Petrella	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Posta	»	—	44	—	—	—	44
	»	Sulmona	Castel di Sangro	»	—	144	—	—	—	144
	»	»	Scanno	»	—	112	—	—	—	112
	Avellino	Ariano	Ariano	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Casalbore	»	1	60	20	—	—	80
	»	Sant'Ang. L.	Bisaccia	»	—	150	—	—	—	150
	Campobasso	Isernia	Macchiagodena	»	10	—	50	—	—	50
	Firenze	Firenze	Firenze	equina	—	3	—	3	—	—
	Foggia	Bovino	Castelluccio	ovina	—	220	—	—	—	280
	»	»	Treia	»	—	793	—	—	—	793
	»	Foggia	Lucera	equina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	112	—	—	—	112
	»	»	Roseto	»	—	358	—	—	—	358
	Girgenti	Bivona	Cammarata	»	1	—	4	—	—	4
	»	Girgenti	S. Angelo Muscaro	»	—	15	—	—	—	15
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	120	—	—	—	120
	Lecce	Taranto	Castellaneta	»	—	509	—	—	—	509
	»	»	Ginosa	»	—	107	—	—	—	107
	»	»	Laterza	»	—	74	—	—	—	74
	Pavia	Pavia	Vidigulfo	»	—	3	—	3	—	—
	Potenza	Matera	Miglionico	»	—	13	—	—	—	13
	»	Melfi	Forenza	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Palazzo S. Ger.	»	—	100	—	—	—	100
					39	**6846**	**362**	**275**	—	**6932**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Bari*	Barletta	Andria	ovina	—	6	—	6	—	—
	Lecce	Taranto	Castellaneta	»	—	72	—	—	—	72
	Potenza	Potenza	Palmira	»	—	40	—	25	—	15
	Roma	Roma	Roma	»	—	4000	—	—	—	4000
					—	**4118**	—	**31**	—	**4087**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 marzo al 2 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino e bovino	*Ancona*	Ancona	Cupramontana . .	ovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Serrasanquirico . .	»	—	12	—	12	—	—
	Arezzo	Arezzo	Civitella in V. di Ch.	»	1	—	83	—	—	83
					1	19	83	19	—	83
Rabbia	*Bari*	Altamura	Noci	ovina	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Bologna	canina	—	—	1	—	1	—
	»	»	S. Giovanni in Per.	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Castel d'Argile. . .	suina	—	1	—	—	—	1
	Chieti	Vasto	Furci	canina	—	—	1	—	1	—
	Ferrara	Cento	Sant'Agostino . . .	»	—	—	1	—	—	1
	»	Comacchio	Comacchio	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	suina	—	—	2	—	—	2
	»	Ferrara	Portomaggiore . .	equina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	canina	—	—	1	—	1	—
	Lecce	Brindisi	Ceglie Messapico .	»	—	—	1	—	1	—
	»	Gallipoli	Tiggiano	»	—	—	1	—	1	—
	Massa Carr.	Massa	Massa	»	—	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	—	14	—	—	14
	Venezia	Mestre	Zelarino	»	—	1	—	—	1	—
					1	2	27	—	11	18

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	16	—	17	—	17	—
Carbonchio sintomatico	bovina	2	—	2	—	2	—
Afta epizootica	—	1068	45142	16408	16380	227	44943
Malattie infettive dei suini	suina	37	633	221	96	255	503
Morva e farcino	equina	4	10	11	—	12	9
Vaiuolo ovino e bovino	ovina	1	19	83	19	—	83
Rogna	ovina	39	6846	362	275	—	6932
Rabbia	ovina	1	—	1	—	1	—
	suina	—	1	—	—	—	1
	equina	—	—	1	—	1	—
	canina	—	1	25	—	9	17
		1	2	27	—	11	18
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—	—	—	—	—	—

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione generale delle acque, foreste e servizi zootecnici

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 28 aprile 1911, registrato alla Corte dei conti il 9 maggio successivo:

Cantone Giovanni Battista, sorvegliante forestale, è richiamato in servizio attivo dall'aspettativa, per motivi di salute, a far tempo dal 1° maggio in corso.

Con decreto Ministeriale del 24 aprile 1911, registrato alla Corte dei conti il 9 maggio successivo:

Vinciguerra Fortunato, sorvegliante forestale, gli è prorogata l'aspettativa per motivi di salute, e gli è conservato l'assegno relativo pari alla metà dello stipendio, di cui è provvisto.

Comunicati.

Con decreto del 15 maggio 1911, il ministro d'agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Mantova, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nel comune di Revere.

Con R. decreto del 13 aprile 1911, registrato alla Corte dei conti il 1° maggio 1911:

Alla Società di mutuo soccorso per Piacenza e provincia è convalidato l'acquisto di una casa di proprietà Giovanni Bennoli per L. 22,250 fatto con istromento 7 maggio 1907 per notaio Maccagni allo scopo di collocarvi la propria sede.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle privative.

Con R. decreto del 26 marzo 1911:

Fonzoli Alfeo, capo verificatore di 1ª classe nelle coltivazioni dei tabacchi, è, a sua domanda, collocato a riposo, per infermità non proveniente da causa di servizio, a decorrere dal 1° aprile 1911.

Con R. decreto del 2 aprile 1911:

Baccari Giovanni, capo verificatore di 1ª classe nelle coltivazioni dei tabacchi, è, a sua domanda, collocato a riposo per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1911.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Con deliberazioni del 23 settembre 1910:

Ballarin Giacomo, marinaio, L. 630.
Olian Fannio Antonio, capitano, L. 2150.
Giachero Pietro, uff. d'ordine, L. 1533.
Dalla Porta Emma, ved. Gorgo, L. 621.66.
Beni Vittorio, orf. Luigi, L. 545.
Bevilacqua Pietro, maggiore, L. 3704.
Di Tata Maria Serafina, ved. D'Arienzo, L. 200
Federici Leopoldo, giudice, L. 2520.
Pasquini Adelaide, ved. Fioravanti, L. 436.80.
Bianco Filippo, appuntato RR. CC., L. 489.60.
De Domenico Letterio, uff. d'ordine, L. 1539.
Lunardi Emilia, ved. Sgarbi, L. 353.33.
Mosconi Rosa, ved. Venturelli, L. 392.
Albini Amelio, uff. d'ordine, L. 1557.
Carenzio Flaminio, capitano, L. 3310.
Ozzu Perra Giovanni, maresciallo finanza, L. 1168.48
Vareton Serafina, ved. Rizzo, L. 393.66.
Draghetti Adele, operaia tabacchi, L. 418.25.
Rubiola Angela, id. id., L. 450.
Scuffi Emilia, id. id., L. 465.36.
Ceccarelli Elisa, ved. Verdirosi (indennità), L. 3333.
Boccato Maria, ved. Alovero, L. 346.66.
Bontac, orf. Ferdinando, operaio marina, L. 333.33.
Ferraro Camilla, ved. Avitabili, L. 1904.
Leone Raimondo, ragioniere, L. 1868.
Valdinoci Assunta, operaia tabacchi, L. 357.60.
Curzi, orfani di Getulio, agente pubblica sicurezza, L. 480.
Pes Raimondo, ricevitore registro, L. 3214.
Camassa Vignes Maria, ved. Gugliantini, L. 387.
Bottazzi Giacomo, capo tecnico, L. 2351.
Ambrosetti Gilda, ved. Vialmin, L. 625.
Cacace Francesco, 1° macchinista, L. 1643.60.
De Bon Maria, ved. Vecellio, L. 165.
Niccolini Filippo, orfani Giovanni, L. 137.50.
Righini Margherita, ved. Wittgens, L. 609.
Ummarino Giovanni, operaio marina, L. 880.
Pallavicini Giacomo, maestro marina, L. 1794.80.
Burzio Annibale, ufficiale d'ordine, L. 1533.
Fassino Domenico, capo operaio artiglieria, L. 1056.
Manzo Vincenzo, ufficiale d'ordine, L. 1484.
Rossi Antonio, capo guardia carceraria, L. 1280.
Calderino Felice, ufficiale d'ordine, L. 1543.
Giuliani Guglielmo, aiutante genio civile, L. 1957.
Rinelli Francesco, operaio saline, L. 530.20.
Furore, orfani di Carmine, macchinista, L. 399.46.
Maineri Giovan Battista, marinaio, L. 752.50.
Tognaccini Giuseppe, tenente colonnello, L. 3662.
Custo Liduina, ved. Conterio, L. 448.
Cadamuro Giuseppe, capitano, L. 2164
Galleani d'Agliano Luigi, colonnello, L. 5383.
Raggiu Fedela, operaia tabacchi, L. 351.20.
Gallo Francesco, aiuto contabile, L. 937.
Cardani Sofia, ved. Lavagnini, L. 916.66.
Maita Salvatore, maresciallo guardie città, L. 1280.
Battillo Catella, ved. Florio, L. 150.
Bruno Giuseppe, brigadiere RR. CC., L. 782.40.
Del Priore Garibaldi, capitano, L. 2705.
Gargaro Alessandro, vice cancelliere, L. 1497.
Petruzzelli Anna, ved. De Pluri, L. 732.66.
Viglione Alberto, operaio artiglieria, L. 900.
Sguraglia Maddalena, ved. De Stefano, L. 266.66.
De Simone Raffaella, orfana di Antonio, tenente, L. 758.33.
Martini Carlo, appuntato RR. CC., L. 489.60.
Ravinale Vittoria, ved. Putato (a carico della Cassa pensioni ferrovie), L. 640.
Belloni Pio, messaggiero postale, L. 1344.
Cesena Carlo, colonnello, L. 4993.
Purificato Giuseppe, 2° nocchiere, L. 1032.
Uccelli Maria Luigia, ausiliaria poste e telegrafi, L. 1422.
Spedialli Corrado, aiuto universitario (indennità), L. 2500.
Bosio Maria Vittoria, ved. Scanadicolo, L. 300.
Podestà Aida, orfana Davidi, L. 246.66.
Tagliareni Ninfa, ved. Satta, L. 1120.66.
Angelini Salvatore, guardia carceraria, L. 930.
Buonerba Michele, capitano, L. 3862.

Furlani Crispino, tenente colonnello, L. 4266.
Masturzo Giovanni, tenente, L. 2566.
Rizzo Giuseppe, agente manutenzione, L. 891.
Messina Grazia, operaia tabacchi, L. 437.26.
Accattino Francesco, tenente colonnello, L. 3870.
Cacace Marianna, ved. Naves, L. 184.
Cinfegni Antonio, guard. carc., L. 960.
Orlandi Virginia, ved. Marzotta, L. 645.33.
Tronci Attilio, segretario, L. 1999.
Alberti Antonio, usciere, L. 1080.
Lucchino Bartolomeo, comm. dog., L. 3700.
Mazzola Eduardo, 1° macchinista, L. 1618.40.
Triani Giovanna, ved. Ferrari (indennità), L. 1000.
Cane Eugenio, uff. d'ordine, L. 1160.
Lamacchia Francesco, guardia carceraria, L. 880.
Ronchi Raffaele, capitano, L. 3056.
Aliberti Michele, 2° capo-fuochista, L. 1050.
Nebbia Colombia Giovanni, oper. marina, L. 595.
Pascale Alberto, maggiore, L. 3228.
Barilli Arturo, 1° ragioniere, L. 3273.
Ghizzi Panizza Probo, capitano, L. 2352.
Cacciotti Maddalena, ved. Belisari (indennità), L. 2160.
Santini Antonio, maggiore, L. 2893.
Speranza Giovanni, cancelliere, L. 1581.
Lo Castro Giuseppe, padre Luigi, L. 460.
Moni Antonio, soldato, L. 300.
Pezzoni Angelo, carabiniere, L. 360.
Antonini G. Battista, oper. guerra, L. 750.
Russo Rosa, ved. Balestra, L. 1012.
Violano Carmelo, g. città, L. 1173.33.
Greco Salvatore, oper. guerra, L. 787.50.
Lombardi Ermenegildo, uff. d'ordine, L. 1144.
Ghione Giovanni, capo lav. artigl., L. 800.
Chiminelli Eugenio, capitano, L. 4080.
Taddei Luigi, cancelliere (indennità), L. 2612.
Socini Teresa, ved. Galeotti, L. 1089.66.
Molinaro Domenico, verif. metr., L. 3676.
Manzo Giuseppa, ved. Ferrante, L. 450.

Direzione generale del Debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Calcagno Giuseppe fu Diego, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 954 ordinale, n. 4177 di protocollo e n. 25,472 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli in data 11 agosto 1905, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 25, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1905.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al sig. Calcagno Giuseppe fu Diego, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 16 maggio 1911.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 maggio 1911, in L. 100.39.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno determinate d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

16 maggio 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	104,59 16	102,71 66	103,19 49
3 1/2 % *netto*	104 46 81	102,71 81	103 15 30
3 % *lordo*	70,88 61	69,68 61	70,58 43

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento delle scuole di ostetricia per le levatrici, approvato con il R. decreto 9 agosto 1910, n. 808;

Veduta la proposta del direttore della clinica ostetrica della R. Università di Genova;

Decreta:

È aperto il concorso all'ufficio di levatrice nella clinica ostetrica della R. Università di Genova.

Per l'ammissione al concorso si richiede che l'aspirante, alla data del presente decreto, non abbia meno di 30, nè più di 40 anni di età, e che abbia già prestato servizio in una clinica universitaria, almeno come levatrice assistente.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta legale da 60 centesimi, debbono essere rivolte al rettore dell'Università di Genova, e presentate non più tardi del 30 giugno p. v., insieme coi documenti appresso indicati:

a) fede di nascita;
b) attestato di sana costituzione fisica;
c) attestato di cittadinanza italiana;
d) attestato di buona condotta;
e) fedina criminale;
f) diploma d'abilitazione all'ufficio di levatrice;
g) tutti gli altri documenti e titoli che la concorrente ritenga utile di presentare.

I documenti di cui alle lettere *d* ed *e* dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Il concorso è per titoli; ma la Commissione potrà sottoporre le concorrenti anche ad una prova di esame.

La vincitrice del concorso dovrà assumere l'ufficio di levatrice col 16 ottobre 1911; avrà L. 1500 di stipendio, durerà in carica per due anni e potrà essere riconfermata.

Non potrà per altro esercitare liberamente la professione di levatrice, e dovrà risiedere nella clinica.

Roma, 16 maggio 1911.

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 16 maggio 1911

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 10.

SCALINI, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana precedente, che è approvato.

Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia, giustizia e dei culti per l'esercizio 1911-912.

AMICI GIOVANNI, richiama l'attenzione del guardasigilli sul ritardo nelle promozioni del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, osservando che da quasi due anni queste promozioni sono state assolutamente sospese con gravissimo danno in particolar modo degli alunni.

Ricorda in proposito le promesse del ministro Fani, e raccomanda che si ponga sollecitamente rimedio a questa penosa condizione di cose.

Lamenta l'insufficiente funzionamento degli economati generali dei benefizi vacanti, ed accenna ad un caso specifico relativo all'economato di Firenze e al municipio di Poggio Mirteto, invitando il ministro a provvedere ai tanti inconvenienti che si verificano.

Segnala la necessità di migliorare le condizioni economiche dei subeconomi; di esonerare i Comuni dall'onere delle riparazioni di edifici ecclesiastici; di sistemare il troppo stremato bilancio del Fondo per il culto; di assicurare con efficaci provvedimenti legislativi la precedenza del matrimonio civile; di condurre in porto il progetto di riforma della magistratura presentato dall'on. Fani. (Bene).

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia, giustizia e dei culti, (segni di attenzione), dopo di aver ringraziato tutti gli oratori che presero parte alla discussione, e in particolar modo il relatore della Giunta del bilancio, rileva anzitutto l'importanza del problema che ha tratto all'Amministrazione della giustizia, compiacendosi intanto di constatare che le condizioni morali e materiali della magistratura sono molto migliorate, in conseguenza di leggi delle quali si propone di estendere quanto più possibile l'applicazione.

Aggiunge che queste condizioni debbono essere considerate con la maggiore serenità da ogni parte, e che se il ministro ha l'obbligo assoluto di tutelare l'indipendenza e il prestigio dei magistrati, questi debbono trovare nella loro coscienza il sentimento e la forza di compiere il loro dovere (Vive approvazioni).

Riconosce l'opportunità di migliorare lo stato di quei magistrati che si trovano in condizioni più disagiate, e ciò sarà fatto perchè così impone l'equità naturale, non per effetto di pressioni che, se pure venissero, il Governo non saprebbe tollerare in nessuna maniera (Vivissime approvazioni).

Studierà con la massima cura il miglior modo per assicurare la giustizia mandamentale; il che si potrà fare mediante concorsi nazionali, affidando le sedi a pretori effettivi, e assicurando a questi uno stato economico più rispondente alle esigenze cresciute della vita.

Afferma altresì essere indispensabile modificare alcune disposizioni di legge che inceppano e rendono difficile l'azione del Governo, e che sono cause non ultime di quel malessere che veramente si avverte nell'amministrazione della giustizia.

Accenna ai molti e gravi problemi che si riferiscono alla procedura penale, osservando che sono tutti quanti necessariamente connessi, e che perciò il tentativo di risolverli frammentariamente fu sempre sterile di risultati effettivi; onde si propone di riprodurre il progetto dell'intero Codice (Bene) augurandosi che sia possibile ottenerne la soluzione (Bravo).

Riconosce giusto migliorare le condizioni dei funzionari delle cancellerie giudiziarie, specie dei più umili, e spera che i provvedimenti relativi possano essere approvati in breve tempo; ma dichiara altresì che intende evitare alla classe forense e ai cittadini aggravii che non siano interamente giustificati (Bravo).

Quanto alla politica ecclesiastica, ripete che il programma del Governo consiste nel mantenere inviolata, insieme al rispetto pel sentimento religioso, la sovranità dello Stato: il che si ottiene difendendo lo Stato medesimo contro manifestazioni e contro invadenze illegittime, e mantenendo rigorosa la osservanza delle leggi.

Dichiara perciò che eserciterà la più oculata vigilanza sulla ricostituzione di enti religiosi per mezzo di finzioni legali; sull'ordinamento dei seminari dal punto di vista degli studi e dell'igiene; sull'amministrazione della proprietà ecclesiastica.

Aggiunge a questo proposito essere necessario provvedere alla sistemazione del bilancio del Fondo per il culto, e ad un riordinamento degli Economati nel senso di unificarne l'indirizzo e renderne più spedito il funzionamento.

Concorda pienamente, per considerazioni giuridiche e sociali, sull'opportunità di una legge sul divorzio; e studierà il grave problema insieme a quello dei figli naturali, della delinquenza infantile, della precedenza del matrimonio civile, dei diritti delle donne sedotte, della diffamazione, dei diritti di cittadinanza, specialmente importante per il riacquisto della cittadinanza perduta dagli emigranti inspirandosi solamente al criterio dell'interesse sociale (Approvazioni).

Conclude invocando, per l'esecuzione dei suoi propositi, la cooperazione del Parlamento, ed augurando che sia possibile per questa via provvedere degnamente ai bisogni del paese (Vivissime approvazioni — Applausi — Molti deputati si congratulano con l'onorevole ministro).

CALISSE, presenta e svolge un ordine del giorno col quale si invita il Governo a non ritardare ancora la definitiva riforma delle Amministrazioni dei beni di provenienza ecclesiastica.

Prende atto con compiacimento della intenzione esplicitamente manifestata dal ministro di provvedere, ma osserva che il pericolo sta nell'indugio e che bisogna affrettare la soluzione di un problema che, per quanto molto grave, non è poi così formidabile come da alcuni si afferma (Benissimo).

DENTICE, desidera che i giudici e sostituti procuratori del Re iscritti alla prima classe in seguito a concorso, abbiano comunicazione di detta iscrizione, e siano inclusi nei tre quinti dei promovibili per turno di anzianità, od in altro modo opportuno tenuti in debita considerazione per la promozione.

Invoca quindi un emendamento alla legge del 1907 e presenta in questo senso un ordine del giorno.

Raccomanda poi che si pubblichi nel bollettino della magistratura l'elenco di tutti i magistrati dichiarati degni di promozione per merito (Bene).

La seduta termina alle 11.55.

SEDUTA POMERIDIANA

***Presidenza del vice-presidente* CARMINE.**

La seduta comincia alle 14.5.

SCALINI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Interrogazioni.

VICINI, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, ri-

sponde all'on. Gallenga, circa il restauro dei monumenti artistici.

Premette che per la speciale natura dei lavori resi necessari per tali restauri non è possibile ricorrere al sistema dei contratti.

Dichiara poi che la Direzione generale fa il possibile per esaurire nel corso dell'esercizio i fondi stanziati; ma non sempre ciò riesce possibile.

Aggiunge che da qualche tempo a questa parte la Corte dei conti ritiene che non sia possibile accumulare i residui negli esercizi successivi, ma vuole che essi vadano in economia.

GALLENGA, non può ammettere che questi fondi debbano andare in economia.

Chiede che si provveda, anche, se è necessario, con apposito disegno di legge che riformi per questa parte le vigenti norme di contabilità.

VICINI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, dichiara che l'Amministrazione studierà la questione in questo senso.

Risponde quindi allo stesso on. Gallenga, circa la sorveglianza delle opere d'arte esposte all'aperto.

Dichiara che tale sorveglianza, come quella di qualsiasi altra proprietà, è affidata all'autorità di pubblica sicurezza, la quale disimpegna con ogni zelo anche questa parte delle sue attribuzioni.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, è lieto di confermare che il Ministero dell'interno non ha mancato di eccitare in ogni occasione, lo zelo degli agenti della forza pubblica per la tutela della incolumità delle opere d'arte esposte all'aperto.

GALLENGA, accenna a vari furti di importanti oggetti d'arte che hanno dovuto lamentarsi in Perugia e in Roma.

Crede che dovrebbesi organizzare uno speciale servizio di vigilanza nei monumenti d'arte esposti all'aperto, affidandolo a Società private di guardie notturne di cui vantaggiosamente si giovano varie classe di cittadini.

DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde all'on. Turati, circa lo smembramento dell'Ufficio italiano del lavoro a New-York.

Dichiara che tale ufficio, istituito nel 1906, per eliminare gli abusi di cui erano vittime i nostri emigranti in cerca di lavoro per molteplici ragioni, non corrispose all'aspettativa.

Si fu perciò che il Commissariato dell'emigrazione decise di trasferire all'ispettorato del lavoro le funzioni statistiche finora affidate a quell'ufficio e che erano ormai le sole da esso disimpegnate.

TURATI, non può approvare la soppressione di tale ufficio, che avrebbe potuto rendere utili servizi all'emigrazione, qualora avesse avuto un più razionale indirizzo e fosse stato dotato dei mezzi necessari.

Teme che ciò costituisca il sintomo di tendenza, che egli dovrebbe vivamente deplorare, in materia di emigrazione. Si riserva di presentare una mozione.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, rispondendo all'on. Cottafavi, che reclama l'ampliamento della stazione di Rubiera, dichiara, che gli opportuni lavori saranno eseguiti, così come è stato promesso, nella misura dei fondi disponibili.

COTTAFAVI, descrive la triste condizione delle stazioni sulla linea Milano-Roma, e in particolar modo della stazione importantissima di Rubiera, ora affatto insufficiente per mancanza di binari e di magazzini.

Reclama che si provveda d'urgenza, specialmente in vista della futura stagione vinicola.

Tramuta l'interrogazione in interpellanza.

CAPALDO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde in via d'urgenza a due interrogazioni, dell'onorevole Pala e dell'on. Congiu, circa l'invasione delle cavallette in Sardegna.

Assicura che il Ministero non ha mancato di provvedere colla massima energia. All'uopo è stato fatto ai prefetti di tutte le provincie minacciate, in Sardegna, in Sicilia e nella regione meridionale, un primo invio di fondi.

Nuovi e maggiori stanziamenti saranno poi chiesti al Parlamento con apposito disegno di legge.

PALA, prende atto della dichiarazione e della promessa, raccomandando la massima urgenza; un'azione tardiva riuscirebbe assolutamente inutile. Sollecita l'annunziato disegno di legge.

CONGIU ringrazia egli pure il Governo raccomandando l'invio di fondi in misura adeguata e l'invio sui luoghi di personale sufficiente e idoneo ad organizzare e dirigere la lotta contro le cavallette.

Presidenza del presidente MARCORA.

Seguito della discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio pel 1911-912.

CASCIANI, relatore, rivolto un saluto augurale al nuovo ministro, segnala il sensibile e progressivo aumento degli stanziamenti del bilancio, che è ormai in condizione da far fronte alle esigenze dei vari servizi.

Osserva che alcune leggi speciali importeranno ulteriori aumenti di questo bilancio, che nel prossimo esercizio supererà i quaranta milioni.

Così essendo, prima di chiedere nuovi fondi occorre provvedere al riordinamento dei servizi, per guisa che l'organismo centrale risponda più efficacemente alle sue funzioni.

Accenna in particolar modo alla necessità di specializzare il personale secondo le sue competenze e secondo le esigenze tecniche dei vari servizi, modificando l'organico per guisa che gli impiegati possano far carriera senza bisogno di mutare servizio.

Anche i servizi locali - Comizi agrari, Cattedre ambulanti, Ispettorati fillosserici, Scuole agrarie, ecc. - devono essere meglio organizzati e meglio fra loro coordinati intorno ad un Consiglio provinciale agrario, presieduto da persona autorevole e competente.

Accenna al rapido progresso economico dell'Italia nell'ultimo ventennio; ma nota che anche gli altri paesi progrediscono e perciò rimane ancora notevole la nostra inferiorità economica di fronte alle altre nazioni.

È più notevole il fatto che l'aumento delle importazioni si ha soprattutto nei prodotti agricoli.

Massima ed urgente necessità del nostro paese è dunque quella di intensificare la nostra produzione, e particolarmente la produzione agricola.

Con ciò difficilmente si potrà liberarci dalla importazione granaria. Ma si potrà, almeno, elevare la nostra produzione al livello di quella degli altri paesi. All'uopo raccomanda la diffusione della istruzione agraria e dell'uso dei concimi chimici e delle culture razionali.

Circa il demanio forestale, si augura che la provvida legge approvata a questo fine dal Parlamento trovi la sua applicazione senza ulteriore indugio; e che si provveda intanto alla nomina del direttore del servizio delle foreste e che si ammettano tutte le spontanee iniziative a partecipare a quest'opera veramente patriottica.

Consente circa la necessità di migliorare la produzione equina. Ma più di questa importa intensificare la produzione bovina, che ha una diretta influenza per la soluzione del problema del caro dei viveri e che può grandemente contribuire alla risurrezione economica di alcune delle nostre regioni, per esempio, della Sardegna.

Riconosce che la crisi della olivicoltura ha reso critiche le condizioni di alcune delle nostre regioni, fra cui la zona montuosa della Liguria.

Esorta pertanto il Governo a studiare con ogni cura il modo di distruggere gli insetti nemici dell'olivo.

Agli oratori che hanno invocato una maggior tutela dell'industria nazionale, osserva che alla non lontana scadenza dei trattati di commercio si potranno creare condizioni migliori per le nostre esportazioni.

Si dichiara a questo proposito favorevole alla avocazione al Ministero di agricoltura dei servizi attinenti ai trattati di commercio.

Concludendo, in prova del continuo progresso del nostro paese, segnala il sensibile aumento dei risparmi, anche nelle Provincie meno floride del paese; avverte come a questo aumento contribuiscono notevolmente le rimesse dei nostri emigranti, ai quali pertanto l'oratore rivolge un reverente saluto in nome della patria italiana (Vive approvazioni — Molti deputati si congratulano con l'oratore).

VACCARO, LONGINOTTI, MARAINI, ASTENGO, CAO-PINNA, BALDI, AGNESI, CERMENATI, PADULLI, CALISSE, ARTOM e CASOLINI ANTONIO, ritirano i loro ordini del giorno.

PRESIDENTE. Si passa all'esame dei capitoli.

CAVAGNARI, al capitolo 14, raccomanda che si risparmino le ispezioni e missioni delle quali non risulti la necessità.

SAMOGGIA, al capitolo 13, sollecita il compimento del nuovo palazzo pel Ministero.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, dichiara che alla esecuzione esatta dei lavori sopraintende un'apposita commissione. Solleciterà, per quanto è possibile, i lavori stessi.

SAMOGGIA, al capitolo 36, raccomanda al ministro di crescere lo stanziamento per le statistiche agrarie, al fine di potere avere in ogni provincia corrispondenti degni di fede e responsabili dei dati che forniscono.

CASCIANI, relatore, riconosce la grande utilità delle statistiche agrarie, e confida che il ministro terrà conto della raccomandazione dell' onorevole Samoggia.

SAMOGGIA, al capitolo 38, prega il ministro di dichiarare quali siano i suoi propositi circa la Banca del lavoro.

CELESIA, ringrazia il ministro per le sue dichiarazioni relative al credito agrario nella Liguria Occidentale, raccomandandogli di fare in modo che si possa avere il concorso efficace della Cassa di risparmio di Genova.

PATRIZI, al capitolo 39, raccomanda che si accordino sussidi agli ospedali per provvedere alla cura preventiva della pellagra.

CASCIANI, relatore, si unisce alle considerazioni e raccomandazioni dell' onorevole Patrizi.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, studierà la questione con la massima benevolenza.

SAMOGGIA, al capitolo 40, rileva la necessità di crescere di molto lo stanziamento; e raccomanda di accogliere le domande degli agricoltori per l'uso dei sali arsenosi nella lotta contro i parassiti animali.

MIARI, chiede che sia ripristinato lo stanziamento per provvedere alle spese necessarie pel funzionamento dell' ufficio ornitologico.

RIZZA, segnala la necessità di crescere il numero delle Stazioni agrarie sperimentali, augurandosi che una possa essere istituita nell' istituto Valsavoja di Catania.

SAMOGGIA, al capitolo 41, raccomanda di organizzare e ordinare, con metodo razionale, l'acclimatazione di piante esotiche, tenendo conto di ciò che in argomento si fa in altri paesi.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, terrà conto di questa raccomandazione.

GIOVANNELLI ALBERTO, al capitolo 44, prega il ministro di adoperarsi a far sì che si estenda il più possibile l' uso delle macchine agricole.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, osserva che in dieci anni si è quadruplicata la somma che l' Italia spende in acquisto di macchine agrarie.

SAMOGGIA, al capitolo 45, segnala le tristi condizioni economiche e giuridiche del personale addetto agli oleifici, alle cantine sperimentali, e ai vivai di viti americane, e prega il ministro di migliorarle sollecitamente.

CONGIU, si unisce a queste raccomandazioni.

MORANDO, invita il ministro a disporre che i vivai di viti americani resistenti alla fillossera, funzionino in modo più soddisfacente e più rispondente ai bisogni dell' agricoltura.

MAURY, riconosce giuste le osservazioni dell'onorevole Morando; ma aggiunge che si potrà riparare agli inconvenienti lamentati riordinando gli istituti, e crescendo gli stanziamenti per il servizio relativo alla viticultura.

CASCIANI, relatore, riconosce giuste le raccomandazioni dell'onorevole Samoggia, e confida che il ministro vorrà accogliere favorevolmente.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, dichiara che non mancherà di studiare con la massima cura il grave argomento parendogli specialmente giusto migliorare le condizioni dei funzionarii accennati dall'onorevole Samoggia.

TOSCANELLI, richiama l'attenzione del ministro circa l'opportunità di regolare meglio, col sistema degli enopolii e dei *Warrants*, il commercio dei vini.

VIAZZI, al capitolo 49, crede eccessivo e non proporzionato allo scopo lo stanziamento per la distruzione di viti fillosserate.

FRUGONI, al capitolo 56, raccomanda al ministro di mantenere ferma la deliberazione del Consiglio ippico, perchè nell acquisto di stalloni si preferiscano quelli a tipo pesante da tiro.

Raccomanda altresì d' integrare con adeguati sussidi le iniziative private miranti a crescere la produzione equina.

PALA, chiede che al deposito di Ozieri siano mandati in maggior numero riproduttori di sangue orientale.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, terrà conto delle raccomandazioni degli onorevoli Frugoni e Pala.

PAPADOPOLI, osserva essere poco logico che il servizio degli stalloni dipenda da due dicasteri; perciò raccomanda che se ne studi la unificazione, astenendosi però dall' apportare nell' ordinamento del servizio medesimo troppo frettolose modificazioni.

PATRIZI, al capitolo 70, prega il ministro di istituire o sussidiare adeguatamente le scuole di mascalcia.

VALLI EUGENIO, rileva l'importanza della pollicoltura, ed invita il Governo ad istituire prontamente parecchie stazioni, come insegnamento, stimolo ed esempio, per il miglioramento delle varie razze, capaci di sostenere vittoriosamente la lotta colla concorrenza straniera.

Presenta in questo senso un ordine del giorno, confidando di vederlo accolto non come semplice raccomandazione. (Bene!)

SAMOGGIA, si unisce all'ordine del giorno dell'onorevole Valli.

VALLE GREGORIO, raccomanda la compilazione di una esatta statistica della mortalità del bestiame.

CASCIANI. relatore, prega il ministro di tenere in grande considerazione l' ordine del giorno dell' onorevole Eugenio Valli.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, accetta l' ordine del giorno dell' onorevole Valli.

Terrà conto altresì della raccomandazione dell' onorevole Gregorio Valle.

(L' ordine del giorno dell' onorevole Eugenio Valli è approvato).

SAMOGGIA, al capitolo 60 richiama l' attenzione del ministro sulla necessità di provvedimenti per la bachicoltura e per l'industria della seta, tenendo conto dei risultati di un' inchiesta compiuta in argomento.

CAVAGNARI, il capitolo 63-bis, si compiace che il ministro abbia dichiarato di mantenere il progetto di legge sulla caccia; ma crede che lo scopo cui mira quel disegno di legge si otterrà solamente con una vigilanza efficace sull' esercizio della caccia, vietando l'uso e l' abuso di metodi che hanno per conseguenza la distruzione della selvaggina.

Uguale raccomandazione rivolge al ministro per l'esercizio ella pesca.

DE FELICE-GIUFFRIDA, segnala la grandissima importanza della industria della pesca, industria, che è andata sempre via via peggiorando.

Invoca provvedimenti efficaci che valgano a rialzarne le sorti, esortando il Governo a far tesoro delle iniziative locali.

Segnala a questo proposito l'opera della Società cooperativa dei pescatori di Catania che si propone di trasformare questa industria secondo criteri moderni.

Prega il ministro di esser largo di aiuti a questa benemerita Società e di concedergli l'uso di qualche vecchio legno scartato dalla nostra marina. (Bene!)

VIAZZI, segnala egli pure l'importanza della industria peschereccia e lo stato di depressione in cui presentemente si trova.

Raccomanda che almeno si sottraggono i poveri pescatori dalla usura che in mille forme si esercita in loro danno.

Invoca poi studi diretti a fondare su basi scientifiche la piscicoltura, dando adeguati mezzi agli istituti relativi, e contribuendo così anche a creare un ambiente favorevole allo sviluppo di questa industria.

Invoca, in una parola, una vera e propria politica della pesca. (Bene!)

CELESIA, segnala e raccomanda al Governo la Società genovese per la pesca, invitandolo ad essere verso di essa, largo di sussidii e di incoraggiamenti.

MILIANI, invoca una nuova legge per la pesca, essendo quella vigente antiquata e insufficiente; augurandosi che sia possibile contemperare equamente le diverse tendenze in argomento.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, riconosce tutta l'importanza della questione, che è sopratutto di ordine tecnico ed industriale.

Disporrà in questo senso gli opportuni studi, proponendosi di affrontare e risolvere il problema nella sua integrità.

DE BELLIS, al capitolo 66, richiama l'attenzione del ministro sull'importanza del problema forestale.

Invoca provvedimenti diretti a favorire il rimboschimento.

Raccomanda che intanto si vada molto cauti nel concedere svincoli.

Afferma poi con legittimo orgoglio che la Puglia vanta un mirabile risveglio economico, dovuto all'unificazione della patria (Benissimo!)

PATRIZI, in attesa della desiderata legge sul demanio forestale, raccomanda che si inculchi il massimo zelo nei sorveglianti forestali, procurando all'uopo che si aumentino i loro meschini stipendi. (Bene!)

SANARELLI, sul capitolo 70, richiama l'attenzione della Camera e del Governo sulla grandiosa foresta casentinese.

Ora la magnifica foresta corre rischio di essere abbattuta poichè la legge vigente non garentisce affatto l'incolumità dei boschi.

Ricorda che, il ministro l'onorevole Cocco-Ortu, il Governo intervenne per impedire un completo sfruttamento, imponendo invece un piano di utilizzazione economica della foresta.

Ricorda pure che furono iniziate pratiche per la idemaniazione della foresta stessa.

Ma intanto furono adottati provvedimenti di rigore che hanno grandemente irritate quelle pacifiche e laboriose popolazioni, essendosi dovuti sospendere tutti i lavori industriali.

Invoca perciò l'intervento equo e moderatore dell'onorevole ministro e attende da lui una parola rassicurante. (Bene! Bravo!)

CAVAGNARI, non vede con simpatia l'indemaniamento delle selve. Perciò raccomanda all'onorevole ministro di essere molto guardingo nel seguire questo indirizzo. (Benissimo!)

CIACCI, raccomanda al ministro che, nei suoi provvedimenti per la tutela dei boschi, voglia tener conto delle diverse condizioni così topografiche che economiche delle varie regioni.

PALA, nota che in alcune regioni della Sardegna il vincolo forestale pone i proprietari nella più misera condizione.

Chiede che si ponga fine ad una così evidente ingiustizia o sopprimendo il vincolo o espropriando il terreno.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, terrà conto delle varie raccomandazioni.

Osserva poi che, se si vuol veramente risolvere il problema del rimboschimento delle nostre terre montane, pure indemaniando la maggior parte possibile delle terre stesse nella misura dei mezzi disponibili, sarà indispensabile mantenere il vincolo forestale sulle proprietà private.

Studierà in ogni modo con la massima attenzione la questione della foresta casentinese, di cui ha trattato l'onorevole Sanarelli. (Benissimo!)

(Si approvano i capitoli sino al 77).

Presentazione di documenti.

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri, comunica per notizia il testo di sei convenzioni firmate all'Aja fra l'Italia ed altri Stati.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE, annunzia che il 30 corrente avrà luogo in Catania la inaugurazione del monumento a Umberto I.

Poichè la Camera è stata invitata alla cerimonia, propone che essa sia rappresentata dai deputati della città e della provincia di Catania, ai quali si unirà, possibilmente, qualche membro della Presidenza.

(Così rimane stabilito).

Interrogazioni, interpellanze e mozione.

SCALINI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se ritenga legale il decreto in data 12 maggio u. s. del prefetto di Sondrio che vieta da quel giorno e per un tempo indeterminato nel comune di Triglio l'esercizio delle libertà costituzionali, e per conoscere le ragioni di tale eccezionale e gravissimo provvedimento.

« Cesare Nava ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di grazia e giustizia, sull'opportunità, o meno, di una inchiesta nei riguardi del procuratore del Re di Saluzzo.

« Di Saluzzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se, come è affermato in alcuni atti giudiziari recenti, delle guardie di città sieno concesse, su richiesta di superiori di conventi, per pedinare qualche frate malvisto ai superiori, nel solo interesse di questi; e se altre guardie siano distratte sistematicamente dal loro ufficio, non ostante la così spesso lamentata scarsità del corpo, ed assagnate a guardar conventi e superiori di conventi che nessuno minaccia.

« Murri ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non intenda - in conformità a precedenti dichiarazioni sue - dare istruzioni ai prefetti, anche quali presidenti delle Giunte provinciali amministrative perchè ammettano nei bilanci comunali gli stanziamenti per le quote di iscrizione alla Associazione dei comuni italiani ed alle sue sezioni.

« Meda, Bonomi-Ivanoe ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sui criteri che s'intendono adottare per decidere fra le varie cooperative che concorrono all'appalto del servizio facchinaggio bagagli alla stazione centrale di Milano.

« Turati, Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se intenda portare con provvida premura a termine le pratiche dello spostamento dell'abitato di San Lorenzo

Bellizzi in considerazione del sempre crescente pericolo di gravissimi disastri che minacciano quella derelitta popolazione. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Turco ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro della guerra per sapere, se, almeno in occasione della costituzione delle nuove unità, non intenda attuare la promessa ripetutamente fatta in passato, di tenere in equa considerazione anche la Sardegna destinandovi nuovi riparti di truppe.

« Pala, Gongiu ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, se intenda di affrettare sia mediante i fondi di bilancio, sia con una legge speciale la soluzione del problema del carcere di Pistoia le cui condizioni nei riguardi dell'igiene, della sicurezza e della decenza sono oltremodo deplorevoli.

« Morelli-Gualtierotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere, se non creda opportuno di invitare l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a voler recedere dalla pretesa di totale pagamento delle troppo onerose sopratasse chieste ai tanti contravventori alle disposizioni riguardanti i biglietti di abbuonamento radiale anche perchè il relativo regolamento nella sua applicazione ha dato luogo a numerosissime cause penali e civili.

« Gazelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere quali provvedimenti di urgenza intenda di adottare per combattere la invasione delle cavallette nella campagna del litorale jonico. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Turco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere con quali criteri tecnici e amministrativi si siano interrotti i lavori urgenti del completamento della Rettifica della Nazionale n. 38 tra Fivizzano e Soliera, mentre le opere già iniziate si vanno continuamente deteriorando e si richiederà poi una maggior spesa per la ripresa dei lavori e il completamento della Rettifica stessa. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Artom ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica sul modo di correggere l'articolo 15 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 9 agosto 1910, n. 795, in quanto contiene elenchi di materie fondamentali d'insegnamento non corrispondenti ad alcuna legge, ma solo ad uno stato di fatto puramente regolamentare qual era al momento in cui il testo unico fu pubblicato.

« Morelli-Gualtierotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dei lavori pubblici e di agricoltura, industria e commercio sulla necessità di coordinare la bonifica dei bacini inferiori e degli alvei dei torrenti a quella dei bacini montani.

« Cutrufelli ».

« La Camera,

convinta della necessità di una pronta riforma delle attuali disposizioni legislative sul consiglio superiore del lavoro anche in ordine alla rappresentanza della classe industriale e agricola, invita il governo a presentare i relativi provvedimenti, informandoli essenzialmente a questi criteri:

composizione del consiglio in modo da dare ai rappresentanti delle classi degli imprenditori e dei lavoratori una larga maggioranza rispetto agli altri membri del consiglio;

rappresentanza della classe degli imprenditori tanto nel consiglio superiore del lavoro quanto nel comitato permanente, numericamente pari a quella dei lavoratori;

elezione dei rappresentanti nel consiglio superiore del lavoro della classe degli imprenditori; da farsi, al pari di quella dei lavoratori, direttamente dalle organizzazioni sindacali ammesse al voto, astrazione fatta dal loro carattere politico o confessionale, in proporzione della rispettiva importanza professionale.

« Paniè, Frugoni, Corniani, Buccelli, Agnesi, Aguglia, Eugenio Rossi, Albasini, Scalini, Avellone, Miari ».

La seduta termina alle 19.10.

DIARIO ESTERO

Commentando i brindisi scambiati fra il Re d'Italia e il granduca Boris, la *Novoje Wremia* di Pietroburgo dice che ogni russo proverà profonda soddisfazione nel leggere il discorso del Re d'Italia.

Il Re ha a buon diritto parlato dell'amicizia sincera tra la Russia e l'Italia. Ora, come in occasione dell'incontro di Racconigi, l'amicizia russo-italiana viene proclamata come pegno di pace e ciò risponde alla realtà dei fatti.

***

La Camera dei comuni d'Inghilterra, con una maggioranza di oltre cento voti, ha ieri l'altro decretata l'abolizione del diritto di *veto* della Camera dei lordi, approvando in terza lettura il relativo progetto di legge presentato da Asquith.

Questa immane lotta contro la potenza dei pari di Inghilterra, sancita dalle tradizioni secolari e dalle leggi, è durata due anni e fu capitanata per il partito liberale, oltre che da Asquith, da Lloyd George e da Winston Churchill, i quali condussero le falangi parlamentari contro la Camera dei lordi, vincendo la prima fase di una guerra che rimarrà memorabile nella storia inglese.

Ora resta a vedersi la resistenza che opporranno i lordi. Chineranno essi il capo dinanzi alla volontà del paese manifestatasi per il tramite della Camera dei comuni, affermatasi in due successive legislature, ovvero continueranno a resistere fino a rendere necessario l'intervento del Re?

Gli sguardi sono ora rivolti alla Camera Alta e più specialmente al *leader* dell'opposizione, lord Lansdowne, che difese già con tanto calore il suo progetto di riforma della Camera dei lordi, basato sull'abolizione del principio ereditario e della carica vitalizia.

Questi privilegi non fanno, per ora, parte della riforma votata dalla Camera dei comuni, che però è più radicale, colpendo il diritto dei lordi di annullare i voti della Camera dei comuni.

Quando la grande riforma di Asquith sarà sancita nella costituzione inglese, diverrà questa, nelle sue linee generali, uguale a quella degli altri sistemi parlamentari europei, i quali, strano ma pur vero furono fatti ad immagine e somiglianza di quello inglese, che è il padre di tutti.

***

Una notizia gravissima e della maggiore importanza per le conseguenze che può produrre è stata pubblicata dallo *Standard* di Londra:

Nei circoli bene informati di Tangeri corre voce che il Sultano Mulai Hafid sarebbe stato assassinato a Fez per aver chiamato i francesi al suo servizio.

Dato il fanatismo musulmano, il motivo che si attribuirebbe al regicidio è più che giustificato; ma data l'attuale situazione politica di Fez per i rinforzi ivi giunti della colonna francese, la notizia pare poco attendibile. Essa ha nullameno una certa relazione con l'indirizzo che, secondo il *Times*, molti capi delle tribù ribelli marocchine hanno rivolto alle potenze europee chiedendo la detronizzazione di Mulai Hafid per le inaudite crudeltà di cui è autore e che sono del tutto sconosciute all'Europa, e promettendo che deporranno le armi quando sia loro dato un Sultano degno dei tempi e dell'Islam.

Se pertanto la notizia dell'assassinio di Mulay Hafid venisse confermata, la ribellione marocchina potrebbe d'un colpo cessare.

Ecco ora le notizie della cronaca del Marocco:

Elaquin (Campo di Merada), 16. — Il gruppo marocchino col quale ebbe un conflitto, il 10 corrente, la colonna Bavenzet comprendeva 1500 combattenti. Esso ebbe circa 100 morti e 200 feriti.

In seguito all'immobilità dei francesi, le tribù dei Beni Uarein, Huaine e Buyahi hanno ripreso coraggio e si sono riunite per una nuova aggressione. La notte scorsa è stata particolarmente piena d'incidenti. Un fuoco di fucileria è stato diretto sul campo di Merada tra la mezzanotte ed un'ora del mattino. I francesi hanno avuto soltanto un cavallo morto.

Stamane verso le otto ritornando dal campo di Merada un goumier, il cui cavallo era ferito, è stato attaccato da un djick marocchino prima del suo arrivo al posto di rifornimento di Ain Drissa. Egli è stato costretto a ritornare sui suoi passi lasciando nelle mani dei suoi aggressori il mulo che portava i pacchi di dispacci e lettere.

Merada, 16. — Dopo il combattimento del 10 maggio, durante il quale i marocchini ebbero 100 morti e 200 feriti, i marocchini hanno ripreso l'offensiva, e nella notte dal 13 al 14 hanno esploso contro il campo numerosi colpi di fucile. Un cavallo è rimasto ucciso.

Un corriere che si recava a Taurirt è stato svaligiato.

Tangeri, 16. — Si ha da Fez, 9 sera: Si continua ad essere senza notizie dirette della colonna francese di soccorso. Le voci sparse segnalano che la mahalla di El Omrani era sull'ued Behy domenica, ma non è pervenuta nessuna conferma. Questa mancanza di notizie produce in città un certo abbattimento. L'agitazione continua nel basso popolo e in mezzo ai soldati indisciplinati comandati da Ben Djilali. Non si sa cosa pensare sull'arrivo della colonna Brulard che deve mettere fine allo stretto assedio di Fez. Tutti i corrieri inviati all'esterno non hanno potuto passare le file nemiche.

D'altra parte contingenti dei Gherarda e dei beni M'Tir sarebbero concentrati nella pianura di Sais, e non hanno potuto raggiungere i ben Hassen.

Si attende sempre un attacco generale dei ribelli che accampano a Ras El Ma, a Bernoussi, e a Ain Omar.

Il Congresso dei probi-viri italiani

In Roma, a Castel Sant'Angelo, si è inaugurato ieri il Congresso nazionale dei probiviri.

Alla cerimonia inaugurale, semplice ma espressiva, convennero parecchi senatori e deputati, il sindaco Nathan ed un pubblico di invitati, se non numeroso, eletto.

Alle 10.10 giunse S. E. Nitti, ministro d'agricoltura. Prese la parola l'avv. Ascarelli per inviare un saluto a Roma; rispose il sindaco dichiarandosi lieto di poter salutare questo secondo Congresso dei probiviri.

Quindi parlò il comm. Giachi, presidente del Comitato esecutivo, ed espose l'opera spiegata sin qui, specialmente attraverso ai Congressi. Di questi illustrò i voti e le deliberazioni, augurandosi che essi vengano tenuti in considerazione dal Governo e dal Parlamento.

Ebbe quindi la parola S. E. il ministro Nitti che pronunziò il seguente discorso:

Ringrazio i rappresentanti dei probi-viri italiani, venuti qui da ogni parte.

Il vostro nome è come l'insegna della magistratura popolare, cui venite, dalla fiducia nella vostra opera, liberamente chiamati. Opera fatta non solo di probità e di fiducia, ma di disinteresse e di cordialità. Poi che nel difficile campo delle lotte del lavoro, dove le passioni si accendono, dove gli animi spesso si esaltano, voi rappresentate una gran forza di temperanza e quindi di pace.

Quando i vostri collegi sorsero fu generale il dubbio. Si dice che il sapiente deve avere lo spirito dubitativo: « Le savant doit avoir l'esprit douteur », ha detto una grande naturalista e filosofo. Ma se il dubbio del sapiente è il dubbio operoso e fecondo che esalta gli spiriti, che tormenta le anime, che spinge alla ricerca della verità e al sacrificio; il dubbio delle anime volgari e degli spiriti indifferenti è fatto di scetticismo.

L'uffizio del lavoro, prendendo occasione da questa solenne circostanza, ha fatta una pubblicazione, che mostra quanto lo scetticismo degli indifferenti sia stato ingiusto.

I collegi di probi viri in Italia erano ancora pochi anni or sono limitati di numero e di importanza; dieci appena nel 1895. Alla fine del 1910 erano 232 con più che 270 mila inscritti. Le controversie portate innanzi ai collegi sono aumentate da 3892 nel 1906 a 5395 nel 1910. Cifre tanto più grandi quando si pensi alle difficoltà e alle deficienze del sistema attuale.

Ma le cifre non sono tutto. Niuno può dire che una magistratura sia inutile, perchè si presentino dinanzi ad essa poche liti, o nessuna lite. Qualche volta è il prestigio del magistrato, è la dignità del giudice che possono evitare la lite temeraria. E più è il rispetto del giudice, e minore è la temerità delle parti.

Le vostre decisioni, inspirate alla realtà, hanno agito non poco sulle controversie operaie e non poco contribuito alle nuove dottrine sul contratto di lavoro. Infatti è la vita stessa che vi offre i casi da decidere e voi preparate meglio assai che gli studiosi solitari, siano pure eruditi, il materiale che servirà, in avvenire, a costruire ordinamenti di pace sociale.

Ma la vostra istituzione, se ha raggiunto la più grande efficacia in alcune regioni ed in alcune industrie, attende di essere sorretta dalla simpatia dello Stato, dalla cordiale fiducia del pubblico.

Dopo alcuni anni di esperimenti, l'ordinamento attuale ha mostrato che vi sono difetti da riparare e deve essere nostra cura ripararli.

Davanti alla Camera è un disegno di legge alla cui preparazione ha collaborato l'Ufficio del lavoro; e di quel disegno si occupa ora una Commissione i cui studi sono molto avanzati.

Io intendo mantenere quel disegno di legge di cui approvo le linee fondamentali.

Approvo l'estensione dell'Istituto all'agricoltura e al commercio; data la natura del contratto di lavoro nelle varie parti dell'attività economica è forse maggiore nell'agricoltura e nel commercio il bisogno di tener conto degli usi locali e dell'equità. Se la grande industria tende sempre più a regolarsi e a regolamentarsi spontaneamente, l'agricoltura e il commercio presentano usi più tradizionali e norme più svariate, e spesso le pattuizioni verbali sono anche le sole.

D'altra parte la obbligatorietà dell'istituzione dei collegi sembra ormai ai più competenti una necessità.

In materia di leggi sociali io credo che niuna forma d'intolleranza sia da consentire; soprattutto bisogna che le disposizioni delle leggi vengano piuttosto che da idealità astratte dalla realtà concreta. Voi venite dalla realtà. Voi sapete per l'opera paziente, amorosa, disinteressata quali sono i veri bisogni della istituzione vostra, quali le lacune da colmare. Io attendo il risultato delle vostre discussioni e se i vostri voti indicheranno riforme utili il Governo sarà lieto di fare tesoro della vostra esperienza.

Nella città immortale dove le conquiste del diritto raggiunsero le più nobili forme; nella città dove i grandi giuristi antichi stabilirono il concetto dell'equità e dove il concetto dell'equità romana temperante perchè forte potè vivere vicino a quello della giustizia, siano le vostre decisioni inspirate alla grandezza del luogo e dell'ora.

In questa speranza, voglio dire in questo augurio, io ho l'onore di dichiarare il Congresso aperto in nome di S. M. il Re ».

Vivissimi applausi coronarono il dotto discorso di S. E. il ministro.

Parlò poscia il senatore Mortara, pur esso vivamente applaudito.

Quindi si passò alla elezione delle cariche che risultarono così per acclamazione:

Presidenti onorari: onorevoli Luzzatti, S. E. Nitti, Nathan e San Martino.

Vice presidenti: Giachi, Cerutti, Montemartini, Dall'Acqua.

Segretario: avv. Ambrogio Crippa.

A presidente effettivo del Congresso per acclamazione venne confermato il senatore Mortara.

Nel pomeriggio il Congresso iniziò i suoi lavori.

Commercio d'importazione e d'esportazione

L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute nei primi quattro mesi del corrente anno.

Le importazioni furono valutate L. 1,172,717,977 con un aumento di L. 129,390,277 in confronto al corrispondente periodo dell'anno 1910.

I prodotti che concorsero principalmente a formare il detto valore sono indicati qui di seguito per ordine d'importanza: grano ed altri cereali milioni 164.8 — cotone greggio 144.3 — carbon fossile 83.8 — caldaie, macchine e loro parti 48.3 — legname 44.6 — lane, crino e pelo 40 — seta tratta greggia 32.3 — pelli crude 26.6 — rottami di ferro e ghisa in pani 16.9 — semi 15.5 — oli minerali 15 — gomma elastica e guttaperca greggie 14.5 — bozzoli 13 — rame in pani 12.7 — cavalli 12.5 — caffè 10.6 — nitrato di sodio greggio 10.2 — grassi 9.1 — juta greggia 9 — solfato di rame 9 — merluzzo e stoccafisso 8.3 — colori e vernici 8.1 — tabacco in foglie 7.1 — pietre preziose 6.3 — olio di cotone 5.7 — fosfati minerali 5.4 — pasta di legno 5.2 — carne fresca 4.6 — stagno in pani 4 — paraffina solida 3.1 — solfato di ammonio 2.5 — veicoli ferroviari 2.3.

Fu in aumento, rispetto ai primi quattro mesi del 1910, l'importazione dei seguenti prodotti: frumento per milioni 37.9 — granturco giallo 14.7 — avena 7.1 — bozzoli 7 — solfato di rame 6.1 — carbon fossile 5.7 — pelli crude 5.4 — gomma elastica e guttaperga greggie 5.7 — carne fresca 4.5 — olî minerali 4.1 — cotone greggio 4 — oli di cotone 3.8 — rame in pani 3.8 — animali bovini 3.7 — pneumatiche per ruote da velocipedi e da vetture 3.6 — seta greggia 3.3 — lavori di ferro e di acciaio 2.7 — semi 2.4 — legumi secchi 1.9 — legname 1.8 — tessuti e altri manufatti di seta 1.7 — caldaie, macchine e loro parti 1.7 — burro 1.7 — juta greggia 1.5 — lavori di rame 1.4 — grassi 1.3 — tessuti ed altri manufatti di cotone 1.2 — ghisa in pani 1.1 — zucchero 1 — vetture automobili 1.

Fu invece in diminuzione l'importazione di questi altri prodotti: olio di oliva per milioni 5.8 — bastimenti ed altri galleggianti 4.3 — pietre preziose 4 — strumenti scientifici 2.2 — gioielli d'oro e di argento 1.8 — riso 1.6 — nitrato di sodio greggio 1.6 — pesci preparati 1.5 — tessuti ed altri manufatti di lana 1.3 — lane pettinate 1.1 — olio di palma 1 — colori 1.

Le esportazioni furono valutate L. 675,385,629 con un aumento di L. 22,961,927 rispetto al corrispondente periodo del 1910.

A formare il detto valore concorsero principalmente i seguenti prodotti: seta tratta e cascami milioni 116.5 — olio di oliva 23.9 — vini e vermouth 22.1 — agrumi 22 — uova di pollame 21.8 — canapa 21 — formaggi 18.9 — zolfo 17.6 — cappelli 12.8 — farine e semolino 12.6 — frutta secche 12.4 — pelli crude 11.7 — marmo 10.8 — pasta di frumento 10.2 — corallo 9.3 — pneumatiche per ruote da vetture e da velocipedi 7.5 — riso 6.7 — conserva di pomodori 6.7 — vetture automobili 6.6 — legumi e ortaggi freschi 6.2 — oggetti d'arte 5.2 — minerali di zinco 5.2 — capelli 5.1 — frutta, legumi e ortaggi preparati 5.1 — essenze di agrumi 4.5 — citrato di calcio 4.4 — fiori freschi 4.1 — trecce di paglia e di truciolo per cappelli 3.9 — burro 3.7 — tartaro greggio e feccia di vino 3.4 — radiche per spazzole 3.2 — lane e crini 3.1 — pollame 2.8 — guanti di pelle 2.5 — sommacco 2.3 — legumi secchi 2.1 — frutta e uva fresche 1.8 — tabacco lavorato 1.7.

Segnarono aumenti all'esportazione i seguenti prodotti: tessuti ed altri manufatti di cotone per milioni 16.7 — filati di cotone 4.5 — tessuti ed altri manufatti di seta 3.5 — farine e semolino 3.2 — zolfo 2.8 — uova di pollame 2.6 — formaggi 2.6 — coralli 2.1 — frutte secche 2 — conserva di pomidori 1.9 — semi 1.8 — minerali metallici 1.6 — apparecchi per riscaldare, raffinare, ecc. 1.6 — oggetti d'arte 1.6 — marmo 1.5 — pneumatiche per ruote da velocipedi e da vettura 1.5 — vetture automobili 1.4 — paste di frumento 1.4 — filati di lana 1.2 — agrumi 1.2 — acido tartarico 1.1 — citrato di calcio 1 — stoppa di lino e di canapa 1 — tessuti ed altri manufatti di lana 1 — lavori di pelli conce, non nominati 1 — mercurio 1 — porci 1.

Furono invece in diminuzione questi altri prodotti: seta tratta greggia per milioni 25.9 — vini 5.3 — pelli crude 4.8 — cappelli 2.8 — olio d'oliva 1.7 — frutta, legumi e ortaggi preparati 1.6 — trecce di paglia e di truciolo per cappelli 1.2 — seta tinta 1.1.

CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina, con S. A. R. il duca di Oporto, si recarono ieri sera al teatro Costanzi ed assistettero allo spettacolo delle danze russe.

Gli Augsti Sovrani, tanto nel giungere che nel lasciare il teatro, furono molto applauditi dal numeroso pubblico che era in teatro.

S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si è recato iermattina in automobile alla Esposizione di piazza d'Armi, intrattenendovisi alcune ore.

S. M. il Re ha ricevuto ieri, in privata udienza, il comm. Basilio Cittadini, direttore del giornale *La patria degli italiani*, di Buenos Aires.

L'illustre pubblicista, che è decoro e prestigio del nome italiano nell'Argentina, presentò al Sovrano il libro: *I difensori della patria*, edito dall'anzidetto giornale.

Sua Maestà s'intrattenne a lungo col Cittadini, gradendo l'omaggio ed interessandosi delle colonie italiane

nell'Argenuna e della istituzione di una cattedra dantesca nell'Università platense.

Le LL. AA. II. il granduca Boris e la granduchessa Paulowna, ospiti di Firenze, ove giunsero l'altra notte, scendendo al Grand Hôtel, si sono recati ieri a visitare la Mostra del ritratto in Palazzo Vecchio e sono stati ricevuti al loro ingresso dal sindaco, marchese Corsini, dal presidente della Mostra, Ugo Ojetti, e da vari assessori e consiglieri comunali.

Alla granduchessa è stato offerto dal sindaco uno splendido mazzo di fiori.

I granduchi si sono trattenuti alla Mostra oltre un'ora, visitandola minutamente, accompagnati dal sindaco e dal Presidente Ojetti, i quali fornivano notizie alle LL. AA. II. che si sono vivamente congratulate con gli organizzatori della Mostra.

*** S. A. I. il granduca Boris, a mezzo di S. E. l'ambasciatore di Russia, ha inviato al sindaco Nathan L. 3000 da distribuirsi ai poveri di Roma.

Il sindaco ha ripartito questa somma e le L. 3000, generosamente lasciate per opera di beneficenza dai rappresentanti del Consiglio municipale di Parigi, tra la Congregazione di carità, a cui ha rimesso L. 4000, e il dispensario per i tubercolotici, a favore del quale ha destinato le rimanenti L. 2000.

La Missione spagnuola. — I componenti la Missione incaricata da S. M. il Re di Spagna di consegnare a S. M. il Re d'Italia le insegne e la divisa di colonnello del reggimento Savoja, dopo l'accoglienza entusiastica della popolazione di Roma, scesero, come ieri accennammo, al Grand'Hôtel.

Alle 17, i componenti la Missione, accompagnati dal generale Cigliana e dal maggiore Cittadini, aiutante di campo del Re, uscirono dal Grand'Hôtel in tre carrozze di Corte scoperte.

La Missione fece un giro per la città passando per la Villa Umberto I, il Pincio, ponte Margherita, palazzo di Giustizia, piazza San Pietro, Gianicolo, Colosseo, via Nazionale.

Alle 19 la Missione rientrò al Grand'Hôtel.

Stamane, alle 11, ha avuto luogo il solenne ricevimento alla Reggia.

Quest'oggi la Missione in carrozze di Corte si è recata al Pantheon ed ha deposto delle corone sulle tombe dei Re, firmandosi nei registri, indi ha assistito al ricevimento dato in suo onore dall'ambasciatore di Spagna nel giardino di palazzo Barberini.

Istituto internazionale di agricoltura. — Ieri si sono riunite le Commissioni speciali nominate nella seduta del giorno 14, per esaminare le varie relazioni presentate.

Appena le Commissioni avranno espletato il loro lavoro, si riunirà l'assemblea generale dei delegati, alla quale saranno sottoposte le varie conclusioni sui diversi temi.

Il presidente, marchese Cappelli, ha offerto un pranzo in sua casa ad alcuni delegati esteri convenuti per l'assemblea generale.

In Campidoglio. — Ieri, nel pomeriggio, nei musei capitolini, ebbe luogo un ricevimento offerto dal Comune in onore della Società corale viennese e dei membri del Congresso dei probi-viri.

Intervenne una elegante folla d'invitati.

Era anche presente il conte di San Martino.

Nella sala degli Orazi e Curiazi, il sindaco Nathan, che faceva gli onori di casa con parecchi assessori e consiglieri e col capo di gabinetto Filipperi, rivolse brevi parole di saluto al coro ed ai congressisti.

In risposta i viennesi intonarono il coro in tedesco: « Saluto a Roma », fra applausi unanimi e calorosi.

Agli invitati fu servito un sontuoso rinfresco.

La Missione municipale parigina. — Alle 14.33 di ieri, proveniente da Roma, giunse a Firenze la rappresentanza dei consiglieri municipali di Parigi con a capo il presidente del Consiglio municipale stesso.

Erano a riceverla il sindaco, marchese Filippo Corsini, gli assessori Padoa, Santarelli, Prosperi, Puccioni, Squarcialupi, Dalla Volta, Gobbo e Piccioli Poggiali e alcuni consiglieri comunali.

Sono stati offerti splendidi mazzi di fiori alle signore dei consiglieri municipali di Parigi.

Poscia, in automobili, gli ospiti sono stati accompagnati agli alberghi messi a loro disposizione dalle autorità comunali fiorentine.

Iersera, al Politeama fiorentino, ebbe luogo una serata di gala in onore degli ospiti graditissimi. Il teatro era gremito di pubblico elegante.

L'entrata dei consiglieri parigini è stata salutata da applausi e dal suono della Marsigliese e della Marcia reale.

Erano a riceverli il sindaco, marchese Corsini, il prefetto, conte Cioia, vari assessori comunali e alcuni consiglieri.

Si è rappresentata l'opera *Sansone e Dalila*, che è stata molto applaudita.

I congressisti della Stampa a Torino. — Ieri sono arrivati nella Metropoli subalpina alcuni membri del Congresso internazionale della stampa festosamente accolti dai colleghi. Altri congressisti arriveranno stasera e domattina.

Oggi, a mezzogiorno, ha avuto luogo una colazione offerta dalla Associazione della stampa subalpina al restaurant Gambrinus in onore dei congressisti.

Il Municipio, l'Associazione della stampa e il Comitato dell'Esposizione daranno feste e ricevimenti in onore dei congressisti durante il loro soggiorno a Torino.

Marina militare. — La R. nave *Volturno* è partita da Aden il 15.

*** La R. nave *Agordat* è partita da Taranto per Sebastopoli e Costantinopoli per imbarcare le spoglie dei generali A. Lamarmora e Montevecchio caduti in Crimea, il primo di colera, il secondo alla Cernaia.

Le salme sbarcheranno a Genova nei primi di giugno per essere trasportate alle rispettive città natali.

Marina mercantile. — Il *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo, è giunto a Barcellona ed ha proseguito per Buenos Aires — Il *Principe di Piemonte*, della stessa Società, è giunto a New York. — Il *Tommaso di Savoja*, pure del Ll. S., è partito da Santos per Barcellona e Genova. — Il *Bologna*, della Soc. Italia, ha transitato da Tangeri diretto a Genova. — L'*Indiana*, del Lloyd, italiano ha transitato da Gibilterra diretto a Genova. — Il *Verona*, della Società Italia, è partito da Filadelfia per Genova. — Il *Sicilia*, della N. G. I., è giunto a Montevideo. — Il *Duca degli Abruzzi*, della stessa Società, è partito da New York per Napoli e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

HERMOSILLO SONORA (Messico), 16. — Le truppe federali hanno sgombrato la città e si dirigono verso Guaymas con treni speciali.

ATENE, 16. — Il principe e la principessa ereditari sono partiti per Londra, ove si recano a rappresentare ufficialmente la Grecia all'incoronazione del Re Giorgio V.

LONDRA, 16. — I Sovrani tedeschi hanno pranzato iersera col Re Giorgio e la Famiglia reale. Il pranzo comprendeva una trentina di coperti.

COSTANTINOPOLI, 16. — Secondo una informazione del Ministero degli esteri il Re del Montenegro avrebbe espresso qualche giorno fa al ministro di Turchia il desiderio di far visita al Sultano. Il Sultano è stato informato di tale desiderio.

LONDRA, 16. — Alla presenza dell'Imperatore di Germania, di molti primi ministri delle colonie, che ora sono in Inghilterra per la Conferenza imperiale, del corpo diplomatico e di alte personalità, Re Giorgio ha scoperto a mezzogiorno il grandioso monumento alla Regina Vittoria, che s'innalza all'ingresso del cortile del Buckingam Palace.

Del monumento la massima parte fu scoperta al pubblico qualche tempo fa, la sola parte non ancora inaugurata, cioè la statua della Regina Vittoria, è stata scoperta oggi.

Il Re ha premuto un bottone, producendo un circuito che ha fuso il filo metallico che sosteneva il velaio. Appena questo è caduto, le batterie dell'artiglieria reale a cavallo, acquartierata al parco di San Giacomo, hanno sparato 41 colpi di cannone, e le truppe disposte in semicerchio dinnanzi al Palazzo hanno presentato le armi.

Quindi hanno sfilato dinanzi alla tribuna, dove erano il Re e l'Imperatore, i quali, vestiti con l'uniforme di feld-maresciallo inglese, salutavano al loro passaggio.

Tutte le truppe della guarnigione di Londra erano sotto le armi e molti distaccamenti erano stati fatti venire apposta da Aldershot. Quelle schierate nei pressi del monumento appartenevano alle guardie del corpo, alle guardie a piedi ed a quei reggimenti che la defunta Regina Vittoria aveva preferito.

Vi era anche un distaccamento di marinai, i quali, dopo lo sfilamento delle truppe, si sono schierati ai lati della porta, per cui il Re e l'Imperatore sono ritornati al palazzo.

Il tempo è bello.

LONDRA, 16. — *Camera dei lordi.* — Si riprende la discussione in seconda lettura delle proposte di Lansdowne per la riforma della Camera dei lordi.

Il lord Cancelliere dice che le proposte di Lansdowne non danno ai liberali il gran gioco al quale hanno diritto, ed afferma che le proposte manterrebbero sempre i liberali alla mercè assoluta del partito conservatore.

D'altronde, dice il lord cancelliere, il Governo non potrà mettere le proposte di Lansdowne come base del Parliament bill, che la nazione ha approvato e che è l'unica e vera soluzione dei conflitti interparlamentari.

Una volta che il Parliament bill sia stato convertito in legge, il Governo si occuperà della riforma ma non prima nè nel momento in cui gli avversari vogliono mantenere una posizione strategica preponderante. Allora soltanto si potrà giungere ad un accordo soddisfacente basato sul consenso reciproco.

Il lord presidente del Consiglio privato Morley presenta quindi il Parliament bill che viene approvato in prima lettura.

L'approvazione del Parliament bill è una pura formalità e non impegna l'avvenire.

DUSSELDORF, 16. — Il dirigibile *Deutschland* mentre si preparava per una ascensione è stato improvvisamente gettato dal vento violento contro l'hangar non avendo potuto duecento uomini trattenerlo.

Gli otto passeggeri che si trovavano a bordo del dirigibile sono incolumi. Il *Deutschland* è rimasto distrutto.

LONDRA, 16. — Lloyd George nella sua esposizione finanziaria fatta oggi alla Camera dei Comuni, parlando delle spese eccezionali che si avranno nell'esercizio corrente a causa delle pensioni per la vecchiaia e per le costruzioni navali, ha detto che esiste senza dubbio un movimento pacifico, però si deve tener conto soltanto dei fatti. Tuttavia, ha soggiunto Lloyd George, noi siamo arrivati al punto culminante e senza una nuova minaccia inattesa, noi avremo nel prossimo anno una rilevante riduzione nel bilancio della marina e l'anno seguente avremo una riduzione più forte ancora. Se siamo economi e se la Camera non spinge il Governo nella via delle spese noi potremo far fronte alle assicurazioni operaie senza aumentare l'imposte.

MADRID, 16. — *Camera dei deputati.* — Azcarata, repubblicano, critica le operazioni militari a Ceuta dicendo che possono provocare un conflitto e che il paese non vuole la guerra. Qualunque sia l'attitudine della Francia, la Spagna non deve seguire la Francia perchè ciò sarebbe la sua rovina.

POSEN, 16. — Il principe ereditario, dopo avere presieduto stamane l'inaugurazione dell'Esposizione d'industria, di arti professionali e di agricoltura, è partito per Pietroburgo nel pomeriggio insieme colla principessa ereditaria, che era qui arrivata verso le 2.

JENA, 16. — L'illustre prof. Ernesto Haeckel è caduto da uno sgabello mentre voleva prendere un libro da uno scaffale della biblioteca.

Nella caduta Haeckel ha riportato la probabile frattura del bacino che richiederà una lunga cura.

GOEDOELOE, 16. — Oggi nel pomeriggio l'Imperatore Francesco Giuseppe ha fatto una passeggiata che è durata due ore.

LISBONA, 16. — In alcune circoscrizioni differenti liste di candidati repubblicani sono state presentate al suffragio degli elettori. Ciò accresce l'agitazione delle circoscrizioni. Il termine per la presentazione ufficiale delle candidature per la nomina di duecento deputati nel Portogallo scade il 18 maggio.

Probabilmente non sarà presentata alcuna candidatura monarchica.

BELGRADO, 16. — Il Re di Serbia partirà il 19 corrente per Parigi, per far visita al presidente Fallières.

Il Re sarà accompagnato nel suo viaggio dal ministro degli esteri Milovanovic.

Il Re Pietro interromperà il suo viaggio a Basilea per due giorni ed una notte.

JUAREZ, 17. — Entro 24 ore l'armistizio sarà dichiarato in tutto il Messico.

BELGRADO, 17. — La Scupstina ha approvato definitivamente con 62 voti contro 58 l'articolo della legge che vieta a tutti i funzionari dello Stato di occuparsi attivamente di politica.

Domani sarà posto in discussione il progetto di legge sugli appannaggi.

CEUTA, 17. — Una Nota ufficiosa smentisce categoricamente alcune notizie messe in circolazione e soprattutto quelle relative alla situazione di Ceuta.

Possiamo affermare, aggiunge la Nota, che nessuna operazione è stata effettuata in questi ultimi giorni e che le truppe indigene al servizio della Spagna si trovano sulle medesime posizioni che occupavano anteriormente, senza essersi avanzate di un sol passo.

MADRID, 17. — *Camera dei deputati.* — Il leader repubblicano Azcarrate critica le operazioni di Ceuta che possono condurre ad un conflitto. Il paese non vuole la guerra; qualunque sia l'attitudine della Francia, la Spagna non deve seguirla, perchè ciò sarebbe la sua rovina.

Il presidente del Consiglio, Canalejas, rispondendo ad Azcarrate, afferma che la Spagna non vuole nè guerra nè conflitti, ma vuol mantenere un'assoluta neutralità.

Abbiamo il dovere, aggiunge l'oratore, di evitare disordini intorno alle nostre piazze forti.

La Spagna deve compiere le sue funzioni di polizia nella sua zona di influenza e non si deve lasciare sostituire in questa funzione da alcuna nazione. Noi abbiamo occupato le posizioni dei dintorni di Ceuta per garantire il libero transito ed il libero esercizio del commercio e non avanzeremo se il prestigio delle nostre armi raggiungerà lo scopo indicato. In caso contrario, cioè se si verificassero fatti che non possiamo prevedere, la linea delle posizioni occupate dovrà essere allargata.

Canalejas ha aggiunto che l'azione della Francia può avere una ripercussione su diverse zone. Se si verificasse uno stato d'anar-

chia, se si producessero attacchi contro le armi spagnuole in una incursione della zona di influenza, la Spagna ricorrerà a tutti i mezzi di cui dispone per impedirli.

LONDRA, 17. — Ha avuto luogo un garden party nel giardino del conte di Londesborough. Guglielmo II vi ha passato un'ora passeggiando sui prati ed intrattenendosi affabilmente con gli invitati, in mezzo ai quali si notavano il Duca di Connaught, il Duca di Teck, lord Kitchener e numerosi membri del corpo diplomatico.

Al pranzo della famiglia reale si notavano pure Asquith, lord Rosebery, lord Roberts, lord Kitchener, lord Haldane, sir Edward Grey, Balfour e lo speaker della Camera dei comuni.

PIETROBURGO, 17. — In un articolo di fondo a proposito della visita del principe ereditario tedesco, l'ufficioso *Rossia* scrive fra l'altro:

Questo avvenimento è di una notevole importanza politica e serve a confermare nuovamente e solennemente le amichevoli relazioni che da un secolo esistono fra la Germania e la Russia per il bene dei due paesi e dei due popoli.

Gli stretti vincoli di parentela che uniscono da lungo tempo le due case regnanti hanno favorito, attrav o le mutevoli relazioni dei Governi delle due potenze vicine, il mantenimento della pace europea.

Le grandi e gloriose tradizioni politiche che i Sovrani russi e tedeschi hanno ereditato dai loro antenati sono una sufficiente garanzia che i principî del passato formeranno anche in avvenire le basi delle relazioni fra i due paesi.

Un tratto particolare delle relazioni russo-tedesche consiste precisamente in ciò che l'esistenza di rapporti di buon vicinato non è un ostacolo alla conclusione di accordi con altre potenze. Nel tempo stesso in cui sia la Russia sia la Germania conservano scambievolmente le loro tradizionali relazioni; esse le fanno ugualmente servire al mantenimento della pace.

La sincerità delle intenzioni dei due Governi si trova in ciò al disopra di ogni sospetto e così si spiegano le manifestazioni patriottiche che avvengono in Germania e in Russia in occasione della visita del principe imperiale di Germania e della sua consorte, nipote del Granduca Nicola Nicolaievic.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

16 maggio 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	754.4.
Termometro centigrado al nord	21.6.
Tensione del vapore, in mm.	10.41.
Umidità relativa a mezzodì	54.
Vento a mezzodì	SW.
Velocità in km.	19.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 coperto.
Termometro centigrado	massimo 22.8.
	minimo 15.0.
Pioggia, in mm.	—

16 maggio 1911.

In Europa: pressione massima di 763 sull'Islanda, minima di 750 sulla Russia Centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato in Val Padana, risalito altrove, fino a 7 mm. in Sicilia, temperatura aumentata; piogge quasi generali al Nord e Marche pioggerelle sparse altrove; temporali in Abruzzo e Basilicata.

Barometro: massimo a 760 in Sardegna, minimo a 757 sull'Adriatico.

Probabilità: venti deboli varî; cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; mare calmo.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 16 maggio 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	20 0	15 7
Spezia	coperto	calmo	23 2	17 6
Cuneo	3/4 coperto	—	16 3	10 6
Torino	coperto	—	16 5	13 1
Alessandria	sereno	—	19 6	13 0
Novara	coperto	—	20 0	13 6
Domodossola	piovoso	—	19 9	12 3
Pavia	1/4 coperto	—	21 9	11 6
Milano	3/4 coperto	—	22 5	13 7
Como	coperto	—	17 8	13 1
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	1/2 coperto	—	19 8	13 2
Brescia	1/2 coperto	—	22 0	14 4
Cremona	1/2 coperto	—	20 5	14 4
Mantova	1/2 coperto	—	23 0	15 0
Verona	1/2 coperto	—	24 5	15 5
Belluno	3/4 coperto	—	23 6	13 8
Udine	3/4 coperto	—	24 4	16 5
Treviso	nebbioso	—	25 5	17 0
Venezia	1/2 coperto	calmo	22 4	17 3
Padova	1/4 coperto	—	23 2	16 2
Rovigo	coperto	—	25 8	14 7
Piacenza	1/4 coperto	—	18 2	13 8
Parma	1/4 coperto	—	19 6	14 6
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	20 7	15 2
Modena	1/2 coperto	—	21 9	15 2
Ferrara	3/4 coperto	—	22 6	14 6
Bologna	1/4 coperto	—	20 7	16 0
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	3/4 coperto	—	21 4	9 6
Pesaro	1/2 coperto	calmo	20 0	16 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	24 0	19 0
Urbino	1/2 coperto	—	20 2	14 0
Macerata	1/2 coperto	—	20 4	15 0
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	21 5	12 0
Perugia	nebbioso	—	21 0	12 4
Camerino	1/4 coperto	—	19 4	13 4
Lucca	coperto	—	24 9	15 5
Pisa	3/4 coperto	—	23 5	13 8
Livorno	3/4 coperto	calmo	22 7	15 5
Firenze	coperto	—	24 2	15 4
Arezzo	coperto	—	24 6	14 5
Siena	coperto	—	21 5	13 1
Grosseto	3/4 coperto	—	23 9	12 2
Roma	nebbioso	—	25 7	15 0
Teramo	sereno	—	20 0	16 0
Chieti	sereno	—	17 8	13 4
Aquila	sereno	—	20 4	11 3
Agnone	sereno	—	21 0	11 7
Foggia	1/4 coperto	—	25 0	11 5
Bari	sereno	calmo	20 6	15 0
Lecce	3/4 coperto	—	24 0	15 4
Caserta	1/4 coperto	—	26 0	15 3
Napoli	sereno	calmo	25 0	16 2
Benevento	sereno	—	26 6	12 0
Avellino	sereno	—	23 0	12 8
Caggiano	sereno	—	22 6	11 8
Potenza	1/2 coperto	—	21 6	11 7
Cosenza	sereno	—	22 5	14 0
Tiriolo	nebbioso	—	18 0	10 7
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	20 1	14 9
Palermo	sereno	calmo	23 1	10 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	21 3	16 0
Caltanissetta	sereno	—	17 5	14 3
Messina	sereno	legg. mosso	27 4	15 3
Catania	sereno	mosso	26 1	15 8
Siracusa	sereno	legg. mosso	21 9	13 6
Cagliari	coperto	legg. mosso	22 0	13 0
Sassari	piovoso	—	19 0	12 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*